

Città Metropolitana di Genova

**Documento Unico di  
Programmazione  
2015-2017**

## SOMMARIO

---

<b>SOMMARIO</b> .....	<b>1</b>
<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>2</b>
<b>SEZIONE STRATEGICA SeS</b> .....	<b>3</b>
1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	3
1.1 Situazione finanziaria economica dell'ente alla luce dello scenario economico generale ...	3
1.2 Situazione socio-economica del territorio .....	6
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	15
1.1 Le politiche di mandato .....	15
2.2 Organizzazione e gestione dei Servizi pubblici locali .....	18
2.3 Situazione finanziaria: rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica. Analisi risorse e impieghi.....	20
2.2.4 Gestione del patrimonio.....	25
2.4 La struttura organizzativa dell'ente .....	26
2.5 Indirizzi Generali per gli Enti strumentali e società/fondazioni controllate e partecipate.....	27
3. INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE.....	32
4. Modalità di rendicontazione .....	34
<b>SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte prima</b> .....	<b>35</b>
1-Missioni e Programmi .....	35
2 Prospetto finanziario .....	169
<b>SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte seconda</b> .....	<b>174</b>
1. Programma triennale delle opere pubbliche e elenco annuale relativo all'anno 2015 .....	175
2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017 .....	210
3. Piano delle alienazioni immobiliari.....	211

## INTRODUZIONE

---

Le città metropolitane in Italia diventano una realtà dopo 25 anni dalla legge 142/90, 14 anni dalla riforma del titolo V della Costituzione e 5 anni dalla legge sul federalismo fiscale che prevedeva una delega al governo in materia. Tuttavia nel frattempo il contesto territoriale e più ancora quello macro economico internazionale, nazionale e locale è radicalmente mutato ed è oggi caratterizzato da una maggiore complessità dovuta agli effetti della crisi.

In questo contesto, si avverte l'urgenza di prospettive di sviluppo e di un'azione collettiva dei territori che dipenderà dalla capacità di costruire una *governance* territoriale efficace, che riesca cioè a mobilitare in modo permanente gli attori attorno ai processi di sviluppo del territorio e ad articolare le loro risorse intorno ad una visione condivisa del futuro.

La città metropolitana:

- costituisce una forma di governo di area vasta, all'interno di aggregati fisici urbani dove si sviluppano interrelazioni sociali ed economiche sempre più complesse e fondamentali
- risponde all'esigenza di una correlazione più efficiente tra organizzazione amministrativa e capacità di *governance* del territorio
- segue un modello di sviluppo urbano di tipo globale che riconosce alle città un ruolo attivo nella formazione di politiche e di nuovi modelli di sviluppo

A partire dal primo gennaio 2015, la Provincia di Genova è diventata Città metropolitana.

Il DUP 2015-2017 è il primo documento di programmazione della Città metropolitana di Genova e con esso vengono individuati gli obiettivi strategici e operativi finalizzati a rendere concreta la riforma amministrativa e a creare le basi per avviare un percorso per la definizione del piano strategico.

### 1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

#### 1.1 Situazione finanziaria economica dell'ente alla luce dello scenario economico generale

Il Documento di economia e finanza (DEF), introdotto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015 ed ha ottenuto il 23 aprile 2015 il via libera di Camera e Senato con l'approvazione della risoluzione di maggioranza per essere trasmesso alla Commissione Europea e al Consiglio dell'Unione Europea.

La programmazione del triennio periodo prende in esame i seguenti principali punti:

- sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti;
- avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi;
- favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Nell'insieme il Def disegna un netto cambiamento di marcia nella situazione economica e finanziaria del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

Le azioni di riforma per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono individuate, per quanto riguarda il settore della pubblica amministrazione, nella parte del DEF dove sono trattati i temi della "Sostenibilità della finanza pubblica", del "Sistema fiscale", dell'"Efficienza della Pubblica Amministrazione", del "Mercato del lavoro", dell'"Istruzione formazione", della "Semplificazione" e delle "Infrastrutture".

In particolare nel DEF sono dedicati due capitoli al tema del superamento delle Province:

- contenimento delle spese, riordino delle funzioni provinciali di cui alla L. n.56/2014 e ricollocazione del personale;
- le funzioni delle Province nel disegno della L. n. 56/2014.

La L. n. 56/2014 modifica la disciplina delle Province, in particolare sotto il profilo dei relativi organi e delle funzioni esercitate. Con riferimento al primo profilo, la riforma ha previsto che le Province diventassero enti intermedi di secondo grado, con organi eletti dagli amministratori comunali in un unico collegio provinciale. Sono organi della provincia 'area vasta': il presidente della provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci. Tutti gli incarichi sono esercitati a titolo gratuito.

Per quanto invece attiene alle funzioni, la L. n. 56/2014 ha previsto che le Province 'area vasta' svolgano funzioni in materia di gestione delle strade, rete scolastica, nonché ulteriori funzioni di carattere programmatico.

Nello specifico, le funzioni delle Province, nell'ambito del disegno riformatore della L. n.56/2014, possono essere distinte in funzioni 'fondamentali' (le funzioni demandate alle Province dalla stessa L. n. 56/2014) e 'non fondamentali' (le funzioni eventualmente attribuite alle Province a seguito del processo di riordino).

La gran parte delle funzioni oggetto del riordino sono risultate riconducibili alla competenza delle Regioni. Con riferimento a queste, l'Accordo sancito in Conferenza unificata l'11 settembre 2014 ha definito una serie di principi generali condivisi per quanto concerne il processo di riordino ad opera delle singole Regioni, nell'ottica della semplificazione e del rispetto delle singole realtà territoriali. L'Accordo ha altresì provveduto ad istituire, presso la Presidenza del Consiglio – Affari regionali e autonomie, un Osservatorio nazionale con funzioni di impulso, raccordo e coordinamento degli Osservatori che operano a livello regionale.

Nella stessa seduta dell'11/9/2014, la Conferenza Unificata ha sancito l'intesa sullo schema di decreto ai sensi dell'art. 1, co. 92, della Legge. Il Decreto, oltre a definire regole e criteri per il trasferimento di beni e risorse, ha direttamente operato la riallocazione delle funzioni statali, e ha dettato le modalità per gli interventi normativi di riordino nelle materie di competenza regionale.

Le misure previste dalla Legge di Stabilità 2015 per il contenimento della spesa pubblica di Province e città metropolitane comportano riduzioni della spesa corrente a partire dall'anno 2015; ulteriori riduzioni sono previste con riferimento alle annualità 2016 e 2017. La Legge di Stabilità 2015 prevede altresì che la dotazione organica delle città metropolitane e delle Province delle Regioni a statuto ordinario sia stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della L. n. 56/2014, ridotta rispettivamente del 30 per cento e del 50 per cento (la misura di riduzione è fissata al 30 per cento per le Province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri). La riduzione incrementale della spesa corrente si coordina con la graduale attuazione dei processi di riordino delle funzioni e del conseguente trasferimento del personale di cui alla L. n. 56/2014. In particolare, la Legge di Stabilità 2015 ha definito le dotazioni organiche delle città metropolitane e delle Province delle Regioni a statuto ordinario sulla base del fabbisogno connesso allo svolgimento delle funzioni fondamentali attribuite agli enti di area vasta dalla L. n. 56/2014.

Entro il 31 marzo 2015, gli enti di area vasta definiscono l'elenco del personale che rimane a carico della dotazione organica degli enti medesimi nonché l'elenco del personale da destinare, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, alle procedure di

mobilità. Tale termine presuppone, come precisato dalla Circolare n. 1 del 29/1/2015, una sincronia con i processi di riordino delle funzioni.

Il personale destinatario delle procedure di mobilità è prioritariamente ricollocato presso le Regioni e gli enti locali e in via subordinata presso le amministrazioni dello Stato (in questo caso è prevista una procedura di mobilità prioritaria verso gli uffici giudiziari). In via ulteriormente subordinata, nel caso in cui l'applicazione di tali istituti non consentisse il completo riassorbimento del personale in soprannumero, si provvederà all'attivazione del collocamento in disponibilità secondo la disciplina generale dell'art. 33, c. 7 e 8 del D. Lgs. n. 165/2001.

In relazione alla necessità di ricollocare il personale soprannumerario, alle amministrazioni è fatto divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui budget 2015 e 2016. Le risorse da destinare a tali processi di mobilità sono da considerare al netto di quelle finalizzate all'assunzione dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle graduatorie vigenti o approvate al 1° gennaio 2015. La progressiva riduzione della spesa di personale delle Province delle Regioni a statuto ordinario è altresì assicurata dalle disposizioni della Legge di Stabilità 2015 che stabiliscono divieti in materia di assunzioni a tempo indeterminato, di stipula di rapporti di lavoro flessibile e di attribuzione di incarichi di consulenza. Come chiarito dalla Circolare n. 1 del 29/1/2015, tali disposizioni si applicano anche alle Province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri; non trovano invece applicazione con riferimento alle città metropolitane.

La Legge di Stabilità 2015 detta una disciplina speciale per le città metropolitane e le Province che, a seguito o nelle more del riordino delle funzioni fondamentali, continuano a esercitare le funzioni ed i compiti relativi ai servizi per l'impiego e alla politiche attive del lavoro. La disciplina speciale per il personale dedicato alle predette funzioni – come chiarito dalla Circolare n. 1 del 29/1/2015 - va letta in relazione al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive per il lavoro di cui alla Legge delega n. 183/2014. Tale personale seguirà un percorso di ricollocazione separato da definire in sede di attuazione della stessa Legge delega.

Tra i principi delega, tale legge prevede, infatti: l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione, partecipata da Stato, Regioni e Province autonome, vigilata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al cui funzionamento si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente.

In tale contesto la Legge di Stabilità 2015 prevede un miglioramento dei saldi di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 derivanti dai versamenti al bilancio statale da parte di province e città metropolitane.

Il comma 467 della stessa Legge esclude dai vincoli del patto di stabilità interno le spese effettuate per l'edilizia scolastica, dalle province e dalle città metropolitane per un importo complessivo di 100 milioni di euro nel biennio 2015 - 2016. L'individuazione degli enti beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nella Legge di Stabilità viene ridotto nel periodo 2015-2018, dal comma 489, il contributo richiesto agli enti locali, mediante il patto di stabilità interno, per complessivi 2.889 milioni annui, di cui 2.650 milioni ai comuni e 239 milioni alle province, che determina un effetto negativo per la finanza pubblica in termini di indebitamento netto e fabbisogno pari a 2.889 milioni per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

## 1.2 Situazione socio-economica del territorio

Il territorio ufficiale di riferimento della Città metropolitana di Genova è quello della Provincia di Genova che comprende:

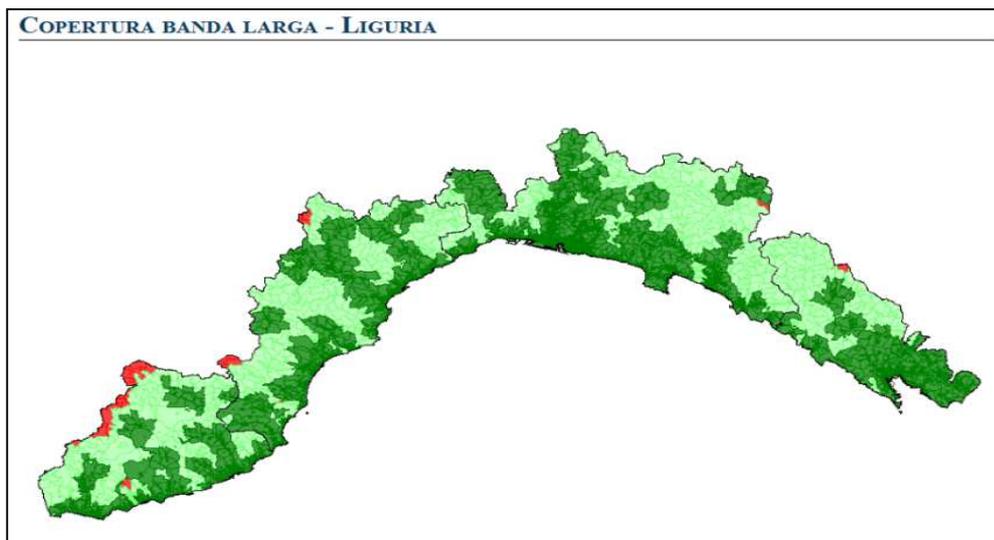
- **67 Comuni**, incluso quello capoluogo,
- **4 parchi**,
- **1 area marina protetta**, quella di Portofino.

Di seguito una rappresentazione sintetica della destinazione del territorio e delle principali infrastrutture.

Destinazione del territorio	Provincia	% sull'area metropolitana	Area Genoves e	% sulla superficie dell'area genovese	Tigullio	% sulla superficie del tigullio
<b>Superficie Totale (kmq)</b>	<b>1.836,36</b>		<b>1.124,42</b>		<b>711,94</b>	
Superficie urbanizzata	414,53	22,57%	254,29	22,62%	160,24	22,51%
Centri storici principali	5,40	0,29%	4,31	0,38%	1,09	0,15%
Espansioni recenti di aree urbane	8,13	0,44%	6,42	0,57%	1,71	0,24%
Insedimenti produttivi	20,36	1,11%	16,71	1,49%	3,65	0,51%
Aree verdi e rurali	32,89	1,79%	24,84	2,21%	8,05	1,13%

Strade	km
Statali	151
Provinciali	1.028 circa
Comunali	2.000 circa
Vicinali	1.000 circa

Ferrovie	km
Statali Rete ferroviaria complessiva (comprende anche la linea Genova – Casella ed i tratti a servizio dell' area portuale genovese)	329



**Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico**

Stato della copertura della larga banda (dove con “larga banda” si intende un accesso alla rete con velocità uguale o superiore a 2Mbps), aggiornato al **30 giugno 2013**

La **popolazione** (fonte *istat*) residente nel territorio metropolitano al 01/01/2014 è di **868.046 abitanti** di cui 47% maschi (410.200) e 53% femmine (457.846). Il 69% è concentrato nel solo Comune capoluogo, in un lembo di superficie pari al 13% dell'intero territorio. Nel resto del territorio abita il 31% della popolazione, pari a 263.898 abitanti, di cui il 57% nei comuni sulla

costa. Il più popoloso dei comuni minori è Rapallo con i suoi 29.214 residenti, il meno popoloso Rondanina che ha 67 residenti. È un territorio per un verso densamente popolato, peraltro interessato da fenomeni di dispersione rilevante: il 10% della popolazione risiede sparsa in 51 comuni che coprono il 70% della superficie dell'intera area metropolitana. Mentre nel comune di Genova si addensano 2.390 abitanti per kmq, sulla costa del Tigullio la densità scende dai 2.484 abitanti per Km di Chiavari ai 171 di Portofino, mentre nelle valli interne precipita dai 620 abitanti per Km di Cogorno ai 28 abitanti per Km di Lorsica in Fontanabuona, sino ai 40 abitanti per kmq di Torriglia e ai 5 abitanti per Km di Rondanina in Val Trebbia e ai 36 abitanti per Km di Ne in Val Graveglia. In un contesto così squilibrato nel rapporto popolazione e superficie, solo grazie a politiche pubbliche condivise si possono sostenere interventi economici per obiettivi così dispersi eppure così essenziali per la tutela del territorio e per il mantenimento delle sue comunità senza eccezioni.

Di seguito una rappresentazione della densità demografica (N° abitanti per Km<sup>2</sup>) – fonte *Urbistat*

Fascia di densità	Numero Comuni del territorio metropolitana appartenenti alla fascia
2451 abitanti per kmq	1 Comune di Genova
Tra 1000 e 2451 abitanti per kmq	3
Tra 500 e 1000 abitanti per kmq	7

Densità demografica del territorio metropolitano: 472 abitanti per kmq

Fascia di densità	Numero Comuni del territorio metropolitana appartenenti alla fascia
Tra 100 e 500 abitanti per kmq	26
Meno di 100 abitanti per kmq	30

Se si esamina l'evoluzione demografica degli ultimi 5 anni si può notare che il numero di residenti ha un trend decrescente, per poi ricominciare a crescere nel 2014. I residenti di sesso femminile sono sempre superiori a quelli di sesso maschile di circa 50.000 unità.

Anno	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale
01/01/2010	417.698	465.482	883.180
01/01/2011	417.367	465.351	882.718
01/01/2012	401.355	452.584	853.939
01/01/2013	400.249	451.034	851.283
01/01/2014	410.200	457.846	868.046

Popolazione per aree anagrafiche di genere	M	F	T
Area di cura anziani over 80	26.932	52465	173.159
Area di assistenza e supporto 60-79	98.910	118.937	235.205
Area di conciliazione lavoro famiglia 20-59	214.835	220.864	317.478
Area di cura infanzia e adolescenza 0-19	69.523	65.580	142.204
Popolazione totale al 01/01/2014	410.200	457.846	868.046

La popolazione straniera residente nel territorio metropolitano è in costante aumento. Al primo gennaio 2012 subisce una diminuzione per poi ricominciare a crescere nel 2013.

Si evidenzia la netta superiorità numerica degli stranieri di sesso femminile rispetto agli stranieri di sesso maschile

Presenza degli stranieri residenti nell'area metropolitana di Genova				
Anno	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri sul totale dei residenti
01/01/2010	27.517	31.665	59.182	6,70%
01/01/2011	30.227	35.362	65.589	7,43%
01/01/2012	25.764	32.865	58.629	6,87%
01/01/2013	27.503	34.884	62.387	7,33%
01/01/2014	<b>33.599</b>	34.884	62.387	7,18%

Comuni	Superficie (Kmq)	Popolazione 1/1/2014			Densità (ab. per Kmq)
		Maschi	Femmine	Totale	
Arenzano	24,57	5499	6104	11.603	472
Avegno	11,03	1265	1302	2.567	233
Bargagli	16,25	1406	1357	2.763	170
Bogliasco	4,36	2134	2343	4.477	1.027
Borzonasca	79,99	1041	1062	2.103	26
Busalla	17,12	2780	2886	5.666	331
Camogli	9,88	2617	2815	5.432	550
Campo Ligure	23,78	1493	1522	3.015	127

Campomorone	26,14	3476	3740	7.216	276
Carasco	8,61	1847	1881	3.728	433
Casarza Ligure	27,36	3294	3501	6.795	248
Casella	7,78	1609	1602	3.211	413
Castiglione Chiavarese	30,15	761	855	1.616	54
Ceranesi	30,92	1971	1987	3.958	128
Chiavari	12,46	12652	14925	27.577	2.213
Cicagna	11,54	1261	1284	2.545	221
Cogoleto	20,34	4372	4812	9.184	452
Cogorno	9,06	2767	2880	5.647	623
Coreglia Ligure	8	145	129	274	34
Crocefieschi	11,56	287	265	552	48
Davagna	22,1	965	934	1.899	86
Fascia	11,03	46	45	91	8
Favale di Malvaro	16,66	241	237	478	29
Fontanigorda	16,62	137	135	272	16
Genova	243,6	280139	316819	596.958	2.451
Gorreto	18,53	46	50	96	5
Isola del Cantone	47,8	792	752	1.544	32
Lavagna	13,87	5983	6944	12.927	932
Leivi	9,87	1167	1264	2.431	246
Lorsica	17,78	245	242	487	27
Lumarzo	25,48	777	788	1.565	61
Masone	29,82	1818	1917	3.735	125
Mele	16,93	1355	1418	2.773	164
Mezzanego	28,81	812	826	1.638	57
Mignanego	18,37	1853	1894	3.747	204
Moconesi	16,14	1326	1315	2.641	164
Moneglia	15,42	1341	1520	2.861	186
Montebruno	17,54	130	102	232	13
Montoggio	46,33	1018	1034	2.052	44
Ne	64,05	1158	1179	2.337	36
Neirone	29,58	517	438	955	32
Orero	15,86	294	287	581	37
Pieve Ligure	3,43	1239	1312	2.551	744
Portofino	2,55	219	230	449	176
Propata	16,8	82	66	148	9

Rapallo	33,63	14259	16234	30.493	907
Recco	9,67	4578	5306	9.884	1.022
Rezzoaglio	105,2	511	530	1.041	10
Ronco Scrivia	30,5	2217	2279	4.496	147
Rondanina	12,63	42	27	69	5
Rossiglione	47,2	1382	1490	2.872	61
Rovegno	45,07	298	280	578	13
San Colombano Certenoli	41,23	1370	1332	2.702	66
Santa Margherita Ligure	9,82	4418	5194	9.612	979
Sant'Olcese	21,92	599	577	1.176	54
Santo Stefano d'Aveto	55,26	2937	3026	5.963	108
Savignone	21,78	1607	1636	3.243	149
Serra Riccò	26,15	3890	4019	7.909	302
Sestri Levante	33,49	8803	9879	18.682	558
Sori	13,13	2063	2234	4.297	327
Tiglieto	24,47	282	262	544	22
Torriglia	58,81	1184	1194	2.378	40
Tribogna	7,05	318	308	626	89
Uscio	9,64	1215	1184	2.399	249
Valbrenna	35,13	447	364	811	23
Vobbia	33,2	224	208	32	13
Zoagli	7,62	1179	1283	2.462	323

## DISTRETTI FORMATIVI



DISTRETTO FORMATIVO 1	DISTRETTO FORMATIVO 2
<b>Istituti statali</b>	<b>Istituti statali</b>
I.P.S.S.A. N. Bergese	I.I.S. Gastaldi/Abba
I.I.S. I. Calvino	I.I.S. Einaudi/Casaregis/Galilei
Liceo Scientifico L. Lanfranconi	Liceo Scientifico E. Fermi
Liceo G. Mazzini	I.P.S.I.A. Gaslini/Meucci
I.P.S.I.A. A. Odero	Liceo P. Gobetti
I.T.C. C. Rosselli	I.I.S. P. Levi
<b>Istituti paritari</b>	Liceo G. Mazzini
Istituto Calasanzio	I.T.T.L. Nautico San Giorgio
Istituto S. Maria ad Nives	<b>Istituti paritari</b>
	Istituto Byron
	Istituto Don Bosco
DISTRETTO FORMATIVO 3	DISTRETTO FORMATIVO 4
<b>Istituti statali</b>	<b>Istituti statali</b>
Liceo Scientifico G.D. Cassini	Liceo Classico D'Oria
Liceo Classico C. Colombo	Liceo Scientifico Leonardo da Vinci
Liceo Scientifico annesso a Convitto Nazionale Colombo	I.I.S. Firpo/Buonarroti
Liceo Scientifico Leonardo da Vinci	I.I.S. B. Marsano
Liceo Artistico Klee/N. Barabino	I.P.S.I.A. Gaslini/Meucci

Liceo. S. Pertini	I.I.S. E. Montale/Nuovo IPC
I.T.T.L Nautico San Giorgio	I.I.S. E. Majorana/G. Giorgi
I.I.S. Vittorio Emanuele II/J. Ruffini	Liceo Artistico P. Klee/N. Barabino
<b>Istituti paritari</b>	Liceo M.L. King
Liceo Deledda	Liceo. S. Pertini
Deledda International School	I.P.S.S.A.R. M. Polo
Istituto Duchessa di Galliera	<b>Istituti paritari</b>
Istituto Vittorino-Bernini	Liceo Champagnat
	Liceo Emiliani
	Liceo Maria Ausiliatrice
	Liceo S. Maria Immacolata
<b>DISTRETTO FORMATIVO 5</b>	
<b>Istituti statali</b>	
I.I.S. G.Natta/G.V. Deambrosis (Sestri levante) (Chiavari)	
I.T.C. In memoria dei morti per la Patria (Chiavari)	
I.I.S. F. Liceti (Rapallo)	
Liceo Artistico E. Luzzati ( Chiavari )	
I.T.T.L Nautico San Giorgio (Sez associata di Camogli)	
I.P.S.S.A.R. M. Polo ( sede associata di Camogli)	
I.I.S. N. da Recco/G. Da Vigo (Rapallo/Recco)	
Liceo Classico Delpino – (Chiavari)	
Liceo Scientifico G. Marconi (Chiavari)	
I.I.S. Caboto –(Chiavari) (S.Margherita)	
I.I.S. B. Marsano (San Colombano Certenoli)	
<b>Istituti paritari</b>	
Istituto Alfieri	
Liceo Gianelli	

La **specializzazione economica** dell'area metropolitana è la seguente:

Città metropolitana	% comuni specializzati per settore economico nella città metropolitana		
	primario	secondario	terziario
Genova	22,4%	61,2%	16,4%
Media delle città metropolitane	35,7%	45,9%	18,4%
Media Italia	59,0%	31,3%	9,7%

Fonte: elaborazione IFEL dipartimento studi economia territoriale su dati inforcamere 2013

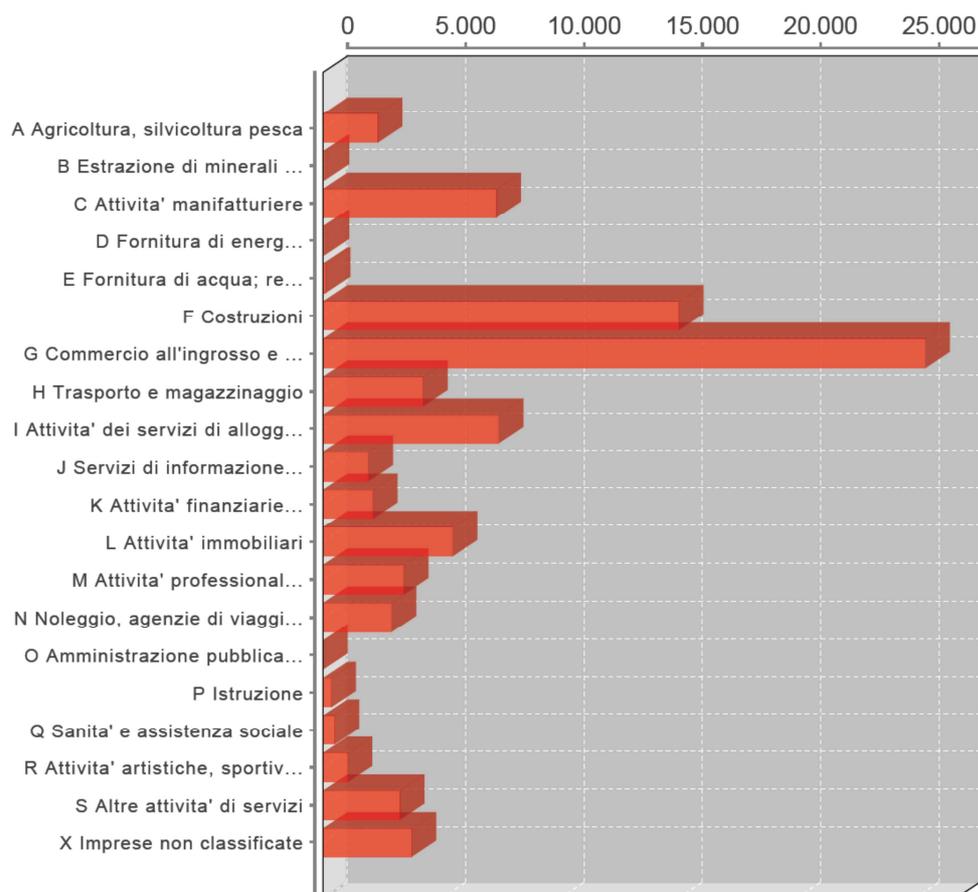
L'analisi delle imprese per il 2014 è la seguente: (fonte: [www.focustudi.ge.camcom.gov.it](http://www.focustudi.ge.camcom.gov.it)) :

Imprese	Totali	Tasso nel periodo*	Trend nel periodo**
Iscrizioni	4.870	5,6%	-0,33%
Cessazioni	5.021	5,8%	- 0,36%
Cessazioni non ufficio	4.674	5,4%	-0,60%
Attive	71.045		
Registrate	86.252		

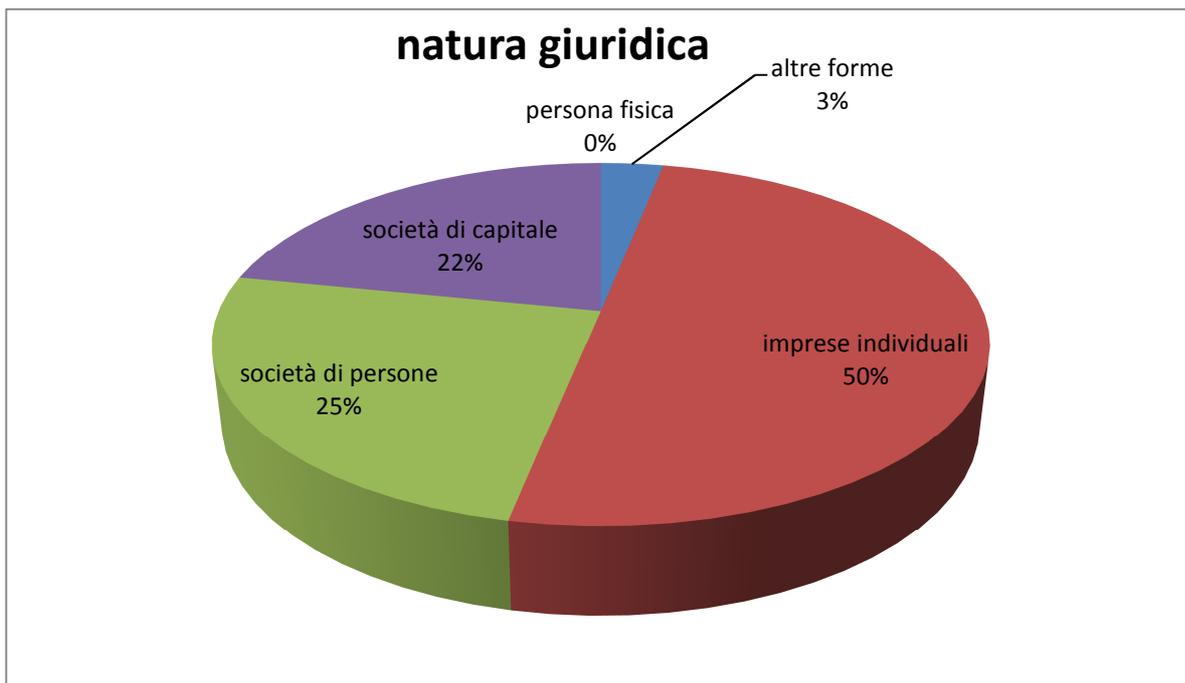
(\*)percentuale in rapporto alle Registrate del periodo precedente,(\*\*)indicatore del tasso di crescita in rapporto al pari periodo dell'anno precedente

In relazione alla distribuzione per settore di attività si rileva una netta prevalenza di impresa commerciali (n. 25331). Altri settori spiccano per il numero di imprese rilevante; tra questi citiamo le costruzioni (n.15.003), Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (n. 7.621%), attività manifatturiere (n. 7.052); attività immobiliari (n. 5.499).

Di seguito una rappresentazione dei settori di attività:



In relazione alla natura giuridica delle imprese i dati evidenziano un netta prevalenza di imprese individuali il 50%.



## 2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

### 1.1 Le politiche di mandato

#### La Missione

Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Accanto alle funzioni fondamentali delle province, la L. 56/2014 (c.d. L. Del Rio) attribuisce alle città metropolitane le seguenti funzioni:

a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;

b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;

c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);

f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. •

Ulteriori funzioni possono essere attribuite alle Città Metropolitane, oltre che dalla Regione, dallo statuto. Ed è ai sindaci ed agli amministratori comunali che la legge 56/2014 affida il compito di modellare il nuovo sistema sulla base delle esigenze e delle prospettive di sviluppo di ogni realtà metropolitana: anzitutto, elaborando e approvando uno statuto dotato di un'autonomia di inedita ampiezza, senza tutti i vincoli e le rigidità che hanno sin qui limitato l'esperienza degli enti locali.

In questo equilibrio, ed in questa coerenza, le Città Metropolitane potranno valorizzare le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno e potranno sviluppare al meglio il proprio ruolo di baricentro dell'intero territorio regionale.

Lo statuto della Città metropolitana di Genova è stato approvato dalla Conferenza metropolitana con deliberazione n. 1 del 19 dicembre 2014 e con esso i Sindaci dei Comuni del territorio hanno assegnato al nuovo ente una serie di funzioni (cfr. titolo IV i rapporti tra Città Metropolitana e Comuni dello Statuto) che si sostanziano in forme di collaborazione tra la Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana per

- *Forme di collaborazione tra città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana 8art. 22)*
- *La cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane (art. 23)*
- *L'assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana in materia di appalti ed acquisti e di gestione di reti e servizi informatici (art. 24)*
- *La cooperazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 25)*

La Regione Liguria, inoltre, con la Legge 15/2015 contenente "disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città

metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), prevede che venga valorizzato e rafforzato il ruolo della Città metropolitana di Genova “*quale ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono*”.(art. 3)

### **La visione**

La città metropolitana di Genova non è solo una nuova istituzione, un meccanismo di procedure e di norme, di regole e confini stabiliti, ma è l'occasione per creare un nuovo “stile di governo” del territorio e delle politiche (ambientali, sociali, economiche, dei trasporti, delle infrastrutture , dei servizi pubblici ecc.), le cui dinamiche e i cui effetti vanno al di là dei confini amministrativi dei comuni come oggi li conosciamo. E' innanzitutto un “progetto di territorio” unitario e condiviso capace di rappresentare e gestire l'area metropolitana e di introdurre innovazioni nei processi decisionali e rafforzare il senso di appartenenza, e in cui gli ambiti territoriali sono il luogo della rappresentatività e della concertazione dei Comuni singoli e associati.

Questo è un percorso che non può essere affidato ai soli amministratori, ma dovrà trovare la partecipazione e l'impegno dell'intero tessuto metropolitano (soggetti pubblici e privati, rappresentanti delle categorie e della società civile, a livello locale e sovra locale, e dell'intera popolazione).

Nell'ottica di una *governance* multilivello l'area metropolitana di Genova è la “porta dell'Europa” che intende promuovere l'attivazione di partnership con le altre città metropolitane, al fine di coordinare le strategie di sviluppo e creare sinergie positive.

Il percorso di definizione del Piano strategico consentirà di condividere maggiormente con il territorio una *vision* per lo sviluppo di medio-lungo periodo, un'agenda di progetti prioritari e l'individuazione degli strumenti più idonei per l'attuazione delle politiche territoriali (Protocolli d'intesa/Convenzioni, partecipazione attiva alle reti già costituite, Investimenti integrati territoriali – ITI, PON Metro e aree interne, POR 2014-2020 ecc).

### **I valori**

- rinnovare il rapporto tra cittadini e istituzioni, tra politica e amministrazione, tra democrazia rappresentativa e partecipazione per contribuire alla riforma della politica partendo dai singoli comuni che la compongono indipendentemente dalle loro dimensioni.
- servire a raccordare il territorio, mettendo in rete- in maniera efficace- le strategie, le politiche, i soggetti, i programmi, gli strumenti e ovviamente le istituzioni per garantire uguali opportunità di sviluppo e di sicurezza per tutte le comunità locali che vivono e lavorano sul territorio.
- realizzare le migliori condizioni strutturali e funzionali atte ad un rilancio economico sostenibile dell'intero territorio metropolitano a sostegno delle attività produttive di area

vasta, in sinergia con la rete delle associazioni di categoria delle città metropolitane, in una logica di partnership pubblico-privato: istituzioni, imprenditoria, università e terzo settore.

- innalzare la qualità della vita e l'attrattività del territorio metropolitano attraverso la funzionalità della rete ecologica metropolitana e delle reti dei servizi pubblici, dei beni culturali, storici, paesaggistici ed ambientali.
- Valorizzare il suolo dell'area metropolitana per rafforzare la città costruita e favorire la rigenerazione urbana

## 2.2 Organizzazione e gestione dei Servizi pubblici locali

L'amministrazione provinciale ha affrontato due gestioni difficili, il 2012 e il 2013, ponendosi l'obiettivo, e riuscendoci, di salvaguardare gli equilibri di bilancio garantendo e ottimizzando, al contempo, i servizi essenziali.

La situazione gravemente deficitaria della società di **trasporto pubblico** ATP Esercizio s.r.l., controllata al 100% attraverso ATP S.p.A. di cui la Provincia detiene il 66,17%, ha indotto l'amministrazione, di intesa con gli altri soci, a chiedere al CDA dell'azienda di presentare una domanda di concordato preventivo ex art. 161 comma 6 della legge fallimentare, un piano di risanamento della società, la negoziazione, stipula e successiva omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della legge fallimentare o, in mancanza dei presupposti di tale procedura, di una domanda di concordato preventivo ex art. 161 comma 1 della legge fallimentare.

Il 30 ottobre 2014 il Tribunale Fallimentare di Genova ha emesso il decreto di omologa del piano concordatario presentato.

Sulla base di quanto disposto dalla L.R. n° 33 del 7 novembre 2013 di riforma del sistema di trasporto pubblico locale, l'8 agosto 2014 è stata costituita l'"Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A." tra la FI.L.S.E. S.p.A. i 4 Comuni capoluogo, e le 4 Province Liguri.

La Città Metropolitana di Genova , che dal 1 gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Genova, così come previsto dalla L.R. 33/13 mantiene la gestione del Contratto di Servizio in essere con A.T.P. Esercizio s.r.l. fino al compimento delle procedure di gara che l'Agenzia Regionale sta avviando.

In tale contesto, l'impegno dell'Amministrazione è volto a garantire che A.T.P. Esercizio s.r.l. sia in condizione di garantire lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico sul territorio di competenza fino alla conclusione delle procedure della gara unica regionale.

Per quanto concerne gli sviluppi futuri, l' "Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A." sta predisponendo tutta la documentazione propedeutica all'espletamento della gara unica per il servizio su gomma regionale.

La tempistica per lo svolgimento di tutte le procedure di gara e la definitiva aggiudicazione dovrebbe avvenire, secondo quanto disposto dalla Regione, entro il 31/12/2015.

Una volta completato il passaggio dei servizi al nuovo gestore la Città Metropolitana di Genova dovrà occuparsi degli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione degli Accordi di Programma con tutti i Comuni e, ove richiesto dall'Agenzia, fornire supporto per il monitoraggio ed il controllo del servizio reso.

La gestione contrattuale passerà in via definitiva all' "Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.A.".

Per quanto riguarda la gestione integrata di acqua e rifiuti, la Provincia di Genova svolge il ruolo di segretaria tecnica degli ambiti territoriali ottimali (ATO). In materia di acqua la segreteria tecnica ha provveduto alla redazione dei piani d'ambito 2004-2008 e 2009-2032. La Provincia di Genova ha partecipato all'attuazione del Piano regionale dei rifiuti - attraverso la condivisione delle soluzioni tecnologiche degli impianti terminali pianificati, offrendo - in tale sede - il proprio contributo ai fini della comprensione delle specificità legate al suo territorio.

Parallelamente a quanto sopra, sono state poste in essere le azioni atte a consentire gli adempimenti di cui alla L.R. 50/2012 che prevede il rilascio - da parte della Provincia - di un parere di carattere economico finanziario relativamente al contratto di gestione dei rifiuti che i Comuni - nelle more dell'individuazione di un gestore unico per l'intero Ambito - stipuleranno per garantire continuità del servizio.

Il sistema di governo del ciclo dei rifiuti e dell'acqua è oggetto di revisione e riorganizzazione a livello regionale. Infatti la giunta regionale ha approvato la legge n. 1/2014 "norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" che istituisce un nuovo sistema di governo dei servizi idrico integrato e la gestione integrata dei rifiuti articolato su un nuovo riparto di competenze tra gli enti locali.

In particolare:

- in materia di servizio idrico integrato la Regione individua, sul territorio ligure, gli Ambiti territoriali Ottimali (ATO) e, all'interno di ciascun ATO, attribuisce le funzioni ai Comuni facenti parte dell'Ambito, che le esercitano in forma associata attraverso l'Ente d'Ambito, che opera in nome e per conto dei Comuni in essi associati. Dal primo gennaio 2015 la provincia è divenuta città metropolitana e in base alla legge regionale, le funzioni dell'ATO centro est sono attribuite ed esercitate dalla città metropolitana.

- In materia di rifiuti la Regione individua l'Ambito regionale unico, corrispondente all'intero territorio regionale e l'Autorità d'ambito per il governo del ciclo dei rifiuti è la Regione Liguria.

Attualmente l'ente svolge le funzioni di ufficio d'ambito ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera d).

Agli ATO è stata attribuita l'attività di verifica dei progetti presentati dal gestore unico, ai sensi del Dlgs 163/2003 e DPR 207/2010, rispettivamente codice e regolamento degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, rafforzando l'attività di controllo pubblica. Inoltre la recente L. 164/2014 (c.d. "Sblocca Italia") ha attribuito agli ATO la funzione di ente espropriante per la realizzazione delle opere attinenti il servizio idrico integrato, da svolgersi direttamente o attraverso il gestore unico.

## 2.3 Situazione finanziaria: rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica. Analisi risorse e impieghi

Di seguito il trend di alcuni indicatori di performance finanziaria

descrizione	Cons 2013	Cons 2014
Pressione tributaria pro-capite	72,40	75,13
Autonomia impositiva	46,43%	50,10%
Autonomia finanziaria	53,70%	60,55%
Velocità riscossione entrate proprie	97,74%	85,69%
Velocità di realizzo (pagamenti per spese correnti (comp. + residui)/impegni per spese correnti (comp. + residui)	68,15%	70,08%
Spesa corrente procapite	154,45	146,98
Investimenti procapite	28,34	6,91
Rigidità del bilancio (spese personale+Amm.mutui (capitale + interessi)/Entrate correnti)	39,44%	33,96%
Stock di debito al 31/12 (in MLN)	74	64
Indebitamento procapite	87,03	74,26
Redditività del patrimonio	7,39%	9,33%
Dotazione immobiliare complessiva mc	1.851.000	1.843.000
Numero complessivo degli stabili in proprietà	138	137
Valore catastale complessivo degli stabili in proprietà	272.287.656,85	269.174.268,48

I principi contabili collegati al nuovo sistema di contabilità armonizzata approvati con decreto legislativo 23/6/2011, n. 118 e successive modificazioni, prevedono che la il bilancio finanziario debba essere elaborato sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP.

In data 18 febbraio 2015 il Consiglio metropolitano ha approvato la deliberazione n. 5 con cui sono state definite alcune linee guida per la predisposizione dei provvedimenti che l'ente deve adottare entro la data del 28 febbraio 2015 per dare attuazione alle disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 1/2015 del 29 gennaio 2015, emanata congiuntamente dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie.

In particolare la deliberazione sopracitata si sofferma sulla necessità di dare applicazione al comma 421 dell'articolo 1 della Legge di stabilità, in cui si stabilisce la rideterminazione, in termini finanziari, della dotazione organica delle città metropolitane in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", ridotta del 30%.

La nuova dotazione organica deve essere finalizzata all'esercizio delle funzioni attribuite alle città metropolitane dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", stabilite in particolare dal comma 44 e dai commi 85, 86 e 88, in quanto le città metropolitane svolgono anche i compiti assegnati alle province.

L'attuazione della riforma della legge n. 56/2014, ha preso avvio con l'approvazione di un accordo in data 11 settembre 2014 tra Regioni e Governo in sede di Conferenza Unificata, regolante i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite dalle province agli enti subentranti, recepito poi nel D.P.C.M. 26 settembre 2014, "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 12 novembre 2014.

Come previsto dal punto 10 dell'accordo, la Giunta della Regione Liguria ha adottato entro il termine del 31 dicembre 2014 il disegno di legge n. 167/388, "Disposizioni per il riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7/4/2014, n. 56", sentito l'Osservatorio regionale all'uopo istituito e previa consultazione delle autonomie locali interessate, che prevede il

riassorbimento da parte della stessa Regione del personale relativo ad alcune funzioni già delegate alle province liguri.

Successivamente è intervenuta la richiamata circolare n. 1/2015 che ha chiarito che con la nozione di spesa del personale di ruolo deve intendersi la spesa complessiva riferita a tutto il personale dell'ente alla data dell'8 aprile 2014, cioè sia quello impegnato nelle funzioni fondamentali che quello destinato alle funzioni non fondamentali.

La circolare chiarisce inoltre come deve essere calcolata la "spesa del personale di ruolo" da fotografare alla data dell'8 aprile 2014: occorre considerare tutti i dipendenti di ruolo, ivi compresi quelli che prestano servizio a qualsiasi titolo presso altre pubbliche amministrazioni o enti e quelli in aspettativa, prendendo a riferimento il costo individuale dei dirigenti e delle singole posizioni economiche di ogni categoria, considerando il trattamento fondamentale e quello accessorio e gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro.

Nell'affrontare la programmazione finanziaria per il prossimo triennio occorre individuare le azioni di contenimento della spesa che consentano di riassorbire via via i tagli previsti dalla Legge di stabilità 2015 agendo sulle azioni di spesa non prioritarie rispetto all'esercizio delle funzioni fondamentali attribuite alla città metropolitana dalla legge, al fine di perseguire l'obiettivo – non facile in assenza di modifiche nella quantificazione dei tagli o di assegnazione di nuove risorse finanziarie - di un equilibrio stabile nel tempo:

- (A) La conferma di tutte le misure di contenimento della spesa decise dal Commissario straordinario della Provincia di Genova per l'anno 2014, con particolare riferimento alla deliberazione n. 69 del 30 maggio 2014 e alla deliberazione n. 77 del 18 giugno 2014.
- (B) La rinegoziazione delle rate di ammortamento del prestito Carige, a partire dalla prossima rata in scadenza il 30/6/2015, con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lettera c), dell'articolo 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come previsto dal comma 430 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015; la misura potrebbe incidere positivamente sul bilancio per € 3.000.000,00 circa.
- (C) Il recupero dei crediti vantati verso lo Stato per la locazione degli immobili in Genova, adibiti a sede della Prefettura e della Questura, e in Chiavari, caserma dei Vigili del fuoco; il debito dello Stato, conseguente ai ritardi nella valutazione di congruità dei canoni e all'inerzia da parte dell'amministrazione statale nel sottoscrivere i relativi contratti, è stato quantificato in € 6.249.964,75 nella nota prot. n. 111/GAB del 5 novembre 2014 che il Commissario straordinario della Provincia di Genova ha inviato al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e al Prefetto di Genova.
- (D) L'alienazione dei cespiti immobiliari attualmente in locazione o utilizzati integralmente da amministrazioni statali o da altre pubbliche amministrazioni a Invimit Sgr S.p.A., società

interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, costituita allo scopo di istituire una pluralità di fondi comuni di investimento immobiliare, secondo quanto previsto dall'articolo 33 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modifiche e integrazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; le risorse derivanti dall'alienazione non sono utilizzabili per la copertura di spesa corrente ma la dismissione del patrimonio immobiliare potrebbe attivare economie di gestione sugli oneri manutentivi e sugli obblighi fiscali.

(E) Il blocco del turn over per il personale destinato al collocamento a riposo entro il 31 dicembre 2016:

L'equilibrio del bilancio dovrà essere garantito dagli accantonamenti a Fondo Pluriennale Vincolato previsti dal nuovo sistema di contabilità. Si tratta di risorse a destinazione vincolata già acquisite ma non ancora formalmente destinate, che sono imputate all'esercizio finanziario in cui si renderanno esigibili. I Fondi pluriennali vincolati di parte corrente e di conto capitale costituiscono quindi accantonamenti di risorse in attesa della loro destinazione, attraverso obbligazioni giuridiche perfezionate. Lo sviluppo e la destinazione del Fondo, sia per quanto concerne la parte corrente che per quanto si riferisce alla parte capitale, è precisamente indicata nell'apposito allegato prospetto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'andamento decrescente delle risorse nel corso del triennio è collegato principalmente alla diminuzione dei trasferimenti di parte corrente è strettamente correlata alla riappropriazione da parte della Regione Liguria della competenza su alcune funzioni già delegate alla Provincia in materia di :

- formazione professionale e politiche del lavoro, con l'arresto dei flussi di entrata relativi alle risorse del Fondo sociale europeo e degli altri fondi a specifica destinazione. Per quanto riguarda i rimborsi della spese di personale e di funzionamento i contributi verso la Provincia di Genova sono cessati da tempo.
- difesa del suolo, con il venir meno, a regime dal 2016, delle entrate relative ai canoni demaniali destinati alla manutenzione ordinaria degli alvei e ai canoni di derivazione idrica,
- caccia e pesca, con il venir meno delle quote di tasse e soprattasse sulle licenze di pesca e delle entrate correlate alle licenze di caccia fino ad ora versate dalla Regione Liguria;
- turismo, funzione per la quale la Regione aveva già azzerato i finanziamenti destinati alle attività e ridotto il rimborso delle spese di personale e di funzionamento.

Il taglio delle risorse tributarie a finanziamento generale della Città Metropolitana di Genova discende dalle riduzioni stabilite a carico delle Province a partire dal 2012 e si riferisce a norme contenute nell'articolo 16, comma 7, del decreto-legge n. 95/2012 (spending review), dall'articolo 47, comma 2, lett. a,b,c del decreto legge n. 66/2014 e dalla Legge di Stabilità 2015.

Nel bilancio saranno inseriti, come richiesto dalla norma:

- Un Fondo di riserva per ciascuno dei tre esercizi considerati;
- Un Fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui entità è stata calcolata come previsto dal principio applicato alla contabilità finanziari approvato con d.lgs. 118/2011 e sue successive a modificazioni e che è riportato per ciascuno degli esercizi finanziari in un'apposita tabella allegata al bilancio di previsione;
- Il Fondo di riserva di cassa, calcolato secondo quanto stabilito dall'art. 166, comma 2 quater del TU 267/2000 d.lgs. 267/200, per il solo esercizio 2015.

Nella formulazione della proposta di bilancio triennale, l'amministrazione si riferirà alle regole attualmente vigenti per quanto riguarda il Patto di Stabilità Interno, riservandosi di rivedere se necessario la formulazione dell'obiettivo annuale nel momento in cui si dovesse pervenire a revisioni delle norme che presiedono al calcolo del saldo obiettivo e alla sua verifica, tenuto anche conto degli spazi già acquisiti dal patto regionale incentivato e dallo Stato per quanto riguarda l'edilizia scolastica, e degli ulteriori spazi che potranno essere acquisiti attraverso il patto regionalizzato. Il raggiungimento dell'obiettivo per il 2015 sarà comunque di difficile realizzazione in quanto basato su riferimenti di spesa distanti dalla situazione attuale che vede il bilancio della Città Metropolitana notevolmente ridimensionato nei suoi importi a seguito dei tagli subiti e dello sfavorevole andamento del gettito relativo ai tributi di competenza.

La previsione di cassa annuale dovrà essere formulata prendendo a riferimento l'obiettivo presunto di Patto di Stabilità Interno, tenuto conto che ormai le spese correnti si riferiscono quasi esclusivamente a stipendi, utenze, interessi, contratti per la copertura dei servizi e altre spese di funzionamento fisse sulle quali è già stata effettuata una pesante manovra di contenimento negli esercizi scorsi per cui risulta difficile una ulteriore contrazione degli impegni.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale, avendo ancora una notevole mole di residui da smaltire a fronte di minori risorse di entrata da riscuotere, non risulta possibile operare manovre che migliorino il saldo ai fini del Patto, a meno di non penalizzare fortemente il tessuto economico del territorio bloccando i pagamenti ai fornitori e, di conseguenza, ridurre ancora i servizi all'utenza.

## 2.2.4 Gestione del patrimonio

Le linee strategiche in materia di gestione del patrimonio dell'Ente si concretizzano, innanzitutto, in operazioni di alienazione immobiliare di cespiti classificati come disponibili, in quanto non più funzionali alle attività istituzionali e strategici per l'amministrazione.

L'elenco degli immobili da valorizzare o dismettere è stato approvato in data odierna e prevede sia lo stato di attuazione dei piani di vendita e valorizzazione già presentati negli anni precedenti e non ancora completati, sia l'inserimento di nuovi cespiti, che sono:

- *una striscia di terreno lungo il piazzale antistante il Liceo Cassini di Via Galata a Genova;*
- *un immobile a Genova, adibito attualmente a ufficio, in Salita di Negro;*
- *un reliquato stradale a Rezzoaglio limitrofo alla SP 546;*
- *un reliquato stradale a Castiglione Chiavarese lungo la SP 523.*

Il valore indicato complessivamente per gli immobili di nuovo inserimento ammonta a circa € 425.000,00 mentre il valore complessivo del piano, considerate tutte le operazioni ancora da completare è di € 11.334.500,00 per alienazioni e di € 1.360.000,00 per operazioni di valorizzazione.

La gestione di questi processi risulta piuttosto articolata nel tempo, sia per le dinamiche di mercato che per la complessità delle procedure di vendita, per cui l'incertezza che si determina circa la realizzazione dell'evento finale (conclusione dell'operazione di vendita o di valorizzazione) e la temporalità dell'incasso conseguente ha suggerito una certa prudenza nel tenere conto di questi flussi di entrata nella formazione del bilancio di previsione.

Per esaminare nel dettaglio il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015 si rinvia al paragrafo 3, parte seconda, del SEO .

Le linee strategiche si attuano altresì attraverso la messa a reddito degli immobili mediante la stipula ed il rinnovo di contratti di locazione/concessione (sia da fabbricati che da terreni e/o reliquati stradali). Detta attività gestionale comporta, in via approssimativa, entrate per un importo pari a € 1.872.724,33 euro all'anno.

Di seguito una rappresentazione di sintesi dei principali indicatori economici di *performance* finanziaria legati alla gestione del patrimonio e registrati al primo gennaio 2015:

descrizione	Cons 2013	Cons 2014
Redditività del patrimonio	7,39%	9,33%
Dotazione immobiliare complessiva mc	1.851.000	1.843.000
Numero complessivo degli stabili in proprietà	138	137
Valore catastale complessivo degli stabili in proprietà	272.287.656,85	269.174.268,48

## 2.4 La struttura organizzativa dell'ente

Il triennio 2015 -2017 vedrà una forte riduzione del personale (meno 30% entro il 31/12/2016) in ottemperanza agli obblighi introdotti dal legislatore, la riorganizzazione delle strutture e dei processi e, sperabilmente, l'inserimento di nuove professionalità all'interno dell'ente.

Per quanto riguarda la consistenza del personale l'amministrazione ha chiuso il 2014 con 862 dipendenti di cui 26 dirigenti. Si prevede di chiudere il 2015 con circa 640 dipendenti (di cui 19 dirigenti) ed il 2016 con circa 520 effettivi che dovrebbe costituire l'organico di riferimento per tutto il 2017 presumendo di poter avviare il ripristino del turn-over.

Nel corso del 2015 la riduzione di organico viene determinata (in ordine di consistenza) da:

- Il riassorbimento da parte di Regione Liguria di alcune delle funzioni precedentemente delegate e quota parte del personale ad esse adibito a partire dal 1 luglio 2015;
- dall'applicazione delle regole cd "pre-Fornero" al personale assegnato alle funzioni delegate ma non riassorbito in Regione;
- dall'applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al personale che ha maturato i requisiti di legge;
- dalle cessazioni ordinarie.

Per il 2015 è presumibile la proroga di un ulteriore anno del personale attualmente in comando presso altri enti, ovvero la trasformazione di quota parte degli stessi in mobilità definitive, è inoltre possibile una ulteriore piccola cessione (circa 15 unità) del personale che ha partecipato ai bandi di mobilità dei tribunali.

Per quanto riguarda la composizione del personale nel periodo ci sarà una riduzione del personale in categoria D a seguito delle mobilità in uscita ed una forte contrazione del personale operaio che costituisce la prevalenza del personale con maggiore anzianità di servizio (la qualifica a bassa scolarizzazione ha favorito un accesso precoce al lavoro) e/o anagrafica.

Complessivamente l'ente dovrà rivedere ulteriormente la struttura riducendo i punti di responsabilità (dirigenti e posizioni organizzative) e compattando i processi, tenendo conto:

- delle previsioni della legge del Rio sulle competenze della Città metropolitana;
- della normativa regionale emanata nel corso del 2015 in particolare in materia di Ambiente e rifiuti;

- della necessità di garantire il presidio del territorio e l'erogazione di servizi diretti nonostante le risorse più limitate.

L'ente si trova a fronteggiare l'assegnazione di nuove funzioni (sviluppo economico, pari opportunità, rifiuti ad esempio) senza la possibilità, nel breve periodo, di acquisire professionalità non presenti, fattore che rende necessario un maggiore impegno da parte del personale chiamato a diversificare la propria professionalità per garantire i servizi. Aspetto che rende necessaria una ripresa dell'investimento formativo a sostegno del personale dell'ente.

Entro la fine del 2016 il legislatore dovrebbe disporre il trasferimento del personale assegnato al mercato del lavoro o alla polizia provinciale ad altro ente; tale mobilità unita alle cessazioni previste porterà la dotazione dell'ente a circa 520 unità. Se permarrà il quadro normativo attuale nel 2017 l'ente, avendo terminato il suo percorso di riduzione di personale e spesa potrà acquisire le professionalità necessarie per le nuove funzioni affidategli.

Per quanto riguarda l'**andamento della spesa** per il personale sostenuta direttamente dall'ente, si prevede una progressiva riduzione del costo del personale; mentre l'anno 2014 ha visto una spesa a bilancio consuntivo € 38.836.986, il 2015 prevede una spesa di personale pari a 32 milioni circa (tenuto conto che il costo del personale riassorbito da regione Liguria ricade per 6 mesi sul bilancio dell'amministrazione). Per il 2016 l'ipotesi di spesa è attualmente di circa 18 milioni di euro prevedendo di sostenere per tutta l'annualità il costo del personale della Polizia provinciale e del mercato del lavoro. Nel 2017 quando saranno completate tutte le azioni di mobilità previste dalla finanziaria 2015 il costo della dotazione dell'ente di si attesterà su circa 21 milioni di euro.

## **2.5 Indirizzi Generali per gli Enti strumentali e società/fondazioni controllate e partecipate**

Per quanto riguarda il ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate, l'Amministrazione, nella programmazione 2015-2017, intende perseguire i seguenti indirizzi generali:

- non verranno incrementati i fondi di dotazione delle Fondazioni partecipate;
- si valuterà la dismissione delle società/fondazioni partecipate che, sulla base delle nuove funzioni definite per l'ente, verranno ritenute non più strategiche;
- verranno incrementati i controlli di verifica economico-finanziaria sulle società con partecipazione pari o superiore al 20% del capitale sociale e sulle fondazioni alle quali la Città metropolitana partecipa con un capitale pari almeno al 60% del fondo di dotazione,

soprattutto attraverso un maggior coinvolgimento dei soggetti designati o nominati dalla Città metropolitana negli organi amministrativi o contabili delle società e fondazioni.

Si ricorda inoltre che con DS n.60 del 2015 l'Ente ha adottato il prescritto "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie", da attuarsi entro il 31/12/2015, Piano che – a seconda del tipo di partecipazione e della quota detenuta - prevede i seguenti contenuti:

- atto di indirizzo del Sindaco metropolitano per il contenimento della spesa, da adottarsi all'esito dell'approvazione del Piano, e mirante a:
- ridurre il numero dei componenti del C.d.A a tre membri, oppure, ove la forma e la dimensione societaria lo consenta, prevedere un Amministratore Unico;
- prevedere, ove la forma e la dimensione societaria lo consenta, il Sindaco Unico al posto del Collegio Sindacale;
- ridurre ad uno il numero delle sedi sociali / operative, salvo comprovate ed imprescindibili esigenze operative;
- ridurre i compensi agli Amministratori e Sindaci di almeno il 10% rispetto a quanto percepito nel 2014, compresi i gettoni di presenza;
- accelerare i tempi di definizione della procedura di estinzione per le partecipazioni in liquidazione.
- approfondimento sulla fattibilità / opportunità di una cessione, totale o parziale della partecipazione.
- cessione della partecipazione ad altro soggetto

Di seguito una rappresentazione grafica delle partecipazioni della città metropolitana di Genova. Come guida alla lettura dello schema sottostante si precisa che le partecipazioni indirette sono indicate sotto la rispettiva partecipazione diretta, e preceduta dal simbolo -

La quota di partecipazione della Provincia nella partecipazione indiretta va calcolata applicando la prima percentuale alla seconda. Es. Nella partecipazione indiretta in Malerba viene indicata la percentuale: 100% del 49% in quanto la Provincia detiene il 100% in Atene, che a sua volta detiene il 49% in Malerba. Ne segue che la Provincia indirettamente detiene in Malerba il 100% del 49% = 49%

Si precisa, inoltre, che nella colonna di destra accanto all'anno il simbolo (+) indica la chiusura dell'esercizio con utile o in pareggio, il simbolo (-) la chiusura con perdita.

## Società di Capitali

<b>ATENE soc.cons. a r.l. (100%)</b>	2013 (-) 2012 (+) 2011 (+)
- Malerba s.c.a r.l. (100% del 49%)	2013 (-) 2012 (+) 2011 (-)

<b>PROMOPROVINCIA GENOVA s.r.l. – in Liquidazione (75,33%)</b>	2013 (-) 2012 (-) 2011 (+)
--	----------------------------------

<b>A.T.P. Azienda Trasporti Provinciale S.p.A. (66,17%)</b>	2013 (-) 2012 (-) 2011 (+)
- A.T.P. Esercizio S.r.l. (66,17% del 100%)	2013 (-) 2012 (+) 2013 (+)
- SMC Esercizio s.c.a.r.l. (66,17% del 21%)	2012 (-) 2011 (+)
- APAM Esercizio S.p.A. (66,17% del 0,011%)	2013 (+) 2012 (+) 2011 (+)
- ATC Esercizio S.p.A (66,17% del 0,16%)	2013 (-) 2012 (-) 2011 (-)

<b>Agenzia di Sviluppo Gal Genovese s.r.l. (31,79%)</b>	2013 (+) 2012 (+) 2011 (+)
---	----------------------------------

<b>Società per Cornigliano S.p.A. (22,5%)</b>	2013 (-) 2012 (+) 2011 (+)
---	----------------------------------

<b>Fiera di Genova S.p.A. (21%)</b>	2013 (-) 2012 (-) 2011 (-)
- Marina Fiera di Genova S.p.A. (21% del 65,83%)	2013 (-) 2012 (-) 2011 (-)
- Marina Fiera S.p.A. (21% del 82%)	2013 (-) 2012 (-) 2011 (-)

<b>S.t.I. Sistema Turistico Locale Terre di Portofino soc. cons. a r.l.(11,16%)</b>		2013 (+) 2012 (+) 2011 (+)
<b>Co.art.ge. soc. coop. a r.l. (9,54%)</b>		2013 (-) 2012 (-) 2011 (-)
<b>Formare – Polo nazionale formazione per lo shipping scarl (5,00%)</b>		2013 (+) 2012 (+) 2011 (-)
<b>F.i.i.s.e. S.p.A. (2,19%)</b>		2013 (+) 2012 (+) 2011 (+)
	- Ligurcapital S.p.A. (2,19% del 98,70%)	2013 (+) 2012 (+) 2011 (-)
	- Infrastrutture Liguria S.r.l. (2,19% del 100%)	2013 (+) 2012 (+) 2011 (+)
	- Liguria Ricerche S.p.A. (2,19% del 100%)	2013 (+) 2012 (+) 2011 (+)
	- Liguria Patrimonio S.r.l. (2,19% del 100%)	2013 (+) 2012 (-) 2011 (+)
	- Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria S.p.A. (2,19% del 90%)	2013 (+) 2012 (+) 2011 (+)
	- Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio ARRED S.p.A.(2,19% del 61,09%)	2013 (-) 2012 (-) 2011 (+)
	- Società Regionale della Liguria per l'Internazionalizzazione delle imprese Liguria (2,19% del 52%)	2013 (+) 2012 (+) 2011 (+)
	- Fiera di Genova S.p.A. (2,19% del 27,39%)	2013 (-) 2012 (-) 2011 (-)
	- Area 24 S.p.A. (2,19% del 43%)	2013 (-) 2012 (+) 2011 (+)
	- Società per la Promozione dello sviluppo economico dell'Imperiese S.r.l. in	2013 (-) 2012 (-)

liquidazione (2,19 del 26%)	2011 (-)
	2013 (+)
- Insediamenti produttivi del Savonese (2,19% del 22,02%)	2012 (+)
	2011 (+)
	2013 (-)
- Cairo Reindustria S.c.p.a. in liquidazione (2,19% del 27,50%)	2012 (-)
	2011 (-)
	2013 (-)
- Cengio Sviluppo S.c.p.A. (2,19% del 41,93%)	2012 (-)
	2011 (-)

<b>Rete Fidi Liguria S.C.p.A (0,13%)</b>	2013 (-)
	2012 (+)
	2011 (+)

<b>Banca Popolare Etica S.C.p.A (0,06%)</b>	2013 (+)
	2012 (+)
	2011 (+)

### Fondazioni e altri enti di diritto privato

Fondazione Muvita (100%)
Fondazione Mediaterraneo (90%)
Fondazione Teatro Sociale di Camogli Onlus (57,80%)
Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile (54,34%)
Fondazione Civico Museo Biblioteca dell'Attore del Teatro Stabile di Genova
Fondazione Acquario di Genova
Fondazione Ansaldo
Fondazione Pio Lascito "Nino Baglietto"
Fondazione Teatro Carlo Felice
Fondazione Collegio San Giovanni Battista
Fondazione Film Commission Genova-Liguria
Fondazione Genoa
Fondazione Opera Pia Gimelli, Bancheri De Zerega, Dame della Misericordia
Fondazione ICT - Information e Communication Technology
Fondazione Mario e Giorgio Labò
Fondazione Regionale Investimenti Sociali
Fondazione SLALA – Sistema Logistico del Nord-Ovest d'Italia
Accademia Ligustica di Belle Arti
Associazione Memoria Martiri della Benedicta
Associazione Centro Ligure per la Produttività

Consorzio Energia Liguria
Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova
INU - Istituto Nazionale di Urbanistica

**Enti pubblici** (quelli in elenco non sono enti pubblici vigilati ai sensi del l'art.22 D.Lgs 233/2013)

Autorità Portuale di Genova
Area Marina Protetta di Portofino
Parco naturale regionale dell'Aveto
Parco naturale regionale dell'Antola
Parco naturale regionale del Beigua
Parco naturale regionale di Portofino

### 3. INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

Il documento unico di programmazione ha un'articolazione legata alla struttura del bilancio armonizzato, in cui le missioni sono ricondotte alle funzioni fondamentali della città metropolitana e agli indirizzi strategici di mandato 2015-2017 e suddivise in 3 macro aree: istituzionale, territoriale e socio-economica..

Tale documento, tuttavia, risente dell'incertezza che contraddistingue l'anno corrente in quanto ripropone tutte le missioni di bilancio del DUP 2014-2016 legate a tutte le funzioni che ad oggi vengono ancora svolte dall'Ente. Le criticità sono legate a quelle funzioni che dal 1° luglio, in base alla legge regionale 15/2015, torneranno ad essere svolte dalla Regione Liguria. e a quelle funzioni che potrebbero ritornare allo Stato, nonché alla incompleta riorganizzazione delle funzioni regionali delegate alla città metropolitana, al momento pretermesse dalla L.R. 15/2015.

Solo a valle del riassetto complessivo delle funzioni regionali e la conseguente definizione di quelle della Città metropolitana di Genova sarà possibile un aggiornamento del documento con la nuova definizione delle missioni di bilancio.

In tal senso si procederà nel corso del triennio.

<b>Macro aree</b>	<b>Missione di bilancio</b>	<b>Indirizzi strategici</b>
<b>ISTITUZIONALE per un nuovo modello di governance unitaria e condivisa</b>	<b>Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione.</b> Contiene gli obiettivi riferiti al supporto degli organi istituzionali dell'ente, ad una gestione equilibrata di bilancio, al consolidamento dei sistemi di controllo, anticorruzione e trasparenza, alla diffusione dei servizi	realizzare le migliori condizioni per la cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane, di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana, in

telematici, alla gestione delle risorse umane

## **TERRITORIALE che parte dalla pianificazione strategica e territoriale**

### **Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza**

Contiene gli obiettivi riferiti a: Amministrazione e funzionamento delle attività di Polizia locale e amministrativa

### **Missione 08- Assetto del territorio**

Contiene gli obiettivi riferiti a: Urbanistica e assetto del territorio

### **Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Contiene gli obiettivi riferiti a Rifiuti, Servizio idrico integrato

### **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Contiene gli obiettivi riferiti a: Trasporto pubblico locale, Altre modalità di trasporto, Viabilità e infrastrutture stradali

materia di appalti ed acquisti, di gestione di reti e servizi informatici e in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La Pianificazione Strategica servirà a costruire la "città metropolitana reale, anche attraverso l'individuazione di apposite zone omogenee, in una nuova configurazione dei rapporti tra i livelli di governo, a partire dal mutamento di scala che vede città, regioni, stati nazionali e Unione Europea impegnati a definire le strategie e le azioni di sviluppo dei territori.

La Pianificazione Strategica viene vista come strumento per espletare la funzione di "promozione e coordinamento dello, sviluppo economico e sociale".

Non disgiunta dalla pianificazione strategica va intesa la pianificazione territoriale che deve garantire la partecipazione dei singoli comuni e deve comprendere tutte le strutture di comunicazione, le reti di servizi e di infrastrutture necessarie al territorio metropolitano in modo da costituire il quadro d'insieme e di riferimento per singoli piani comunali cui gli stessi comuni saranno vincolati in ragione degli obiettivi che saranno condivisi come prioritari .

## **ECONOMICO- SOCIALE per lo sviluppo sostenibile dell'intera area metropolitana.**

### **Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio**

Contiene gli obiettivi riferiti a: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di istruzione non universitaria. Servizi ausiliari all'istruzione.

### **Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Contiene gli obiettivi riferiti a: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

realizzare le migliori condizioni strutturali e funzionali atte ad uno sviluppo economico sostenibile dell'intero territorio metropolitano e perseguire migliori condizioni di equità nello sviluppo delle politiche sociali specialmente per quanto attiene alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi pubblici anche mediante una migliore distribuzione delle funzioni tra la città

**Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Contiene gli obiettivi riferiti a: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Missione 14 Sviluppo economico e competitività**

Contiene gli obiettivi riferiti a: Industria e PMI

**Missione 15 politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Contiene gli obiettivi riferiti a: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, , sostegno all'occupazione

metropolitane ed i comuni singoli e/o associati .

Strategico è l'obiettivo di proporre la città metropolitana nel ruolo di assistenza tecnico amministrativa ai comuni in materia di appalti ed acquisti e nella gestione di reti e servizi informatici così come in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

#### 4. Modalità di rendicontazione

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, permettendole di avvicinarsi al cittadino, trasmettergli informazioni utili ed aiutarlo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi.

Diventa quindi strategico per l'Ente instaurare canali mediatici nei quali prevalgano le logiche del dialogo e della partecipazione, permettendo di comunicare, in modo mirato, efficace ed efficiente, le attività istituzionali che hanno risvolti significativi per gli enti dell'area metropolitana, i cittadini, le imprese, i consumatori ed i professionisti.

L'obiettivo della comunicazione è quello di:

- informare in modo capillare gli stakeholder di tutte le iniziative dell'Ente
- attivare canali di comunicazione diretti per "informazioni a misura di utente"
- agevolare la comunicazione tra i cittadini e l'Ente
- rispettare le norme di trasparenza amministrativa

Gli strumenti a disposizione della Città metropolitana di Genova.:

- Il **sito istituzionale**, ed in particolare la sezione "Amministrazione trasparente" in cui tutti i dati sono pubblicati in formato aperto:
- **Metro News** - l'Agenzia di stampa dell'amministrazione e **TABLOID** lo strumento di informazione televisivo
- l'ufficio relazioni con il pubblico (**URP**)

Il documento si inserisce in un più ampio programma di allineamento e integrazione degli strumenti di programmazione, controllo, valutazione e rendicontazione che l'amministrazione provinciale, in un'ottica di *accountability* e responsabilità sociale, ha avviato a partire dal 2009.

### **1-Missioni e Programmi**

Sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nel SeO, si definisce la programmazione operativa dell'Ente con un riferimento temporale sia annuale che pluriennale.

Di seguito la programmazione, pari alla durata del bilancio di previsione, suddivisa in missioni, programmi, obiettivi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici inseriti nel SES, nonché le risorse finanziarie.



## DUP - SEZIONE OPERATIVA - PARTE 1

## Indice

Missione	Programma	Obiettivo
1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<u>1.1 - Organi istituzionali</u>	<u>1.1.1 - Supportare gli organi istituzionali dell'ente</u> <u>1.1.2 - Garantire la trasparenza, la chiarezza e la visibilità dell'azione amministrativa della Città Metropolitana e dei suoi organi istituzionali</u>
	<u>1.2 - Segreteria generale</u>	<u>1.2.1 - Riorganizzare i sistemi di controllo, trasparenza, accesso e anticorruzione</u> <u>1.2.2 - Garantire un qualificato supporto alle strutture amministrative dell'ente</u>
	<u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>	<u>1.3.1 - Coordinamento delle attività svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate</u>
		<u>1.3.2 - Garantire il mantenimento di una gestione equilibrata del bilancio</u>
		<u>1.3.3 - Garantire il controllo e il monitoraggio costante dei consumi e della spesa per acquisti e utenze</u>
		<u>1.3.4 - Consolidare l'attendibilità della programmazione e dei meccanismi di controllo</u>
	<u>1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>	<u>1.4.1 - Garantire il corretto funzionamento dei servizi per l'accertamento e la riscossione dei tributi</u>
	<u>1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u>	<u>1.5.1 - Proseguire il programma di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio</u>
	<u>1.6 - Ufficio tecnico</u>	<u>1.6.1 - Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e il coordinamento delle opere pubbliche edii inserite nel Programma coop</u>
	<u>1.8 - Statistica e sistemi informativi</u>	<u>1.8.1 - Garantire all'amministrazione un'infrastruttura informatica moderna funzionale all'implementazione di servizi telematici e progetti di innovazione per la competitività del territorio</u>
	<u>1.10 - Risorse Umane</u>	<u>1.10.1 - Garantire l'erogazione dei servizi valorizzando le professionalità e le competenze del personale</u>
<u>1.11 - Altri Servizi Generali</u>		<u>1.11.1 - Garantire le attività di patrocinio e consulenza legale dell'ente</u>
3 - Ordine pubblico e sicurezza	<u>3.1 - Polizia locale e amministrativa</u>	<u>3.1.1 - Garantire il presidio del territorio provinciale</u>
4 - Istruzione e diritto allo studio	<u>4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria</u>	<u>4.2.1 - Favorire azioni di supporto all'autonomia scolastica e perseguire la razionalizzazione dell'offerta scolastica</u> <u>4.2.2 - Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e gli spazi collegati</u>
	<u>4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione</u>	<u>4.6.1 - Garantire sostegno al servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili</u>
7 - Turismo	<u>7.1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u>	<u>7.1.1 - Potenziare la visibilità e l'accessibilità alle informazioni turistiche e favorire la qualità dell'offerta turistica del territorio</u>
8 - Assetto del territorio	<u>8.1 - Urbanistica e assetto del territorio</u>	<u>8.1.1 - Coordinare azioni di pianificazione concertata con il territorio e formulare i piani di bacino</u>
		<u>8.1.2 - Attuare i piani di bacino e i sistemi territoriali strategici del Piano territoriale di coordinamento</u>
		<u>8.1.3 - Promuovere il giusto equilibrio tra interessi pubblici e privati coinvolti nello svolgimento delle attività edilizie</u>

## Indice

Missione	Programma	Obiettivo
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.1 - Difesa del suolo	9.1.1 - <u>Garantire la coerenza con l'evoluzione tecnica e normativa dell'attività di autorizzazione in materia di difesa del suolo</u> 9.1.2 - <u>Garantire la mitigazione del rischio idrogeologico tramite la realizzazione di interventi di difesa del suolo</u>
	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.2.1 - <u>Garantire l'attività di autorizzazione ambientale in linea con l'evoluzione tecnica e normativa di settore e il presidio del territorio in termini di tutela</u> 9.2.2 - <u>Promuovere le fonti rinnovabili e garantire un'attività di controllo e autorizzatoria in linea con l'evoluzione tecnica e normativa di settore</u>
	9.3 - Rifiuti	9.3.1 - <u>Sviluppare iniziative per la riduzione dei rifiuti e garantire l'attività di autorizzazione ambientale</u>
	9.4 - Servizio idrico integrato	9.4.1 - <u>Garantire adeguato supporto all'ATO Acque</u>
	9.5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.5.1 - <u>Valorizzare le Aree protette</u>
	9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	9.8.1 - <u>Diffondere le buone pratiche e la sostenibilità ambientale sia in contesti rurali che urbani</u>
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.2 - Trasporto pubblico locale
10.4 - Altre modalità di trasporto		10.4.1 - <u>Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle procedure di autorizzazione connesse al trasporto</u>
10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali		10.5.1 - <u>Garantire la sicurezza delle strade provinciali</u>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12.4.1 - <u>Promuovere attività dirette alla tutela dei soggetti a rischio per le pari opportunità</u>
		12.4.2 - <u>Organizzare interventi e servizi per i soggetti a rischio di esclusione sociale e favorire l'occupabilità</u>
14 - Sviluppo economico e competitività	14.1 - Industria e PMI	14.1.1 - <u>ImpresaPiù e Patti territoriali</u>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	15.1.1 - <u>Contribuire al miglioramento della convergenza tra domanda ed offerta di lavoro</u>
	15.2 - Formazione Professionale	15.2.1 - <u>Assicurare opportunità di formazione e aggiornamento professionale</u>
	15.3 - Sostegno all'occupazione	15.3.1 - <u>Migliorare l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro e aumentare il grado di adattabilità degli occupati</u>
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, Caccia e Pesca	16.2 - Caccia e Pesca	16.2.1 - <u>Garantire la salvaguardia del patrimonio faunistico e il rispetto dell'ecosistema acquatico e del territorio</u>
20 - Fondi e accantonamenti	20.1 - Fondo di riserva	20.1.1 - <u>Gestione delle spese impreviste attraverso l'utilizzo del Fondo di riserva</u>
	20.2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	20.2.1 - <u>Corretta valutazione delle esigibilità dei crediti al fine dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità</u>



## Indice

Missione	Programma	Obiettivo
50 - Debito pubblico	<u>50.1 - Interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</u>	<u>50.1.1 - Garantire la corretta assunzione di nuovi mutui e l'accensione di altre forme di finanziamento reperibili sul mercato</u>
	<u>50.2 - rimborso capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</u>	<u>50.2.1 - Ridurre l'indebitamento dell'Ente per la realizzazione degli investimenti</u>



**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**PROGRAMMI**

**Programma**

1.1 - Organi istituzionali

1.2 - Segreteria generale

1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

1.6 - Ufficio tecnico

1.8 - Statistica e sistemi informativi

1.10 - Risorse Umane

1.11 - Altri Servizi Generali

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.1 - Organi istituzionali**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- *D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;*
- *Legge 56/2014 e s.m.i.*
- *Statuto della Città metropolitana; Regolamenti provinciali (se compatibili nelle more dell'adozione di quelli della Città metropolitana), D. Lgs. n.196/2003, Legge n. 69/2009, L. n. 150/2000; L. n.241/1990; D.Lgs 33/2013 e s.m.i.*

**Finalità**

*Prestare assistenza e supporto agli organi istituzionali.  
Gestire la comunicazione e le relazioni con l'esterno.*

Missione	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	Programma	1.1 - Organi istituzionali
----------	---	-----------	----------------------------

**Motivazione delle scelte**

*L'attività ha l'obiettivo di supportare il ruolo e l'azione degli organi istituzionali e il corretto svolgimento di adempimenti dell'amministrazione in specifici ambiti operativi. I settori di maggiore importanza riguardano:*

*a) l'attività di supporto agli organi istituzionali: Sindaco, Consiglio e Conferenza metropolitani nonché al coordinamento dei consiglieri delegati;*

*b) l'implementazione di un URP con l'eventuale integrazione con gli sportelli informativi delle principali istituzioni locali e regionali;*

*c) attività di controllo per una sempre maggiore efficienza e trasparenza dell'Ente.*

*a) Supporto al ruolo degli organi istituzionali. Come previsto dalla legge 56/2014, dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata a tutti gli effetti alla Provincia di Genova con un proprio Statuto. Da tale data sono in carica gli organi previsti dalla stessa legge, ossia il Sindaco, il Consiglio e la Conferenza metropolitani. E' stato altresì costituito un organismo di coordinamento dell'attività dei consiglieri delegati a rilevanza puramente interna.*

*L'attività della Direzione e degli Uffici prevede la cura degli adempimenti preparatori e conseguenti all'adozione dei provvedimenti, l'aggiornamento giuridico e l'adeguamento alle novità legislative, nonché la gestione dello status degli amministratori e degli organi previsti dalla legge.*

*La Direzione inoltre coordina e supporta le riunioni degli organi metropolitani e collabora nella redazione/modifica dello Statuto e dei regolamenti di funzionamento.*

*b) L' Ufficio Relazioni con il Pubblico L'Ufficio garantisce l'esercizio del diritto di informazione, di accesso e di partecipazione, e agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture dell'Ente.*

*c) Controllo dei provvedimenti, trasparenza e tutela della privacy L'obiettivo di una maggiore efficienza dell'attività istituzionale, viene perseguita puntando sulla semplificazione e l'informatizzazione di tutti i processi, con l'uso esclusivo della PEC nei rapporti con gli altri enti pubblici. L'Ente intende proseguire in quest'ottica senza trascurare l'esigenza di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa. La Provincia ha già realizzato dal 1 gennaio 2010 l'albo pretorio on line (ai sensi della Legge 69/2009 e vademecum del Ministero della Funzione Pubblica del 29 luglio 2011). Nel 2013 si sono aggiunti i nuovi obblighi di pubblicazione (open data) dapprima ai sensi dell'art. 18 D.L. 83/2012 (convertito L. 134/2012) e poi ai sensi del D.Lgs 33/2013.*

*Dal 2014 è andato a regime quanto previsto da detta normativa secondo gli step previsti dal Piano della Trasparenza. Determinazioni e Delibere vengono attentamente monitorate nel loro processo di formazione, con verifica ex ante e ex post della regolarità rispetto alle disposizioni legislative ed ai regolamenti (compresa la privacy). Inoltre le tipologie di atti previste dal D.Lgs 33/2013 vengono pubblicati sull'apposita sezione del sito, con le modalità e le tempistiche ivi stabilite.*

*La tutela dei dati personali dei cittadini trattati dall'Amministrazione per fini istituzionali avviene sempre nel rispetto della normativa richiamata e della deliberazione n.° 88 del 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali.*

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.1 - Organi istituzionali**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON11159 - Consiglieri dell'ente	<i>L'indicatore evidenzia il numero di consiglieri provinciali al momento della rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività richiesto ai servizi di supporto agli organi istituzionali.</i>	Num	0	0	19
	CON11164 - Aziende ed enti partecipati	<i>L'indicatore evidenzia il numero di aziende ed enti partecipati dalla Provincia. Supporta valutazioni in merito alla dimensione ed alla complessità della rete di aziende ed enti partecipati, nonché sull'adeguatezza dei servizi di supporto.</i>	Num	16	16	15
	CON11165 - Sedute del Consiglio	<i>L'indicatore evidenzia il numero di sedute del Consiglio effettuate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi di supporto agli organi istituzionali e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	11	23	68
	CON11177 - Deliberazioni consiliari pubblicate	<i>L'indicatore evidenzia il numero di deliberazioni consiliari pubblicate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi amministrativi di supporto e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	35	37	45
	CON11178 - Deliberazioni di Giunta pubblicate	<i>L'indicatore evidenzia il numero di deliberazioni di Giunta pubblicate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi di amministrativi di supporto e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	160	140	181
	CON11179 - Sedute della Giunta	<i>L'indicatore evidenzia il numero di sedute della Giunta effettuate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi di supporto agli organi istituzionali e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	51	38	65
	CON11180 - Determinazioni pubblicate	<i>L'indicatore evidenzia il numero di determinazioni dirigenziali pubblicate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi di amministrativi supporto e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	5.883	5.648	5.342
	CON11690 - N. sedute della conferenza metropolitana CON11691 - N. componenti della conferenza metropolitana		Num Num	4 68	0 0	2 67



<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.1 - Organi istituzionali						
-----------------	---	------------------	----------------------------	--	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	1.1.1 - Supportare gli organi istituzionali dell'ente								
------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11693 - Tempo medio pubblicazione atti Conferenza metropolitana		GG	5	5	5	5	5
	RIS11181 - N. medio dei giorni necessari per portare a termine l'iter di iscrizione ai lavori del consiglio	<i>L'indicatore evidenzia la capacità dell'ente di gestire in modo tempestivo l'iter di iscrizione dei lavori del Consiglio, fornendo una misura dell'efficacia dell'attività di supporto allo stesso.</i>	GG	7	15	15	15	15

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.1 - Organi istituzionali
-----------------	---	------------------	----------------------------

**Obiettivo** 1.1.2 - Garantire la trasparenza, la chiarezza e la visibilità dell'azione amministrativa della Città Metropolitana e dei suoi organi istituzionali

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11209 - N. medio di emissioni settimanali della trasmissione "Tabloid" (su tutte le emittenti)	<i>L'indicatore evidenzia la capacità dell'ente di dare visibilità alle proprie attività, attraverso la frequenza di trasmissione e replica settimanale di "Tabloid" su tutte le emittenti locali complessivamente considerate</i>	Num	32	24	32	32	32
	11210 - N. accessi a "Tabloid", versione on line, nell'anno	<i>L'indicatore evidenzia il grado di diffusione e visibilità della trasmissione "Tabloid" sul sito istituzionale</i>	Num	10.500	7.200	10.700	10.700	10.700
	RIS11042 - Grado di copertura della trasmissione "Tabloid" sulle emittenti locali	<i>L'indicatore evidenzia la capacità dell'ente di dare visibilità alle proprie attività, attraverso la diffusione della trasmissione "Tabloid" presso le emittenti locali. N. di emittenti locali che hanno trasmesso "Tabloid" nell'anno/ totale emittenti locali del territorio</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%
	RIS11183 - Contatti URP con l'utenza	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di contatti avuti dall'URP con l'utenza, attraverso i diversi canali di accesso previsti (es. on-line, accesso diretto, ecc.). Supporta valutazioni in merito al livello di ricorso all'URP da parte dei cittadini</i>	Num	24.904	13.000	26.000	26.000	26.000
	RIS11185 - Accessi al sito internet istituzionale	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di accessi al sito internet istituzionale nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	520.849	310.000	550.000	550.000	550.000
	RIS11186 - Accessi all'albo pretorio on line	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di accessi all'albo pretorio on line per la consultazione degli atti dell'ente nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	13.025	8.000	13.000	13.000	13.000
	RIS11187 - Procedure di accesso agli atti dell'URP	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di procedure di accesso agli atti attivate presso l'URP nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	17	10	19	19	19
	RIS11188 - Provvedimenti adottati dall' Ente pubblicati nei tempi standard sul sito istituzionale	<i>N. provvedimenti pubblicati nei tempi standard sul sito istituzionale/ N. provvedimenti pubblicati sul sito istituzionale. L'indicatore evidenzia la capacità dell'ente di pubblicare tempestivamente i provvedimenti adottati sul sito istituzionale, rispettando le tempistiche standard previste.</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.2 - Segreteria generale
-----------------	---	------------------	---------------------------

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione **Programma** 1.2 - Segreteria generale

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

**Competenze assegnate e riferimenti** *Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*

*Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale*

*L. 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione*

*Dlgs 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*

*legge di stabilità 2015 L.190/2014*

*L.27/02/2015 n.11 (milleproroghe)*

*L.56/2014 L.R.15/2015*

**Finalità** *applicazione della normativa sulla trasparenza e anticorruzione.*

*coordinare il processo di riforma istituzionale*

**garantire supporto amministrativo alla struttura dell'ente**

**Motivazione delle scelte** *L'attività a supporto delle strutture amministrative consiste nella gestione documentale di pertinenza dell'ente, in entrata ed in uscita, comprese le gestioni particolari che prevedono istruttoria formale di media complessità (deposito denunce opera in zona sismica e/o cemento armato).*

*Il contesto impone anche per i prossimi anni una particolare attenzione alla spesa per la corrispondenza spedita, che dovrà essere ridotta da un lato incrementando l'uso delle PEC e delle email tradizionali e dall'altro con la stipula di contratti di spedizione a tariffe più convenienti.*

*Nel 2015 l'amministrazione provvederà ad attuare il piano anticorruzione 2015-2017. I tempi per la sua attuazione sono legati anche al nuovo processo di riforma dell'Ente attuato dalla L. 56/2014 e dalla legge regionale 15/2015 che delineando le funzioni fondamentali del nuovo ente istituzionale, comporterà la revisione della mappatura dei processi attuali.*



<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.2 - Segreteria generale		
-----------------	---	------------------	---------------------------	--	--

<b>Obiettivo</b>	1.2.1 - Riorganizzare i sistemi di controllo, trasparenza, accesso e anticorruzione				
------------------	---	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	12650 - Revisione dei processi ad alto rischio di corruzione		Perc.	0,000%	0,000%	100,000%	100,000%	100,000%
	12494 - Formazione del personale dipendente impegnato in settori definiti dall'amministrazione ad alto rischio di corruzione		Perc.	50,000%	60,000%	70,000%	100,000%	100,000%



**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione **Programma** 1.2 - Segreteria generale

**Obiettivo** 1.2.2 - Garantire un qualificato supporto alle strutture amministrative dell'ente

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	12480 - Percentuale di PEC spedite sul totale della posta inviata		Perc.2	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione **Programma** 1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Missione	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	Programma	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Competenze assegnate e riferimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Regolamento generale entrate provinciali ex articolo 52 del decreto legislativo Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446</i></li> <li>• <i>Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato</i></li> <li>• <i>Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.</i></li> <li>• <i>Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico in materia di ordinamento degli enti locali, Parte Seconda - Ordinamento finanziario e contabile, come modificato dal d.lgs. 23/6/2011, n. 118 e dal d.lgs.10/8/2014, n. 126.</i></li> <li>• <i>Principi contabili allegati al d.lgs. 10/8/2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"</i></li> <li>• <i>Norme sul patto di stabilità interno e relative circolari esplicative</i></li> <li>• <i>Linee di indirizzo della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie e della Corte dei Conti Regionale</i></li> <li>• <i>Disposizioni sulla formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Leggi finanziarie)</i></li> <li>• <i>Statuto della Città Metropolitana di Genova</i></li> <li>• <i>Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 58, Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali</i></li> <li>• <i>Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE</i></li> <li>• <i>Legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), disciplina degli acquisti tramite CONSIP, articolo 1 commi 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457,458, 1126, 1127</i></li> <li>• <i>Legge n. 42 del 5 maggio 2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"</i></li> <li>• <i>Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"</i></li> <li>• <i>Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"</i></li> <li>• <i>Decreto legislativo 6 maggio 2011 , n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"</i></li> <li>• <i>Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";</i></li> <li>• <i>Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2011 "Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie"</i></li> <li>• <i>Legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria "</i></li> <li>• <i>Decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011 "Premi e le sanzioni per gli enti locali";</i></li> <li>• <i>Legge 14 settembre 2011, n. 148 di conversione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo "</i></li> <li>• <i>Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012"</i></li> <li>• <i>Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (spending review)</i></li> <li>• <i>Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";</i></li> <li>• <i>Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014)</i></li> <li>• <i>Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"</i></li> <li>• <i>Legge n. 89 del 23 giugno 2014 di conversione del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"</i></li> <li>• <i>Legge n. 99 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015)</i></li> </ul>		
Finalità	<p><i>Equilibrata gestione di bilancio</i>  <i>Garantire il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa dell'ente</i>  <i>Migliorare l'integrazione degli strumenti di controllo</i>  <i>Controllo delle partecipate</i>  <i>Potenziare il ruolo di supporto a favore delle amministrazioni del territorio</i></p>		

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e <u>provveditorato</u>
-----------------	---	------------------	---

**Motivazione delle scelte**      **Gestione delle società partecipate**

*Il sistema dei controlli sugli Enti partecipati, già razionalizzato dalla D.G.P. 398/2008 "Definizione delle procedure per il controllo e monitoraggio delle società partecipate dalla Provincia di Genova", è stato implementato dal nuovo regolamento sui controlli (D.C.P. n 1./2013), che ha recepito gli adempimenti introdotti dal D.L. 174/2012.*

*Il controllo mira alla verifica costante dei rapporti finanziari, gestionali ed organizzativi con gli enti partecipati, nonchè dei contratti di servizio e della qualità dei servizi offerti.*

*E' previsto su tutte le società e fondazioni partecipate un controllo giuridico-amministrativo che riguarda tutti i principali eventi della vita della società o fondazione (ad es. : modifiche statutarie, aumenti di capitale, ripiani perdite, partecipazione alle assemblee tramite delegato, nomine dei rappresentanti negli organi, etc. ).*

*Sulle società con partecipazione pari o superiore al 20% e per le fondazioni alle quali la città metropolitana partecipa con un fondo di dotazione del 60%, è previsto un controllo più pregnante, infatti l'Ente:*

- *impartisce, nell'ambito dei documenti di programmazione, gli indirizzi relativi agli obiettivi gestionali da raggiungere controllandone periodicamente l'attuazione, anche avvalendosi delle relazioni fornite dai soggetti designati o nominati dalla Provincia negli organi amministrativi o contabili delle società e fondazioni;*
- *impartisce, ove necessario, ulteriori indirizzi relativi alle norme di finanza pubblica, ai limiti di spesa del personale e procedure di assunzione, al rispetto del codice degli appalti pubblici, al rispetto del limite di indebitamento;*
- *esercita un controllo economico-finanziario, attraverso un sistema di reporting con scadenze predefinite, che ha per oggetto non solo il bilancio ma anche il piano industriale, il budget previsionale e il pre-consuntivo;*
- *monitora tutti gli affidamenti ed i trasferimenti di qualsiasi genere e con qualsiasi atto (delibera o determinazione dirigenziale) adottati in favore delle società/fondazioni, esercitando un controllo sui contratti e sul rispetto della qualità dei servizi per gli affidamenti superiori ai 40 mila €.*

*La struttura responsabile del controllo, diretta dal Direttore Generale, si avvale dei soggetti designati o nominati dalla Città metropolitana negli organi amministrativi o contabili delle società/ Fondazioni; dell'Ufficio Affari Generali, che costituisce il punto di raccordo tra l'amministrazione e le società/fondazioni; dei Direttori/Dirigenti che stipulano i contratti di servizio e che svolgono un controllo di primo livello sugli stessi.*

*Con Determinazione del Sindaco Metropolitanano 60 del 31 marzo 2015 è stata data attuazione all'art.1 comma 611 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di Stabilità 2015) che impone agli enti locali l'adozione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate.*

*In tale Determinazione sono state previste diverse tipologie di intervento sulle partecipate, graduate secondo la quota di partecipazione detenuta e la rilevanza strategica della stessa. In particolare, si prevedono le seguenti possibili azioni:*

- a) *l'adozione di un atto di indirizzo del Sindaco metropolitanano per il contenimento della spesa, da adottarsi all'esito dell'approvazione del Piano, e mirante a:*
  - *ridurre il numero dei componenti del C.d.A a tre membri, oppure, ove la forma e la dimensione societaria lo consenta, prevedere un Amministratore Unico;*
  - *prevedere, ove la forma e la dimensione societaria lo consenta, il Sindaco Unico al posto del Collegio Sindacale;*
  - *ridurre ad uno il numero delle sedi sociali / operative, salvo comprovate ed imprescindibili esigenze operative;*
  - *ridurre i compensi agli Amministratori e Sindaci di almeno il 10% rispetto a quanto percepito nel 2014, compresi i gettoni di presenza;*
  - *accelerare i tempi di definizione della procedura di estinzione per le partecipazioni in liquidazione.*
- b) *l'approfondimento sulla fattibilità / opportunità di una cessione, totale o parziale della partecipazione.*
- c) *la cessione della partecipazione ad altro soggetto*

**Direzione Generale**

*Nel 2015 la città metropolitana dovrà avviare un percorso di definizione del piano strategico che consenta di condividere maggiormente con il territorio una vision per lo sviluppo di medio-lungo periodo, un'agenda di progetti prioritari e l'individuazione degli strumenti più idonei per l'attuazione delle politiche territoriali (Protocolli d'intesa/Convenzioni, partecipazione attiva alle reti già costituite, Investimenti integrati territoriali –ITI, PON Metro e aree interne, POR 2014-2020 ecc).*

*L'aspetto fondamentale da affrontare per realizzare il progetto di territorio unitario, definito nelle linee di indirizzo del mandato attuale, riguarda l'integrazione del piano strategico da definirsi all'interno del sistema vigente di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell'Ente.*

**Gestione economico-finanziaria**

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**

1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

*In data 18 febbraio 2015 il Consiglio metropolitano ha approvato la deliberazione n. 5 con cui sono state definite alcune linee guida per la predisposizione dei provvedimenti che l'ente deve adottare entro la data del 28 febbraio 2015 per dare attuazione alle disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 1/2015 del 29 gennaio 2015, emanata congiuntamente dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie.*

*L'attuazione della riforma della legge n. 56/2014, ha preso avvio con l'approvazione di un accordo in data 11 settembre 2014 tra Regioni e Governo in sede di Conferenza Unificata, regolante i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite dalle province agli enti subentranti, recepito poi nel D.P.C.M. 26 settembre 2014, "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 12 novembre 2014.*

*Come previsto dal punto 10 dell'accordo, la Giunta della Regione Liguria ha adottato entro il termine del 31 dicembre 2014 il disegno di legge n. 167/388, "Disposizioni per il riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7/4/2014, n. 56", sentito l'Osservatorio regionale all'uopo istituito e previa consultazione delle autonomie locali interessate, che prevede il riassorbimento da parte della stessa Regione del personale relativo ad alcune funzioni già delegate alle province liguri. La legge regionale di riordino è stata approvata in via definitiva dal Consiglio Regionale della Liguria in data 26 marzo 2015.*

*La fase di avvio della nuova Città Metropolitana presenta quindi diversi aspetti di forte criticità. Il primo fra tutti risulta essere quello di dover gestire la trasformazione del nuovo ente di area vasta – compreso l'assetto delle nuove funzioni attribuite alla città metropolitana – con la forte diminuzione di risorse imposta dalla Legge di stabilità 2015, considerando le misure di contenimento della spesa, messe in atto dagli enti coinvolti nel processo di riorganizzazione delle funzioni locali (Regione Liguria e Città metropolitana in primis), non potranno avere effetti immediati mentre la riduzione di spesa opera a partire dal 1° gennaio 2015.*

*Il piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale approvato dal Consiglio Metropolitano lo scorso febbraio si è rivolto innanzi tutto all'individuazione delle azioni di contenimento della spesa che consentano di riassorbire via via i tagli previsti dalla Legge di stabilità 2015. Nel piano sono state indicate dettagliatamente le azioni da porre in essere per poter realizzare l'equilibrio del bilancio nel rispetto delle norme che impongono l'esercizio prioritario delle funzioni fondamentali attribuite alla città metropolitana.*

*La programmazione triennale 2015/2017, pur con grave ritardo rispetto alle scadenze previste dalla legge, si pone nell'ottica sopra richiamata, nella consapevolezza che la legislazione in materia è in costante divenire e non ha ancora trovato una sua coerente linea di azione sia a livello nazionale che a livello regionale*

**Attività di supporto al territorio.**

*La trasformazione da Provincia a città Metropolitana segna un ulteriore tappa della vocazione di programmazione intermedia e di area vasta dell'ente.*

*Già dal 2002 la provincia di Genova offre il servizio di stazione appaltante.*

*Nel 2012 il ruolo è stato formalizzato nella Stazione Unica Appaltante Provinciale (SUAP) in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010 n. 136, in materia di prevenzione del rischio di infiltrazioni mafiose, e delle disposizioni del DPCM 30 giugno 2012, affiancando le stazioni uniche appaltanti della Regione Liguria e del Comune di Genova.*

*Il ruolo di promotore della Prefettura di Genova nei confronti della SUAP ha favorito le adesioni alla convenzione da parte degli Enti del territorio: nel 2014 hanno raggiunto il numero di 53, di cui 48 amministrazioni comunali.*

*La legge 7 aprile 2014, n. 56 ha esplicitato la funzione di Stazione Unica Appaltante delle Città metropolitane.*

*La legge regionale 10 aprile 2015 prevede intese di collaborazione e sinergia tra la SUAR e la SUA della Città metropolitana per costituire il sistema regionale degli appalti.*

*Le suddette recenti disposizioni normative e l'imminente scadenza (luglio 2015) della convenzione promossa dalla Prefettura prevedono nuove interazioni delle Stazioni Appaltanti di Regione Liguria, Comune di Genova e Città metropolitana con la Prefettura di Genova.*

*A tale scopo sono già stati avviati contatti e programmati i lavori per una nuova convenzione.*

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

*Inoltre è stato avviato l'iter per il riconoscimento della Città Metropolitana di Genova quale Soggetto aggregatore, con l'istanza di iscrizione nell'elenco dell'ANAC.*

**Criticità.**

*Un elemento di grande criticità nell'attività della SUA continua a essere rappresentato dalla assenza di programmazione da parte delle amministrazioni aggiudicatrici nell'affidamento dei contratti. A ciò si aggiunge una certa discontinuità nei flussi di processo. A titolo esemplificativo si evidenziano le principali casistiche:*

- Richieste di assistenza a ridosso delle scadenze
- Dichiarazione di urgenza che poi si rivelano inesistenti
- Tardività dei riscontri

*Questa difficoltà è stata parzialmente attenuata per la significativa contrazione delle commesse interne. Solo con una corretta programmazione e comunicazione da parte delle amministrazioni convenzionate gli uffici della SUA sono in grado di conciliare i picchi di lavoro che si possono registrare, riuscendo così a garantire un servizio efficace ed efficiente. A tal fine è necessario che le amministrazioni aggiudicatrici comunichino per tempo i piani triennali e gli elenchi annuali dei lavori pubblici, i piani di approvvigionamento di beni e servizi, indicando le relative tempistiche.*

**Gestione delle commesse.**

*Il servizio di stazione appaltante non si limita alla gestione delle procedure di gara, anzi la parte più rilevante e impegnativa del lavoro è data dall'assistenza precontrattuale nella predisposizione della documentazione contrattuale (schema di contratto, capitolato speciale d'oneri, progetto offerta, ecc.).*

*In molti casi il personale dei committenti esterni (responsabile unico del procedimento, uffici tecnici in senso lato) non hanno le competenze e le esperienze sufficienti a predisporre le specifiche delle prestazioni richieste, affidandosi in molti casi a consulenti esterni che operano senza linee guida, sia perché trattasi di contratti mai messi a gara sia perché legati a schemi tradizionali.*

*Le amministrazioni aggiudicatrici fanno difficoltà ad uscire da schemi di lavoro tradizionali e a recepire le indicazioni della SUAP, che tendono a portare a fattore comune le esperienze già acquisite.*

*Occorre ricondurre l'impostazione della documentazione contrattuale agli standard che si vanno consolidando nel tempo, richiedendo alle amministrazioni aggiudicatrici una maggiore integrazione del proprio personale e dei consulenti incaricati nelle metodologie di lavoro fino dalla prima impostazione dei documenti di gara.*

*Ciò risulta fondamentale per evitare eventuali contenziosi che, se generati nella fase di gara, determinano dei costi di difesa legale per l'amministrazione metropolitana.*

**Flussi informativi verso la Prefettura**

*Quanto detto riguardo alla programmazione assume rilevanza negativa anche nella gestione dei flussi di informazione richiesti dalla Prefettura.*

*Occorre coordinare tutte le fonti di informazione disponibili (Osservatorio regionale dei contratti pubblici, INFOBANDI, AVCPASS, casellario dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, ecc.).*

*Si rileva una tendenza alla proliferazione dei flussi informativi, derivanti in particolar modo dalla normativa sugli obblighi di trasparenza, in materia di anticorruzione, che determinano un aumento del carico di lavoro degli uffici della SUA e che necessitano di coordinamento con le amministrazioni convenzionate.*

**Politiche degli acquisti**

*Il tema delle spese di funzionamento dell'ente riveste una particolare importanza; l'azione di governo delle risorse resterà concentrata sui seguenti aspetti:*

- Lo sviluppo di strumenti per il monitoraggio dei consumi;
- Le azioni di contenimento dei costi.

*Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle utenze proseguiranno le azioni, svolte in collaborazione tra gli uffici Patrimonio, Contabilità, Pagamenti e Riscossioni, finalizzate in particolare, all'invio da parte dei fornitori di appositi report, che dovrebbero facilitare il controllo delle utenze sia sotto l'aspetto dei consumi che delle tariffe applicate. Questa importante attività, svolta in modo molto capillare dagli uffici addetti, sta consentendo di ottenere notevoli risparmi e di intercettare soventi errori di fatturazione operati dalle società fornitrici delle utenze.*

*Nel corso del 2015 proseguiranno le attività, svolte in collaborazione con la Direzione lavori pubblici e manutenzioni, finalizzate alla revisione dei contratti di fornitura di acqua potabile e anti incendio, spesso non più rispondenti alle necessità delle strutture servite, in particolare di quelle scolastiche, oppure sovra dimensionati rispetto alle effettive esigenze*

*Con riferimento al settore della telefonia fissa e rete dati, tenuto conto che Consip in data 28 aprile 2015 ha ufficializzato l'aggiudicazione della gara SPC2, alla quale seguiranno le attività*

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

*necessarie per la stipula e i collaudi e che contestualmente, a garanzia della continuità dei servizi e per permettere alle Amministrazioni la gestione della migrazione verso il nuovo contratto, la stessa Consip ha proceduto ad effettuare un atto di proroga dal 26 maggio 2015 al 25 maggio 2017, al quale la nostra Amministrazione ha aderito.*

*Per quanto riguarda la telefonia mobile l'Amministrazione procederà nel corso del 2015 all'attivazione della nuova convenzione Consip (Telefonia mobile 6) che vede come operatore assegnatario dei servizi Tim/Telecom Italia.*

*Con riferimento alle spese per risorse strumentali quali carburante, assicurazione, noleggio auto, gestione sistemi di stampa, si deve premettere che in generale ogni singola voce ha comunque un andamento particolare che risente di specifici fattori. Relativamente ai carburanti, si deve tener presente che il prezzo della benzina alla pompa, a fronte di un generale incremento di circa il 15% annuo fino al 2012, ha invece invertito la tendenza nel corso del 2013, confermata anche nel 2014, con un leggero calo di circa il 3%.*

*A questo proposito va inoltre segnalato che nel corso del 2014 i litri di carburante consumati sono stati circa 482.000 confermando il trend di diminuzione di litri consumati (si è passati da 626mila litri del 2010 ai 585mila del 2011, 547mila del 2012 e 472.000 nel 2013); ciò fondamentalmente grazie agli interventi di razionalizzazione sulle auto in servizio, che verranno mantenuti e possibilmente intensificati nel corso del 2015. In ogni caso l'obiettivo della Amministrazione è quello di abbassare ulteriormente i consumi in litri dei carburanti puntando ad un tetto di circa 400-450mila litri annui.*

*Le iniziative da intraprendere in questo settore risulteranno più rilevanti e necessarie nel 2015 anno nel quale l'articolo 5 della legge 7/8/2013 ha imposto una riduzione delle spese per l'esercizio delle autovetture con esclusione di alcune particolari fattispecie.*

*Pertanto proseguirà l'azione di costante monitoraggio delle spese per il carburante (sistema fuel card e buoni benzina) e la redazione di una costante reportistica. Con riferimento ai chilometri percorsi, il dato si aggira intorno a 1.620.000 chilometri di percorrenza annua complessiva, quindi con un leggero calo rispetto alla previsione di circa 2 milioni di km; ciò in parte è dovuto alla dismissione di alcune autovetture che continuerà anche nel 2015 e al trasferimento di alcune autoveicoli alla Regione Liguria, che avverrà nel secondo semestre 2015.*

*Relativamente alle assicurazioni la spesa indicativa prevista risulta essere pari a circa € 550.000,00=, ma è ancora in fase di definizione la spesa presunta relativa al 2° semestre 2015 in quanto l'Amministrazione sta attendendo la proposta definitiva dell'attuale assicuratore al quale verrà affidato il servizio assicurativo sino al 31/12/2015 in attesa della nuova procedura di gara che verrà predisposta con il supporto del nuovo broker dell'Ente.*

*Riguardo alle spese per la gestione dei sistemi di stampa nel 2014 le stesse ammontano a circa € 175.000,00= e si confermano le economie di gestione quantificabili in circa il 20% rispetto al valore contrattuale (contratto 217mila; spesa 2013 pari a 170mila euro) confermando economie simili a quelle già registrate nel 2011 e confermate nel 2012-2013. Si conferma quindi il buon trend garantito anche dall'attività di monitoraggio del nuovo sistema informatico di controllo sull'utilizzazione delle attrezzature di stampa previsto dal contratto in essere con il quale è stata realizzata l'esternalizzazione in service di tutti i sistemi di stampa dell'ente (stampanti, fotocopiatrici multifunzione, plotter, centri stampa).*

*Per il 2015 la spesa vedrà un dimezzamento dovuto alla clausola contrattuale che prevede che al 5° anno di servizio non sono più dovuti i canoni ma solo il costo della produzione di copie. L'anno 2014 ha visto in generale rafforzarsi il percorso verso una gestione unificata e centralizzata degli acquisti, che si impone anche per il nuovo quadro normativo che obbliga il nostro Ente a confrontarsi con il mondo Consip (Convenzioni Quadro oppure Acquisti concorrenziali sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione). Una minore dispersione delle risorse in molteplici processi di acquisto, garantirà sia vantaggi finanziari sia vantaggi qualitativi.*

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
-----------------	---	------------------	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11220 - Equilibrio gestione corrente	Accert. Tit 1-2-3 Entrata – Imp. Tit 1-3 Spesa	Num	3.670.303,34	-590.825,69	-1.175.954,62
	11221 - Risultato della gestione di competenza	Accertamenti di competenza anno n - impegni di competenza anno n	Num	134.440,95	-1.365.216,18	1.174.654,47
	11222 - Risultato amministrazione	Fondo cassa al 31/12 anno n - residui attivi anno n - residui passivi anno n	Num	2.838.761,06	4.415.737,71	8.864.705,22
	11223 - Pressione finanziaria procapite	Accertamenti entrate Tit. I, III anno n/ popolazione residente	Num	158,07	152,72	134,29
	11225 - Autonomia finanziaria	Accertamenti entrate Tit. I, III anno n/ Accertamenti entrate Tit. I, II, III anno n	Perc.	0,563%	0,574%	0,605%
	11227 - Velocità di riscossione delle entrate proprie	Evidenzia l'incidenza % delle entrate non derivanti da trasferimenti dello Stato e di altri soggetti sul totale delle entrate finali	Perc.	0,645%	0,639%	0,857%
	11228 - Velocità di realizzo delle spese correnti	Riscossioni entrate Tit. I, III anno n (competenza + residui)/ Entrate Tit. I, III anno n (accertamenti competenza + residui)	Perc.	0,599%	0,717%	0,701%
	11229 - Spesa corrente procapite	Evidenzia la percentuale di entrate riscosse, in c/competenza e c/residui rispetto a quelle accertate ed ai residui nell'anno di rilevazione dell'indicatore	Num	159,37	132,99	146,98
	11230 - Spesa investimenti procapite	Impegni per spese Tit. I (competenza + residui)/impegni per spese Tit. I (competenza + residui)	Num	15,68	3,58	6,91
	11231 - Rigidità del bilancio	Evidenzia la spesa media corrente sostenuta per ogni cittadino residente.	Perc.	0,280%	0,350%	0,340%
	11232 - Stock di debito al 31/12	Impegni per spese Tit. II (competenza anno n)/Popolazione residente	Num	85,85	76,00	64,46
	11245 - Amministrazioni aggiudicatrici convenzionate con la Stazione Unica Appaltante provinciale	Evidenzia la consistenza complessiva dei debiti della Provincia alla data di rilevazione dell'indicatore	Num	41	51	55
	11247 - Numero di fornitori in accreditamento on line su Equal	Spese personale+Amm.mutui (capitale + interessi)/Entrate correnti	Num	433	489	1.894



<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e <u>provveditorato</u>		
-----------------	---	------------------	---	--	--

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11249 - Procedure di gara interne gestite	<i>di informatizzare e semplificare le procedure di gara Evidenzia l'incidenza delle procedure di gara interne alla Provincia sull'attività complessiva della Stazione Unica Appaltante</i>	Num	28	13	14
	11250 - Procedure di gara esterne gestite	<i>Evidenzia l'incidenza delle procedure di gara esterne alla Provincia sull'attività complessiva della Stazione Unica Appaltante</i>	Num	6	16	21



<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
-----------------	---	------------------	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 1.3.1 - Coordinamento delle attività svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS11182 - Percentuale di contratti di servizio per i quali è fornita documentazione sul rispetto da parte delle partecipate degli standard di qualità del servizio previsti.	<p><i>N. di contratti di servizio maggiore o uguale a 40.000 euro con documentazione sul rispetto degli standard di qualità al 31/12/ Tot. contratti servizio maggiore o uguale a 40.000 euro la cui esecuzione è stata completata al 31/12.</i></p> <p><i>Evidenzia la capacità dell'ente di esercitare una verifica sul rispetto degli standard di qualità dei servizi erogati dalle aziende partecipate, attraverso il monitoraggio dei contratti di servizio</i></p>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%



<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
-----------------	---	------------------	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	1.3.2 - Garantire il mantenimento di una gestione equilibrata del bilancio				
------------------	--	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS12653 - equilibrio gestione corrente	Accert. Tit 1-2-3 Entrata – Imp. Tit 1-3 Spesa	EUR		0,00	0,00	0,00	0,00
	RIS12654 - risultato della gestione di competenza	Accertamenti di competenza anno n - impegni di competenza anno n	Num		0,00	0,00	0,00	0,00
	RIS12655 - Risultato di amministrazione	Fondo cassa al 31/12 anno n - residui attivi anno n - residui passivi anno n	Num			5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
-----------------	---	------------------	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	1.3.3 - Garantire il controllo e il monitoraggio costante dei consumi e della spesa per acquisti e utenze				
------------------	---	--	--	--	--

INDICATORI				Ottenuto		Atteso		
Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11246 - Amministrazioni aggiudicatrici convenzionate con la Stazione Unica Appaltante provinciale - finalità	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di promuovere il ricorso da parte degli enti del territorio alla Stazione Unica Appaltante</i>	Num	55	55	55	55	55
	11248 - Numero di fornitori in accreditamento on line su Equal - finalità	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di promuovere il ricorso da parte dei fornitori alla piattaforma integrata Equal. Ciò consente di informatizzare e semplificare le procedure di gara</i>	Num	1.894	1.894	1.894	2.000	2.000
	11259 - Litri di carburante consumati dai veicoli in dotazione dell'ente	<i>Evidenzia il volume complessivo di carburante consumato dai veicoli in dotazione dell'ente nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	481.384	335.000	480.000	480.000	480.000
	11260 - Chilometri percorsi dalle auto a noleggio	<i>Evidenzia l'entità complessiva del ricorso ad auto a noleggio da parte del personale dell'ente nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Km	1.150.000,0	800.000,0	1.100.000,0	1.100.000,0	1.100.000,0
	11261 - N. comuni aderenti alla piattaforma Equal	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di promuovere il ricorso da parte dei comuni del territorio alla piattaforma integrata Equal per la selezione dei propri fornitori</i>	Num	0	0	15	40	50



<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
-----------------	---	------------------	--	--	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 1.3.4 - Consolidare l'attendibilità della programmazione e dei meccanismi di controllo

#### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS12496 - Tempestività delle modifiche pegp	Tempo medio ricezione delle richieste di modifica degli indicatori di pegp	GG	180	180	180	180	180

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
-----------------	---	------------------	---	--	--	--	--	--	--

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

**Competenze assegnate e riferimenti**

## **Imposta R.C. auto**

*L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile si applica sulle polizze assicurative dei veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico e delle macchine agricole. Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.*

**Riferimenti normativi**

Art. 17 del d.lgs. 68 del 6 maggio 2011

**Tariffa**

*A decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province.*

*Ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 68/2011, l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni RC AUTO, è stata stabilita, con decorrenza settembre 2011, nella misura del 16% , con deliberazione di Giunta Provinciale n. 111 del 26 luglio 2011 .*

## **Imposta provinciale di trascrizione**

*L'I.P.T. - imposta provinciale di trascrizione, è un'entrata tributaria prevista dall'art. 56 del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997*

*Il presupposto impositivo è la richiesta di formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.).*

*Soggetto passivo dell'imposta è l'acquirente del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o l'annotazione, come individuato negli artt. 93 e 94 del D.lgs. 30 aprile 1992, n.285 (Codice della Strada).*

**Riferimenti normativi**

[I.P.T. d.lgs.446/97 art.56](#) D.M. n.435 del 27/11/1998 D.lgs. n.471, 472 e 473 del 18/12/1997 (Sistema sanzionatorio) .Art. 17, comma 6, del D.Lgs. 68/2011.

**Tariffe**

*Le tariffe dell'imposta provinciale di trascrizione sono state determinate con Decreto Ministeriale n. 435 del 27/11/98; le stesse per esigenze di bilancio possono essere aumentate dalle singole Province sino al 30% (così come stabilito dall'art. 1 comma 154 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).*

Le tariffe sono diversificate in base al tipo e alla potenza del veicolo. La Provincia di Genova ha previsto l'aumento al 30% con decorrenza 01/01/2013, con delibera di Giunta Provinciale [n. 176 del 10/12/2012](#).

## Tributo Ambientale

Il tributo è previsto come addizionale alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicata dai Comuni ed è riscosso unitamente a questa e riversato alla Provincia. Il tributo è confermato anche in caso di applicazione da parte del Comune della tariffa prevista dal D.lgs 22/1997 (Decreto Ronchi).

I Comuni che riscuotono direttamente la Tassa Rifiuti Solidi Urbani versano direttamente alla Provincia l'addizionale provinciale.

### Riferimenti normativi

D.lgs. n.504 del 30/12/1992 art 19 D.lgs. n.22 del 05/02/1997 art 49 ultimo comma

### Tariffa

Per l'anno 2015 è confermata l'applicazione dell'addizionale nella misura del 5% organizzare le attività collegate ai tributi in relazione al contrasto all'evasione

### Finalità

### Motivazione delle scelte

Le maggiori risorser di entrata della Città Metropolitana si riferiscono a tre tributi fondamentali per la tenuta strutturale dell'equilibrio economico-finanziario dell'ente. Si tratta dell'imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) che fornisce un gettito di circa 16 milioni di euro, l'Imposta sulla Responsabilità Civile Auto (RCAuto) con un gettito di circa 40 milioni di euro e del TEFA - Tributo ambientale costituito dall'Addizionale del 5% alla TARSU-TIA-TARES, con un gettito di circa 8 milioni di euro.

Le maggiori criticità sul fronte della riscossione si verificano proprio in rapporto a quest'ultimo tributo che, come noto, affluisce direttamente alle casse dei Comuni della Provincia oppure viene riscosso dagli stessi attraverso Equitalia. I problemi nell'acquisizione della risorsa da parte della Provincia sono legati a tre aspetti principali:

- la confusione legislativa sull'argomento – perdurante ormai da qualche anno -, che ha portato prima alla contemporanea presenza di Comuni in regime di Tarsu e altri in regime di TIA e, ultimamente, ad un quadro normativo non ancora compiutamente chiarito entro il quale i Comuni faticano a manovrare i processi legati alla riscossione;
- il procrastinare, sempre da parte di alcuni Comuni, all'invio della richiesta di pagamento ai contribuenti che si ripercuote ancor più pesantemente sui tempi di acquisizione dell'addizionale provinciale. Basti pensare che il tributo relativo all'annualità 2013 è stato a tutt'oggi riscosso in minima parte;
- le difficoltà di cassa che i Comuni sopportano in relazione ai tagli subiti che porta alcuni di essi a dilazionare i versamenti del TEFA, circostanza ben più evidente in relazione ai quei Comuni che hanno scelto la riscossione diretta del tributo.

A fronte di tali criticità sono state poste in essere procedure che consentono un rapporto costante con gli uffici finanziari dei Comuni della provincia al fine di poter almeno quantificare con una certa sicurezza il gettito della relativa addizionale.

Il gettito dell' IPT perviene alle casse dell'ente in maniera abbastanza costante, anche se risente della crisi del mercato dell'auto in atto ormai da alcuni anni.

Il gettito dell'Imposta sulla Responsabilità Civile Auto risulta fortemente contratto a partire dall'esercizio 2013, poichè lo Stato trattiene quote di imposta in sostituzione dell'incapacità dei tagli nei trasferimenti erariali.

Il taglio all'Imposta arriverà a circa il 50% della stessa (gettito presunto complessivo di circa 40 milioni di euro) nel 2015. Tale taglio va aggiunto al taglio del residuo trasferimento erariale assegnato parzialmente fino al 2012, pari a circa 14 milioni di euro), discendente dall'abolizione dell'Addizionale provinciale sull'energia elettrica utilizzata in luoghi diversi dalle abitazioni.

Su questi due tributi la possibilità della Provincia di effettuare attività di controllo e verifica è minima; per quanto riguarda la RCAuto è praticamente nulla, per quanto si riferisce invece alla IPT rimane costante la collaborazione con ACI, incaricata della riscossione del tributo per conto della Provincia.

L'Imposta RCAuto è iscritta in bilancio al lordo della quota trattenuta dallo Stato, per la quale è stato iscritto in bilancio apposito capitolo di spesa.

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11226 - Autonomia tributaria	<i>Accertamenti entrate Tit. I, anno n/ Accertamenti entrate Tit. I, II, III anno n Evidenzia l'incidenza % delle entrate tributarie sul totale delle entrate finali</i>	Perc.	0,489%	0,487%	0,501%



<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
-----------------	---	------------------	---	--	--	--	--

**Obiettivo** 1.4.1 - Garantire il corretto funzionamento dei servizi per l'accertamento e la riscossione dei tributi

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11251 - Valore delle riscossioni IPT nell'anno	<i>L'indicatore evidenzia l'importo complessivo dell'IPT riscossa nell'anno</i>	Num	16.860.053	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.500.000
	11252 - Valore delle riscossioni RCA Auto nell'anno	<i>L'indicatore evidenzia l'importo complessivo dell'IPT riscossa nell'anno</i>	Num	25.098.221	20.000.000	37.000.000	37.000.000	39.000.000

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
-----------------	---	------------------	--	--	--	--	--

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**

1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Competenze assegnate e riferimenti**

- *Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico in materia di ordinamento degli enti locali, Parte Seconda - Ordinamento finanziario e contabile*
- *Principi contabili approvati dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'Interno*
- *Norme sul patto di stabilità interno e relative circolari esplicative*
- *Linee di indirizzo della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie e della Corte dei Conti Regionale*
- *D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti*
- *Disposizioni sulla formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Leggi finanziarie)*
- *Regolamento di contabilità*
- *Regolamento generale entrate provinciali ex articolo 52 del decreto legislativo Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*
- *Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*
- *Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.*
- *Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 58, Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*
- *Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *Legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), disciplina degli acquisti tramite CONSIP, articolo 1 commi 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457,458, 1126, 1127*
- *Legge n. 42 del 5 maggio 2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"*
- *Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*
- *Decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"*
- *Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";*
- *Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2011 "Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie"*
- *Legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria "*
- *Decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011 "Premi e le sanzioni per gli enti locali"*
- *Legge 14 settembre 2011, n. 148 di conversione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo "*
- *Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012"*
- *Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (spending review)*
- *Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*

**Finalità**

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio dell'ente

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**

1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Motivazione delle scelte**

Anche per il 2015 una delle principali attività riguarderà la gestione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il Piano previsto dall'articolo 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", come per gli anni precedenti, è stato predisposto come un documento dinamico in cui viene evidenziato non soltanto l'inserimento di nuovi cespiti, classificati come disponibili, in quanto non più funzionali alle attività istituzionali e strategiche per l'Amministrazione della Città Metropolitana, ma anche lo stato di attuazione dei piani di vendita e valorizzazione già presentati.

La gestione di questi processi risulta piuttosto articolata nel tempo, sia per le dinamiche di mercato che per la complessità delle procedure di vendita, per cui l'attuazione del piano non costituisce un'azione riconducibile ad un singolo esercizio e lo sviluppo dei singoli processi non può non influenzare le scelte successive perché queste abbiano un carattere realistico.

L'incertezza che si determina circa la realizzazione dell'evento finale (conclusione dell'operazione di vendita o di valorizzazione) e la temporalità dell'incasso conseguente ha suggerito una certa prudenza nel tenere conto di questi flussi di entrata nella formazione del bilancio di previsione. Il nuovo piano delle alienazioni (da intendersi quindi come implementazione e aggiornamento dei documenti precedenti) presenta quindi le operazioni da completare, tra cui in particolare si evidenziano quelle attualmente nella fase di "scelta del contraente", che dovrebbero consentire l'incasso dell'importo stimato entro la fine dell'esercizio 2015 unitamente ad operazioni oggetto di nuova vendita diretta.

E' da rilevare, in ogni caso, che l'attuale critica situazione economica del paese e del settore immobiliare in particolare, stanno comportando che la maggior parte delle procedure d'asta per la vendita di immobili di pregio stiano andando deserte, e peraltro non si ritiene opportuno ridurre troppo il valore a base d'asta.

Nel caso in cui si dovesse verificare una preliminare ripresa del mercato immobiliare il Servizio Patrimonio si attiverà immediatamente per riproporre sul mercato gli immobili già oggetto di gare ma non di recepimento da parte della domanda.

Parallelamente continua l'attività del Servizio Patrimonio in ragione del potenziamento delle locazioni attive dell'Ente; in particolare si segnalano le trattative economiche attualmente in corso con la ASL e la Commissione Tributaria per la locazione attiva dei locali di Via Mura di S. Chiara.

In caso di chiusura positiva di detta trattativa per la Città Metropolitana si registrerebbe una nuova entrata di oltre 100.000 euro.

Sul piano delle acquisizioni immobiliari, stante l'attuale criticità di bilancio si registra l'unica trattativa in atto inerente l'acquisizione di una rilevante volumetria in Via Giotto in Sestri Ponente.

Lo spazio in esame, da asservire ad uso scolastico, andrebbe a soddisfare le crescenti necessità di spazio dell'Istituto Bergese e dell'Istituto Mazzini.

L'intero 2° semestre 2015 verrà dedicato alle necessarie trattative patrimoniali connesse al trasferimento delle deleghe in materia di Formazione, Difesa del suolo, Turismo, Caccia e Pesca.

Le volumetrie probabilmente coinvolgibili interessano il Complesso Se.Di. di Largo Cattanei 3, l'immobile di Via Cesarea 14 oltre a modeste porzioni immobiliari ubicate nei Comuni di Masone e Borzonasca.

L'attività in oggetto comporta la completa riprogrammazione degli spazi attualmente in uso alle diverse Direzioni della Città Metropolitana.

Trattasi di un percorso molto articolato che comporterà anche ingenti spese.

In termini di Programmazione Patrimoniale si ricorda a settembre 2015 il trasloco del Liceo Delpino di Chiavari, oggi ubicato in Via Gagliardo, presso l'Istituto Gianelline sempre in Chiavari.

I recenti sopralluoghi hanno confermato la regolarità del cantiere e delle ingenti opere attualmente in corso e la possibilità di organizzare il trasloco nel prossimo mese di luglio.

Nuove definizioni di spazi nell'ambito delle volumetrie già disponibili riguarderanno anche il Mazzini, il Liceo Classico Colombo e il Convitto Colombo.

Non consentono di superare da un lato la presenza di volumi ancora rilevanti di immobili scolastici in locazione passiva, con costi rilevanti in termini di affitti e una maggiore complessità nella programmazione delle manutenzioni.

Resta sempre aperto il problema della succursale di Genova Pegli del Liceo Classico Mazzini non riuscendo ad individuare nel ponente un edificio idoneo allo scopo, nonostante molti tentativi effettuati, anche attraverso avvisi pubblici di manifestazione d'interesse.

Per l'anno scolastico 2015/2016 in assenza di nuovi finanziamenti si conferma la necessità di superare la quasi totalità delle locazioni passive ad uso sportivo. Quanto sopra comporterà alcuni disagi, imponendo, in alcune situazioni lo slittamento dell'orario curricolare delle scuole anche al primo pomeriggio.

Con riferimento alle valorizzazioni patrimoniali di cui all'apposito Piano richiamato in principio, si evidenziano le attuali difficoltà nel trovare un investitore in grado di farsi carico della riqualificazione del cortile esterno delle Fieschine da trasformare in impianto sportivo, come previsto nell'accordo firmato con la proprietà a fronte di una riduzione della locazione.

Più recentemente il Servizio Patrimonio si è attivato per verificare la possibilità di giungere alla risoluzione del problema mediante una collaborazione dell'Istituto Marsano.

La copertura dei costi diretti dei materiali da parte del nostro Ente potrebbe consentire all'Istituto Marsano di avviare all'interno di detto campo un proprio stage formativo.

Con riferimento alle valorizzazioni si evidenzia l'opportunità di procedere alla riqualificazione funzionale dell'immobile denominato "ex Polveriera", (adiacente all'istituto L. Da Vinci).

Sempre nel 2015 proseguiranno inoltre le trattative con i rappresentanti del Ministero dell'Interno per il rinnovo dei contratti relativi alle sedi della Prefettura, della Questura e della Caserma dei Vigili del Fuoco di Chiavari.

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11234 - Dotazione immobiliare complessiva - funzione	<i>Mc di immobili in proprietà + Mc immobili ex Lg 23/96 + Mc immobili gestiti in locazione passiva L'indicatore fornisce una misura dell'entità complessiva del patrimonio immobiliare a disposizione dell'ente. Si rivela utile per valutazioni sull'adeguatezza della dotazione immobiliare in relazione alle esigenze gestionali, nonché quale riferimento per valutare la complessità e l'entità dello sforzo per la manutenzione dello stesso.</i>	Num	1.851.000	1.851.000	1.843.000
	11238 - Numero complessivo degli stabili in proprietà	<i>Evidenzia il n. complessivo di stabili di proprietà dell'ente alla data di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	185	185	184
	11239 - Valore catastale complessivo degli stabili in proprietà	<i>Evidenzia il valore catastale complessivo degli stabili di proprietà dell'ente alla data di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	247.507.000	247.507.000	240.779.000
	11240 - Redditività catastale del patrimonio messo a reddito - funzione	<i>Importo dei canoni di locazione annuale accertati su stabili di proprietà dell'ente/ Valore catastale degli stabili in proprietà messi a reddito Evidenzia la redditività complessiva del patrimonio provinciale messo a reddito, prendendo come base di riferimento il valore catastale dei beni di proprietà messi a reddito</i>	Perc.	7,000%	7,000%	5,000%

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
-----------------	---	------------------	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 1.5.1 - Proseguire il programma di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11235 - Dotazione immobiliare complessiva - finalità	<i>Mc di immobili in proprietà + Mc immobili ex Lg 23/96 + Mc immobili gestiti in locazione passiva L'indicatore fornisce una misura dell'entità complessiva del patrimonio immobiliare a disposizione dell'ente. Si rivela utile per valutazioni sull'adeguatezza della dotazione immobiliare in relazione alle esigenze gestionali, nonché quale riferimento per valutare la complessità e l'entità dello sforzo per la manutenzione dello stesso.</i>	Num	1.843.000	1.843.000	1.843.000	1.843.000	1.843.000
	11241 - Redditività catastale del patrimonio messo a reddito - finalità	<i>Importo dei canoni di locazione annuale accertati su stabili di proprietà dell'ente/ Valore catastale degli stabili in proprietà messi a reddito Evidenzia la redditività complessiva del patrimonio provinciale messo a reddito, prendendo come base di riferimento il valore catastale dei beni di proprietà messi a reddito</i>	Perc.	7,000%	5,000%	5,000%	5,000%	5,000%
	11256 - Valore di realizzazione del piano delle alienazioni immobiliari	<i>Somma dei flussi di cassa previsti dall'alienazione degli immobili previsti nel piano Evidenzia il valore di realizzazione, in termini di flussi di cassa, del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. In altre parole, rappresenta l'importo delle somme incassate in attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari</i>	Num	3.111.600	15.000	15.000	15.000	15.000

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.6 - Ufficio tecnico				
-----------------	---	------------------	-----------------------	--	--	--	--

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**

1.6 - Ufficio tecnico

**Competenze assegnate e riferimenti**

- *Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici provinciali per il mantenimento e per consentire la valorizzazione del patrimonio immobiliare*
- *Legge 56/2014 Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulla unione e gestione di Comuni.*
- *D.Lgs. 267/2000 TU Enti locali - Art. 19 Funzioni della Provincia :let. i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale.*
- *L. 23/1996 Norme per l'edilizia scolastica - Art. 3 Competenze degli enti locali : Le Province provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali*
- *D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza - Art. 18 comma 3 : gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione.*
- *D.P.R. 151/2011- Disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.*
- *D.M. 16/02/2007-Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione*
- *D.M. 9/03/2007 – Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*
- *L. 265/1999 – Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento enti locali*
- *L. 10/1991 – Art. 26, L.R. 22/2007: Obbligo di ricorso alle fonti rinnovabili negli edifici pubblici*
- *L. R. 22/2007 – Efficienza minima prescritta per i generatori di calore*
- *D.Lgs. 115/2008 - Art. 13 comma 1c - Obbligo della certificazione energetica per gli edifici pubblici di superficie utile > 1000 mq - Art. 16 comma 4 - Adozione di contratti per la fornitura di servizi energetici*
- *D.Lgs. 192/2005 – Art. 11, L.R. 22/2007 Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici*
- *L.R. 29/1983 – D.G.R. 1107/2003 – D.G.R. 881/2004 – D.G.R. 1362/2010 (aggiornamento classificazione sismica del territorio)*
- *Deleghe delle competenze regionali sulle costruzioni edilizie in zone sismiche*
- *D.M. 14/01/08: Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno e il Dipartimento di Protezione Civile: "Norme Tecniche per le Costruzioni".*

**Finalità**

*Garantire la piena attuazione del piano triennale delle opere pubbliche  
migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi previsti nel contratto di global servic.*

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.6 - Ufficio tecnico
-----------------	---	------------------	-----------------------

### Motivazione delle scelte

*L'obiettivo che si intende perseguire riguarda le attività volte a garantire la sicurezza, la funzionalità e la vivibilità delle attività svolte all'interno degli edifici di proprietà o in uso, attraverso una politica di mantenimento e adeguamento dello stato manutentivo degli edifici.*

*In una situazione di riduzione sempre più consistente delle risorse economiche disponibili conseguenti alle misure di contenimento della spesa pubblica tale obiettivo risulta particolarmente arduo. I tagli contenuti nei provvedimenti governativi, con particolare riguardo ai criteri di ripartizione dei tagli che hanno fortemente penalizzato la Provincia di Genova, provocano progressive e costanti diminuzioni delle risorse destinate al finanziamento degli interventi con evidenti ripercussioni sulla capacità di spesa dei prossimi esercizi finanziari, con espresso riferimento all'esercizio 2015 e successivi.*

*Pertanto la ristrettezza delle disponibilità economiche, congiuntamente alla incertezza relativa alla definizione dell'assetto e delle competenze del nuovo Ente Territoriale, non permettono alla Amministrazione di destinare risorse per la realizzazione di nuovi interventi di adeguamento con la conseguente difficoltà dell'Amministrazione, attraverso i suoi organi tecnici, ad adempiere al proprio ruolo istituzionale e, nello specifico, consentire di dare risposta alle esigenze manutentive o di adeguamento che scaturiscono, anche in base a tutte le analisi, monitoraggi, studi e progetti per la prevenzione incendi svolti sullo stato di adeguamento degli edifici con il fine ultimo di rendere disponibili agli utilizzatori dei propri immobili, ambienti idonei allo svolgimento delle attività preposte, confortevoli e sicuri nella loro totalità.*

*Il perseguimento dell'obiettivo viene espletato anche con una attività di supporto ai responsabili delle attività che utilizzano gli edifici di competenza dell'ente (scuole, uffici, ecc.), al fine di coadiuvarli per una corretta ed efficace gestione ed attuazione delle procedure di evacuazione ed emergenza, contestualizzandola allo stato esistente dell'immobile, con un'azione immediata di miglioramento del grado di sicurezza attuando interventi manutentivi di minore entità e a breve termine integrati da specifiche procedure gestionali, in attesa della pianificazione e programmazione di interventi di maggiore entità da attuare con procedure a medio o a lungo termine.*

*La gestione dei servizi integrati di manutenzione sul patrimonio dell'ente (manutenzione ordinaria, straordinaria per piccoli interventi, altri servizi, ecc.) continuerà ad essere svolta nell'ambito del contratto di Global Service al fine di assicurare la funzionalità e la vivibilità degli ambienti attraverso un processo globale ed unitario (nei suoi diversi aspetti di carattere operativo, tecnico, procedurale ed esecutivo) impostato come un servizio basato sui risultati che garantisca la qualità e la funzionalità del patrimonio immobiliare che potrà, pertanto, trasformarsi da onere e costo a risorsa per l'Ente. In tale ambito si ritiene degno di nota l'impegno profuso nella riqualificazione ed efficientamento delle centrali termiche degli edifici che, assieme al passaggio al Contratto Servizio Energia, hanno portato ad una consistente razionalizzazione dei costi ed un innegabile beneficio ambientale.*

*Nei confronti del territorio provinciale e quindi dell'utenza esterna, reso atto del mantenimento in capo all'Ente di tali funzioni delegate, la Città Metropolitana di Genova ha la competenza dell'applicazione della normativa antisismica in relazione alle attività di denuncia, controllo ed autorizzazione delle costruzioni. Svolge pertanto una attività di presidio tecnico sulla normativa sismica attraverso la verifica ed il controllo dei progetti e dei lavori e la conseguente adozione degli atti amministrativi di autorizzazione o di sospensione dei lavori. Inoltre la Polizia Giudiziaria e la Procura della Repubblica, avvalendosi delle professionalità presenti nell'ente, delegano alla Provincia le indagini e il supporto tecnico nell'ambito dei procedimenti penali relativi alle violazioni della normativa in materia sismica. Tale attività è in consistente aumento, anche a seguito della recente normativa regionale che ha introdotto ulteriori atti autorizzativi di competenza provinciale, con esigenza di fornire risposte in tempi brevi e determinati.*

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.6 - Ufficio tecnico**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON11002 - N. di edifici in uso e di competenza provinciale gestiti in global service	<i>Favorire la lettura della complessità della gestione edifici in global service</i>	Num	129	127	125
	CON11003 - volume (in m3) di edifici in uso e di competenza provinciale	<i>Misura il volume degli edifici in uso e di competenza provinciale gestiti in global service. l'indicatore favorisce la lettura della complessità della gestione edifici in global service</i>	Num	1.803.468	1.802.965	1.792.015
	CON11004 - N. attività all'interno di edifici in uso e di competenza provinciale gestiti in global service		Num	214	216	214
	CON11005 - N. interventi di manutenzione ordinaria riparativa all'interno di edifici in uso e di competenza provinciale gestiti in global service (funzione)	<i>La performance positiva si associa alla diminuzione dell'indicatore in quanto si vuole puntare sulla manutenzione programmata.</i>	Num	6.800	6.500	6.150
	CON11007 - N. controlli sulla qualità delle prestazioni del global service (funzione)	<i>Indica la numerosità dei controlli effettuati sulle prestazioni di global service (a campione o ordinari) relative agli interventi di manutenzione ordinaria (riparativa e programmata) e straordinaria del global service.</i>	Num	3.100	2.500	2.597
	CON11009 - Valutazione media della soddisfazione dell'utenza sugli interventi del global service (funzione)	<i>Verifica la qualità percepita dall'utenza sugli interventi effettuati dal global service</i>	Num	7,77	7,81	7,86
	CON11011 - N. impianti fotovoltaici su edifici provinciali installati e in servizio (funzione)		Num	10	11	11

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.6 - Ufficio tecnico
-----------------	---	------------------	-----------------------

**Obiettivo** 1.6.1 - Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e il coordinamento delle opere pubbliche edii inserite nel Programma oopp

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS11006 - N. interventi di manutenzione ordinaria riparativa all'interno di edifici in uso e di competenza provinciale gestiti in global service (finalità)	<i>Monitorare l'andamento della manutenzione ordinaria riparativa. La performance positiva si associa alla diminuzione dell'indicatore in quanto si vuole puntare sulla manutenzione programmata</i>	Num	6.742	2.500	6.300	6.200	6.200
	RIS11008 - N. controlli sulla qualità delle prestazioni del global service (finalità)	<i>Indica la numerosità dei controlli effettuati sulle prestazioni di global service (a campione o ordinari) relative agli interventi di manutenzione ordinaria (riparativa e programmata) e straordinaria del global service.</i>	Num	2.597	1.200	2.500	2.500	2.500
	RIS11010 - Valutazione di soddisfazione dell'utenza sugli interventi del global service (finalità)	<i>Verificare la qualità percepita dall'utenza sugli interventi effettuati dal global service</i>	Num	7,86	7,86	7,86	7,87	7,88
	RIS11012 - N. impianti fotovoltaici su edifici provinciali installati e in servizio (finalità)		Num	16	16	16	16	16
	RIS11013 - % progettazioni interventi inseriti nei programmi annuali dei lavori pubblici edili effettuate nei tempi previsti	<i>N. progettazioni nei tempi/N. di progettazioni totali Monitorare lo stato di attuazione della progettazione e la possibilità di attuazione nei tempi previsti delle fasi successive ad essa</i>	Perc.	100,000%	90,000%	90,000%	90,000%	90,000%
	RIS11014 - % di conclusione delle commesse relative a interventi di manutenzione straordinaria	<i>% commesse concluse/commesse avviate nell'anno di riferimento. Verificare indirettamente la capacità di spesa rispetto al budget a disposizione. Verificare la chiusura delle commesse iniziate nell'anno.</i>	Perc.	86,000%	70,000%	75,000%	70,000%	70,000%
	RIS11015 - Capacità di evasione delle istanze di autorizzazione ricevute nell'anno di riferimento	<i>N. provvedimenti di autorizzazione emessi / N. istanze presentate nell'anno di riferimento Misurare la capacità di evasione delle richieste di autorizzazioni (prevenzione sismica)</i>	Perc.	96,000%	90,000%	95,000%	90,000%	90,000%
	RIS11016 - Tonnellate equivalenti di petrolio (Tep) risparmiate/anno	<i>Misura le tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate in un esercizio</i>	Num	22,30	22,30	22,30	22,30	22,30
	RIS11017 - Grado di monitoraggio degli edifici	<i>N. edifici monitorati/Totale degli edifici in uso e di competenza provinciale. Verifica la % di monitoraggio degli edifici successivamente alle modifiche normative intervenute (DPR 151/11). Il valore dell'indicatore pari al 100% dei monitoraggi assicura la definizione dello stato dell'arte degli edifici</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.6 - Ufficio tecnico		
-----------------	---	------------------	-----------------------	--	--

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato		<i>in relaizione alle nuove indicazioni del DPR 151/11. Effettuato il monitoraggio si potrà passare alla progettazione e alla realizzazione degli interventi.</i>						

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.8 - Statistica e sistemi informativi		
-----------------	---	------------------	--	--	--

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- Competenze assegnate e riferimenti**
- Raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico amministrativa agli enti locali (D.Lgs 267/00)
  - D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione Digitale" s.m.i.
  - LEGGE 18 giugno 2009, n. 69 – "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"
  - Decreto Legge 22 giugno 2012, N.83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.134 – Titolo II "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella Pubblica Amministrazione"
  - Legge Regionale 18/12/2006 N. 42 "Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" con il quale la Regione Liguria, nel rispetto del quadro normativo comunitario e nazionale ed in particolare del "Codice dell'Amministrazione Digitale" di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, promuove lo sviluppo integrato sul territorio regionale delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT);
  - Piano Operativo Triennale di informatizzazione 2012-2014, approvato dalla Regione Liguria con D.C.R. n. 11 del 29/05/2012
  - "Linee guida per l'attuazione dell'Agenda Digitale in Liguria" approvate dalla Regione Liguria con D.G.R. n.991 del 5 agosto 2013
  - Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"

**Finalità**  
Implementare i servizi telematici e altri progetti di innovazione per la competitività del territorio.  
Garantire all'ente una infrastruttura di rete moderna ed efficace e sistemi informativi integrati.

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.8 - Statistica e sistemi informativi**Motivazione delle scelte*****DIFFUSIONE SERVIZI TELEMATICI***

*L'eliminazione del digital divide persegue il duplice obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio e di favorire l'inclusione sociale di tutti i soggetti residenti sul territorio.*

*Il percorso dell'Amministrazione provinciale sulla tematica del superamento del digital divide parte dall'Accordo di Programma per la diffusione della banda larga sul territorio provinciale firmato, il 31 ottobre 2008, dal Presidente della Regione Liguria e dal Presidente della Provincia di Genova.*

*Il risultato è stato il completamento, nel corso del 2009, di un sistema regionale integrato di connettività volto a soddisfare le esigenze di enti locali, cittadini, imprese, favorendo meccanismi di mercato e il raggiungimento della totalità della popolazione sul territorio.*

*In tale ambito l'Amministrazione provinciale ha inoltre predisposto il progetto "Piano Operativo del Polo Provinciale della Provincia di Genova del CST Liguria" che è stato finanziato con Delibera della Giunta Regionale N. 1191 del 15 ottobre 2010 per € 1.038.630,00 nell'ambito di attuazione dell'Asse 1- Innovazione e competitività, Azione 1.3 - diffusione delle T.I.C. del Programma Operativo (POR) FESR - Fondo Europeo per lo sviluppo regionale.*

*Il documento di riferimento di tale progetto è stato il Programma Triennale di sviluppo della Società dell'Informazione 2009 -2011 della Regione Liguria.*

*Al "Piano Operativo del Polo Provinciale della Provincia di Genova del CST Liguria", le cui attività sono terminate il 31/12/2013, hanno aderito 39 Comuni (corrispondenti al 59% dei Comuni e al 61% degli abitanti del territorio provinciale fatta esclusione del territorio e degli abitanti del Comune di Genova) e 3 Enti Parco.*

*Gli ambiti di intervento del progetto sono stati:*

*- modulistica on-line;*

*\* ricognizione e standardizzazione della modulistica connessa ai procedimenti per i Comuni della Provincia di Genova partecipanti al Polo;*

*\* modulistica on-line avanzata: configurazione dei servizi People erogati attraverso il livello regionale del CST/Liguria;*

*- attivazione servizi telematici per la comunicazione tra gli enti del Polo;*

*\* trasmissione digitale delle comunicazioni ufficiali tra Enti tramite PEC;*

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**

1.8 - Statistica e sistemi informativi

- messa a disposizione della comunità degli Enti del polo provinciale di servizi trasversali;

\* sistema eQUAL per l'accreditamento dei fornitori;

- sistemi Informativi Territoriali;

\* attività di supporto per l'informatizzazione e la pubblicazione degli Strumenti Urbanistici Generali;

\* toponomastica comunale.

Con l'inserimento del CST Liguria nella Legge Regionale 42/2006 (art. 6 comma 2 lettera b) la Regione Liguria ha inteso istituire, in forma coordinata con il dispiegamento delle infrastrutture di banda larga, una struttura permanente per lo sviluppo dell'amministrazione digitale a supporto degli Enti locali liguri.

Con questo obiettivo con la D.G.R. n. 369 del 15/4/2011 la Regione Liguria ha attivato la fase di conduzione e rafforzamento (2011 – 2015) del CST Liguria invitando tutti gli Enti locali liguri all'adesione nelle forme previste dalla stessa Deliberazione al fine di partecipare al processo cooperativo per l'implementazione dei servizi telematici necessari per la digitalizzazione del territorio regionale per assicurare servizi adeguati ai cittadini e alle imprese.

Ad oggi il Polo dell'Area Metropolitana di Genova (ex Polo Provinciale) concorre, all'interno del CST Liguria, alla realizzazione delle "Linee guida per l'attuazione dell'Agenda Digitale in Liguria" approvate con Delibera di Giunta Regionale n.991 del 5 agosto 2013 che prevedono un'architettura cloud orientata ai servizi.

L'esperienza del polo provinciale è stata ulteriormente valorizzata dai Comuni dell'Alta Val Trebbia con un finanziamento dedicato alle aree interne ed è intenzione dell'amministrazione estendere i servizi già realizzati ai restanti comuni del territorio e svilupparne altri nell'ambito del programma operativo nazionale PON Metro dedicato alle Città metropolitane, dei programmi operativi regionali e di eventuali altre forme di finanziamento.

**INFORMATIZZAZIONE**

La Città metropolitana di Genova ha adottato il suo primo Piano di informatizzazione delle procedure in ottemperanza all'art. 24 c. 3bis del D.L. 90/2014 (L. 114/2014), che stabilisce che "... le amministrazioni statali, il Governo, le regioni e gli enti locali devono adottare un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione".

In particolare, il Piano prevede la pianificazione di tutte le azioni necessarie per rendere ogni singola procedura allineata alle disposizioni dell'art. 24, comma 3 bis del D.L. 90/2014 secondo il cronoprogramma previsto dal piano e precisamente:

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**1.8 - Statistica e sistemi informativi

- *il censimento e la mappatura dei procedimenti*
- *l'analisi dello stato di informatizzazione dei procedimenti*
- *le azioni necessarie per la realizzazione del portale per la presentazione e il monitoraggio delle pratiche on line*
- *l'analisi dello stato del sistema di conservazione dei documenti informatici*
- *il Piano di formazione per i dipendenti*
- *le iniziative di comunicazione*

Missione 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

Programma 1.8 - Statistica e sistemi informativi

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11279 - stanziamenti assestati per l'acquisto di postazioni individuali con relativo sw (PC desktop e PC portatili)	<i>Evidenzia la spesa complessivamente sostenuta per il rinnovo delle attrezzature hardware e software relative alle postazioni individuali (desktop e portatili) in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare indirettamente l'impegno dell'ente per il mantenimento di infrastrutture hardware e software tecnologicamente aggiornate</i>	EUR	60.000,00	35.000,00	35.000,00
	11280 - stanziamenti assestati per l'acquisto di attrezzature centralizzate con relativo sw	<i>Evidenzia la spesa complessivamente sostenuta per il rinnovo delle attrezzature informatiche centralizzate (es. server). Si rivela utile per valutare indirettamente l'impegno dell'ente per il mantenimento di infrastrutture hardware e software tecnologicamente aggiornate</i>	EUR	40.000,00	15.000,00	20.000,00
	11281 - rapporto stanziamenti assestati per l'acquisto di postazioni individuali con relativo sw e numero di dipendenti	<i>Evidenzia la spesa mediamente sostenuta per ogni dipendente per il rinnovo delle attrezzature hardware e software relative alle postazioni individuali (desktop e portatili) in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare indirettamente l'impegno dell'ente per il mantenimento di infrastrutture hardware e software tecnologicamente aggiornate</i> <i>Spese per l'acquisto di postazioni individuali hardware (desktop e portatili) e Software/n. dipendenti dell'ente</i>	EUR	67,00	40,00	41,00
	11282 - rapporto stanziamenti assestati per l'acquisto di attrezzature centralizzate con relativo sw e numero di dipendenti	<i>Evidenzia la spesa mediamente sostenuta per ciascun dipendente per il rinnovo delle attrezzature informatiche centralizzate (es. server). Si rivela utile per valutare indirettamente l'impegno dell'ente per il mantenimento di infrastrutture hardware e software tecnologicamente aggiornate</i> <i>Spese per il rinnovo delle attrezzature informatiche centralizzate/n. dipendenti dell'ente</i>	EUR	45,00	17,00	23,00
	11283 - rapporto numero di postazioni individuali (PC desktop) e numero di dipendenti	<i>Evidenzia il numero di postazioni individuali desktop disponibili per ogni dipendente della Provincia. Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza delle dotazioni informatiche disponibili, anche nel confronto con altre province.</i> <i>N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente/ N. dipendenti dell'ente</i>	Num	1,50	1,50	1,50
	11284 - Percentuale di postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 0-3 anni rispetto al numero totale di postazioni individuali	<i>Evidenzia l'incidenza percentuale delle postazioni individuali tecnologicamente aggiornate, rispetto al totale delle postazioni individuali in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare il grado di aggiornamento tecnologico delle dotazioni informatiche.</i> <i>N. postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 0-3 anni/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i>	Perc.	16,000%	14,000%	10,000%
	11285 - Percentuale di postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 4-6 anni rispetto al numero	<i>Evidenzia l'incidenza percentuale delle postazioni individuali che presentano un grado di obsolescenza medio, rispetto al totale delle postazioni individuali in dotazione presso l'ente. Si</i>	Perc.	20,000%	25,000%	23,000%

Missione 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

Programma 1.8 - Statistica e sistemi informativi

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	totale di postazioni individuali	<i>rivela utile per valutare il grado di aggiornamento tecnologico delle dotazioni informatiche. N. postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 4-6 anni/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i>				
	11286 - Percentuale di postazioni individuali nella classe di età oltre 6 anni rispetto al numero totale di postazioni individuali	<i>Evidenzia l'incidenza percentuale delle postazioni individuali che presentano un grado di obsolescenza elevato, rispetto al totale delle postazioni individuali in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare il grado di aggiornamento tecnologico delle dotazioni informatiche. N. postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età oltre 6 anni/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i>	Perc.	64,000%	61,000%	67,000%
	CON11106 - N. enti aderenti al polo provinciale del CST Liguria	<i>Evidenzia il numero di enti che aderiscono al polo CST Liguria</i>	Num	42	42	42
	CON11107 - Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti aderenti al polo provinciale del CST Liguria	<i>Evidenzia il grado di diffusione dei servizi forniti da polo CST Liguria tra i comuni piccoli presenti sul territorio provinciale N. comuni al di sotto dei 5.000 abitanti aderenti al polo provinciale del CST Liguria/ N. Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti della Provincia di Genova</i>	Perc.	61,000%	61,000%	61,000%
	CON11108 - Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti aderenti al polo provinciale del CST Liguria	<i>Evidenzia il grado di diffusione dei servizi forniti da polo CST Liguria tra i comuni medi e grandi presenti sul territorio provinciale N. comuni al di sopra dei 5.000 abitanti aderenti al polo provinciale del CST Liguria/ N. Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti della Provincia di Genova</i>	Perc.	53,000%	53,000%	53,000%
	CON11109 - N. Comuni aderenti al polo provinciale del CST Liguria coinvolti nell'intervento "Modulistica on line"	<i>Evidenzia il grado di diffusione della linea di intervento "Modulistica on line" del polo CST presso i comuni presenti sul territorio provinciale</i>	Num	37	37	37
	CON11110 - Comuni aderenti al polo provinciale del CST Liguria coinvolti nell'intervento "Attivazione PEC"	<i>Evidenzia il grado di diffusione della linea di intervento "Attivazione PEC" del polo CST presso i comuni presenti sul territorio provinciale</i>	Num	39	39	39
	CON11116 - N. Comuni aderenti al polo provinciale del CST Liguria coinvolti nell'intervento "Sistema per accreditamento fornitori"	<i>Evidenzia il grado di diffusione della linea di intervento "Sistema accreditamento fornitori" del polo CST presso i comuni presenti sul territorio provinciale</i>	Num	32	32	32
	CON11118 - Comuni aderenti al polo provinciale del CST Liguria coinvolti nell'intervento "Informatizzazione SUG e toponomastica"	<i>Evidenzia il grado di diffusione della linea di intervento "Informatizzazione SUG e toponomastica" del polo CST presso i comuni presenti sul territorio provinciale</i>	Num	39	39	39

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.8 - Statistica e sistemi informativi					
-----------------	---	------------------	--	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 1.8.1 - Garantire all'amministrazione un'infrastruttura informatica moderna funzionale all'implementazione di servizi telematici e progetti di innovazione per la competitività del territorio

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11290 - Percentuale postazioni individuali (PC Desktop) acquistate annualmente sul totale di postazioni individuali	<i>Evidenzia il tasso di rinnovo dei PC desktop in dotazione presso l'ente, nell'anno di rilevazione dell'indicatore N. postazioni individuali (PC desktop) acquistate nell'anno/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i>	Perc.	2,870%	0,000%	0,000%	1,500%	1,500%
	11291 - Percentuale di indisponibilità dell'infrastruttura informatica di rete	<i>Evidenzia l'incidenza percentuale del tempo di interruzione del funzionamento dell'infrastruttura informatica di rete, rispetto al tempo totale di funzionamento della stessa, nell'anno di rilevazione dell'indicatore.</i>	Perc.	0,098%	0,100%	0,100%	0,100%	0,100%
	11292 - Percentuale di utenti che hanno espresso un giudizio sul portale "Sportello semplice" rispetto al numero di utenti con pratiche aperte nel corso dell'anno		Perc.	0,750%	1,000%	3,000%	3,000%	3,000%
	11293 - Grado di soddisfazione degli utenti dello Sportello Semplice	<i>Evidenzia il livello di soddisfazione manifestato dagli utenti di Sportello Semplice. Viene calcolato rapportando la percentuale dei giudizi positivi sul totale dei giudizi espressi agli utenti che hanno utilizzato il servizio. N. giudizi positivi espressi dagli utenti di Sportello Semplice/ N. giudizi espressi dagli utenti di Sportello Semplice</i>	Perc.	100,000%	85,000%	85,000%	85,000%	85,000%
	11294 - Percentuale di postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 0-3 anni	<i>Evidenzia l'incidenza percentuale delle postazioni individuali tecnologicamente aggiornate, rispetto al totale delle postazioni individuali in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare il grado di aggiornamento tecnologico delle dotazioni informatiche. N. postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 0-3 anni/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i>	Perc.	12,000%	5,000%	5,000%	2,000%	3,000%
	RIS11132 - Percentuale di Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti aderenti alla fase di conduzione e rafforzamento del CST Liguria	<i>Evidenzia la percentuale di piccoli comuni aderenti alla fase di conduzione e rafforzamento (2011 – 2015) del CST Liguria rispetto al totale dei comuni di pari dimensioni presenti sul territorio provinciale. Evidenzia, quindi, il grado di diffusione e</i>	Perc.	43,000%	45,000%	50,000%	50,000%	50,000%

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.8 - Statistica e sistemi informativi				
-----------------	---	------------------	--	--	--	--	--

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS11133 - Percentuale di Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti aderenti alla fase di conduzione e rafforzamento del CST Liguria (escluso capoluogo provinciale)	<p><i>consolidamento dei servizi forniti dal Polo CST Liguria sul territorio.</i></p> <p><i>N. comuni al di sotto dei 5.000 abitanti aderenti alla fase di conduzione e rafforzamento del polo provinciale del CST Liguria/ N. Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti della Provincia di Genova</i></p> <p><i>Evidenzia la percentuale di comuni medi e grandi aderenti alla fase di conduzione e rafforzamento (2011 – 2015) del CST Liguria rispetto al totale dei comuni di pari dimensioni presenti sul territorio provinciale. Evidenzia, quindi, il grado di diffusione e consolidamento dei servizi forniti dal Polo CST Liguria sul territorio. Viene escluso dal calcolo dell'indicatore il comune capoluogo provinciale</i></p> <p><i>N. comuni al di sopra dei 5.000 abitanti aderenti alla fase di conduzione e rafforzamento del polo provinciale del CST Liguria/ N. Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti della Provincia di Genova (escluso capoluogo provinciale)</i></p>	Perc.	31,000%	35,000%	40,000%	40,000%	40,000%

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.10 - Risorse Umane				
-----------------	---	------------------	----------------------	--	--	--	--

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

<b>Competenze assegnate e riferimenti</b>	<p><i>Analisi, definizione ed aggiornamento dell'assetto organizzativo complessivo dell'ente;</i></p> <p><i>Supporto alla definizione delle microstrutture;</i></p> <p><i>Pianificazione del fabbisogno di personale (art. 91, D.Lgs. 267/00; Legge 95/2012);</i></p> <p><i>Selezione del personale;</i></p> <p><i>Aspetti giuridico amministrativi inerenti alla gestione del personale;</i></p> <p><i>Relazioni sindacali;</i></p> <p><i>Formazione interna;</i></p> <p><i>Sistemi di valutazione del personale.</i></p>
<b>Finalità</b>	<i>garantire l'erogazione dei servizi in condizioni di riduzione di organico e risorse economiche</i>

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.10 - Risorse Umane
-----------------	---	------------------	----------------------

**Motivazione delle scelte**

*Anche per il triennio 2015 -2017 la situazione delle amministrazioni provinciali e delle città metropolitane vede grandi margini di incertezza. Sono in attuazione le previsioni descritte dalla legge 56/2014 sulla riorganizzazione delle funzioni degli enti intermedi, ma la normativa successiva dello stato contiene elementi di incoerenza, in primis le previsioni economiche disposte dalla legge di stabilità 2015, che ha disposto per la città metropolitana di Genova un taglio lineare del personale del 30% e pesanti tagli di bilancio.*

*Dal primo luglio 2015, 4 funzioni ed il relativo personale transiteranno a Regione Liguria, l'amministrazione ha inoltre disposto la recessione unilaterale del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa per contenere il costo del personale ed ottemperare agli obiettivi di riduzione dell'organico. La previsione è di chiudere il 2015 con circa 640 dipendenti. Entro la fine del 2016 il governo dovrebbe inoltre disporre in merito all'allocazione del personale assegnato alle funzioni di polizia provinciale e al mercato del lavoro; tramite questa misura e con i pensionamenti previsti per il 2016 l'organico dell'ente si ridurrà di ulteriori 120 unità, con il rispetto pieno dell'obiettivo di contenimento attualmente assegnato.*

*Anche in conseguenza dell'andamento del personale nel prossimo triennio continuerà ad essere strategica la revisione progressiva dell'organizzazione perseguendo la riduzione delle posizioni di coordinamento complessive.*

*Per quanto riguarda la gestione economica obiettivo delle relazioni sindacali, nelle materie prettamente demandate alla contrattazione, è riequilibrare l'uso dei diversi fondi, al fine di ottenere un recupero del fondo specifico dedicato alla produttività percepita da tutti i dipendenti. È infatti necessario salvaguardare il ruolo e il valore delle incentivazioni, anche a tutela dei dipendenti che percepiscono esclusivamente la produttività.*

*Per quanto riguarda la formazione è necessario focalizzarsi sulla formazione obbligatoria in materia di sicurezza, anticorruzione e trasparenza. Si cercherà inoltre di perseguire lo sviluppo di competenze trasversali tramite l'utilizzo di risorse interne e la condivisione di risorse con altri enti del territorio.*

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.10 - Risorse Umane
-----------------	---	------------------	----------------------

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11202 - Dipendenti uomini non dirigenti	<i>Evidenzia il numero di dipendenti non dirigenti uomini in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente</i>	Num	492	485	473
	11203 - Dipendenti donne non dirigenti	<i>Evidenzia il numero complessivo di dipendenti donne non dirigenti in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente</i>	Num	379	370	362
	11204 - Dirigenti uomini	<i>Evidenzia il numero di dirigenti uomini in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	16	15	15
	11205 - Dirigenti donne	<i>Evidenzia il numero di dirigenti donne in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	12	11	11
	11206 - Dipendenti titolari di posizione organizzativa	<i>Evidenzia il numero complessivo di dipendenti titolari di un incarico di posizione organizzativa in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore.</i>	Num	48	48	43
	11263 - Dipendenti uomini titolari di posizione organizzativa	<i>Evidenzia il numero di dipendenti uomini titolari di un incarico di posizione organizzativa in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	31	32	29
	11264 - Dipendenti donne titolari di posizione organizzativa	<i>Evidenzia il numero di dipendenti donne titolari di un incarico di posizione organizzativa in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	17	16	14
	11265 - Dipendenti totali di età inferiore ai 40 anni	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) di età inferiore ai 40 anni. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	99	74	67
	11266 - Dipendenti totali di età compresa tra i 40 e i 49 anni	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) di età compresa tra i 40 e i 49 anni. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	304	259	244
	11267 - Dipendenti totali di età uguale o superiore ai 50 anni	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) di età uguale o superiore ai 50 anni. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	493	548	557
	11268 - Età media dei dipendenti non dirigenti	<i>Evidenzia l'età media del personale dipendente (esclusi i dirigenti) in servizio presso l'ente. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	51	51	52
	11269 - Età media dei dirigenti	<i>Evidenzia l'età media dei dirigenti in servizio presso l'ente. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	54	54	55
	11270 - Dipendenti totali con laurea	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) in possesso di laurea. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	271	270	263

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma** 1.10 - Risorse Umane

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11271 - Dipendenti uomini con laurea	<i>Evidenzia la consistenza del personale maschile (dirigenti e dipendenti) in possesso di laurea. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	115	115	111
	11272 - Dipendenti donne con laurea	<i>Evidenzia la consistenza del personale femminile (dirigenti e dipendenti) in possesso di laurea. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	156	155	152
	11273 - Dipendenti totali in part time	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) titolare di contratti part-time. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità, nonché circa le politiche di genere e di gestione delle risorse umane a livello generale</i>	Num	90	92	92
	11274 - Dipendenti uomini in part time	<i>Evidenzia la consistenza del personale maschile (dirigenti e dipendenti) titolare di contratti part-time. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità, nonché circa le politiche di genere e di gestione delle risorse umane a livello generale</i>	Num	10	12	14
	11275 - Dipendenti donne in part time	<i>Evidenzia la consistenza del personale femminile (dirigenti e dipendenti) titolare di contratti part-time. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità, nonché circa le politiche di genere e di gestione delle risorse umane a livello generale</i>	Num	80	80	78
	11276 - Numero di ore di part time fruito (ore non lavorate)	<i>Evidenzia l'entità complessiva del ricorso al part-time, espressa in termini di numero di ore non lavorate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità, nonché circa le politiche di genere e di gestione delle risorse umane a livello generale</i>	Num	853	862	945
	11277 - Spesa totale per la formazione	<i>Evidenzia la spesa complessivamente sostenuta dall'ente per la formazione dei propri dipendenti. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	EUR	18.000,00	10.000,00	10.000,00
	CON11190 - Dipendenti totali	<i>Evidenzia la consistenza complessiva del personale dipendente della Provincia al momento di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	896	881	862
	CON11191 - Dipendenti non dirigenti	<i>Evidenzia la consistenza complessiva del personale dipendente non appartenente alla categoria dirigenziale al momento di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	868	855	836
	CON11192 - Dirigenti totali	<i>Evidenzia il numero complessivo di dirigenti in servizio al momento di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	28	26	26
	CON11193 - Dirigenti con contratto a tempo indeterminato	<i>Evidenzia il numero di dirigenti in servizio con contratto a tempo indeterminato al momento di rilevazione dell'indicatore.</i>	Num	27	25	25
	CON11194 - Dirigenti con contratto a tempo determinato	<i>Evidenzia il numero di dirigenti in servizio con contratto a tempo determinato (dentro a o al di fuori della dotazione organica) al momento di rilevazione dell'indicatore.</i>	Num	1	1	1
	CON11195 - Dipendenti non dirigenti per ogni dirigente	<i>Evidenzia il numero medio di dipendenti coordinati da ogni dirigente, rilevando indirettamente il grado di articolazione delle unità organizzative apicali</i>	Num	31	33	33

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.10 - Risorse Umane**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON11196 - Abitanti per ciascun dipendente	<i>Evidenzia la consistenza complessiva del personale in servizio alla Provincia (comprendendo anche i dirigenti) in rapporto alla popolazione residente. Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza delle dimensioni della dotazione organica, anche nel confronto con altre province.</i>	Num	962	966	1.009
	CON11197 - Abitanti per ciascun dirigente	<i>Evidenzia la consistenza complessiva delle posizioni organizzative apicali in rapporto alla popolazione residente. Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza delle dimensioni del personale apicale, anche nel confronto con altre province. Popolazione residente/N. dirigenti dell'ente</i>	Num	30.795	32.741	33.386
	CON11198 - Spesa totale per il personale	<i>Evidenzia la spesa complessivamente sostenuta per il personale in servizio presso l'ente, nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	EUR	39.263.558,00	38.000.000,00	35.400.000,00
	CON11199 - Spesa del personale per abitante	<i>Evidenzia l'incidenza media della spesa per il personale per ogni abitante. Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza complessiva delle spese per il personale, anche nel confronto con altre province.</i>	EUR	45,54	44,64	40,71
	CON11200 - Dipendenti uomini totali	<i>Evidenzia il numero complessivo di dipendenti uomini (compresi i dirigenti) in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente</i>	Num	508	500	488
	CON11201 - Dipendenti donne totali	<i>Evidenzia il numero complessivo di dipendenti donne (comprese le dirigenti) in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	388	381	374
	CON11278 - Spesa media della formazione per dipendente	<i>Evidenzia la spesa per la formazione sostenuta mediamente per ogni dipendente (comprendendo anche i dirigenti). Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza degli investimenti in formazione in relazione al personale in dotazione presso l'ente.</i>	EUR	20,00	11,35	8,12

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.10 - Risorse Umane						
-----------------	---	------------------	----------------------	--	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	1.10.1 - Garantire l'erogazione dei servizi valorizzando le professionalità e le competenze del personale								
------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS12652 - n.posizioni organizzative		Num		42	35	35	35

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.11 - Altri Servizi Generali						
-----------------	---	------------------	-------------------------------	--	--	--	--	--	--

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

**Competenze assegnate e riferimenti**

**Finalità** *garantire un efficiente supporto legale all'ente*

**Motivazione delle scelte** *Il Servizio Legale assicura la rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio dell'ente nelle controversie amministrative, civili e tributarie, sia nelle cause attive che passive, in tutti i gradi di giudizio.*

*Il Servizio Legale esprime parere sulle questioni ad esso sottoposte dagli organi di governo dell'ente, dal Segretario Generale, dal Direttore Generale e dai Responsabili delle direzioni nelle materie di propria competenza. Le richieste di parere delle direzioni non devono prescindere da una preventiva attività di analisi, studio e approfondimento nell'esercizio delle conoscenze e delle competenze proprie degli uffici preposti alla materia oggetto della richiesta, e non devono riguardare aspetti e profili di opportunità e regolarità tecnica correlati alla responsabilità dei ruoli gestionali ricoperti.*

*Il Servizio Legale, fermo restando quanto sopra precisato, affianca gli uffici dell'ente con un'attività di assistenza e consulenza preventiva ed informale atta ad evitare per quanto possibile eventuali contenziosi alla luce degli orientamenti giurisprudenziali prevalenti.*

*L'amministrazione si avvale di professionisti esterni qualora l'incarico di rappresentanza, difesa ed assistenza in giudizio, la richiesta di pareri legali e le incombenze relative alle pratiche legali richiedano una particolare organizzazione o una specifica competenza specialistica oppure nei giudizi che si svolgono innanzi alle magistrature superiori, sia nel caso di mancanza di avvocati interni abilitati al patrocinio, sia in ogni altro caso in cui si presenti inopportuna o incompatibile la difesa da parte dell'avvocato interno o se ne manifesti l'esigenza a causa del carico di lavoro affidato al Servizio Legale.*

*Le risorse stanziare per il Servizio Legale sono ordinariamente utilizzati per le spese di giudizio, le domiciliazioni e i rimborsi delle spese legali in caso di soccombenza dell'ente. Nei limiti delle disponibilità sono utilizzate anche per perizie di parte, se necessarie, o per gli incarichi esterni.*



<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.11 - Altri Servizi Generali					
-----------------	---	------------------	-------------------------------	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	1.11.1 - Garantire le attività di patrocinio e consulenza legale dell'ente								
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	12497 - Percentuale provvedimenti impugnati (Ambiente) sugli emessi		Perc.	2,630%	2,300%	2,300%	3,000%	4,000%
	RIS12498 - Percentuale provvedimenti impugnati (lavoro) sugli emessi		Perc.	0,000%	2,000%	2,000%	2,500%	2,500%
	RIS12499 - Percentuale provvedimenti impugnati (appalti) sugli emessi		Perc.	0,000%	4,500%	4,500%	5,000%	6,000%
	RIS12500 - Percentuale provvedimenti impugnati (urbanistica) sugli emessi		Perc.	3,090%	3,000%	3,000%	3,000%	3,000%

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione								
-----------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--



**Missione** 3 - Ordine pubblico e sicurezza

3 - Ordine pubblico e sicurezza

**PROGRAMMI**

**Programma**

3.1 - Polizia locale e amministrativa

**Missione** 3 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma** 3.1 - Polizia locale e amministrativa**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- Artt. 158, 163, D.Lgs. 112/98
- Codice della strada (D.Lgs 285/92)
- L. 110/1975, L. 497/1974, L. 895/1967 (Armi)
- L.R. 38/92 (Circolazione fuoristrada mezzi motorizzati)

**Finalità**

presidiare con efficienza il territorio provinciale in coordinamento con le altre forze pubbliche

**Motivazione delle scelte**

Negli ultimi anni l'Ente ha orientato la propria attività di Polizia in tre ambiti complementari: svolgere compiti di prevenzione e repressione degli illeciti in campo ambientale, nell'ambito delle competenze dell'ente legate alla tutela della fauna selvatica e dell'ambiente naturale, e, infine, promuovere e sostenere l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale per quanto riguarda il controllo del codice della strada.

A seguito della transizione da Provincia a città metropolitana le competenze di polizia provinciale non sono più assegnate al nuovo ente, ma saranno svolte dalla città metropolitana fino all'emanazione di leggi nazionali in materia.

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON11069 - N. sanzioni amministrative emesse (codice della strada)		Num	320	300	497
	CON11074 - Dotazione di personale del nucleo di polizia stradale rispetto al territorio	<p><i>Km strade provinciali da presidiare/ N. addetti al nucleo di polizia stradale (FTE).</i></p> <p><i>L'indicatore evidenzia il rapporto tra l'estensione della rete stradale provinciale e la dimensione dell'organico del Servizio di Polizia Provinciale dedicato ai servizi di polizia stradale (Nucleo di Polizia stradale). Si rivela utile per valutare l'adeguatezza dell'organico del nucleo di polizia stradale, anche in rapporto alla situazione rilevata presso altre Province.</i></p>	Num	171,33	171,33	171,33



<b>Missione</b>	3 - Ordine pubblico e sicurezza	<b>Programma</b>	3.1 - Polizia locale e amministrativa						
-----------------	---------------------------------	------------------	---------------------------------------	--	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	3.1.1 - Garantire il presidio del territorio provinciale								
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	12484 - N. servizi di polizia stradale effettuati		Num	1.142	760	1.140	0	0

<b>Missione</b>	3 - Ordine pubblico e sicurezza								
-----------------	---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--



**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio

4 - Istruzione e diritto allo studio

**PROGRAMMI**

**Programma**

[4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria](#)

[4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione](#)

**Missione**

4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- L. 56/2014 Art. 1 comma 85 lettera c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- L.R. n. 18/2009, come modificata dalla L.R. 15/2015, che all'art.6 prevede che Province e Città metropolitana svolgano le seguenti funzioni:

provvedono, in attuazione del Piano regionale, relativamente al secondo ciclo, alla modifica del dimensionamento delle ISA, alla istituzione, trasferimento e soppressione di scuole, nuovi corsi, indirizzi e sezioni di qualifica;

approvano, previa concertazione con le ISA del secondo ciclo e secondo quanto previsto nel Piano regionale di cui all'articolo 56, i Piani provinciali di cui all'articolo 63;

coordinano e promuovono, al fine di garantire ad ogni persona il diritto all'apprendimento, servizi di supporto organizzativo al servizio scolastico o formativo per alunni disabili o in situazione di svantaggio frequentanti il secondo ciclo di istruzione;

collaborano con l'Osservatorio regionale di cui all'articolo 83, secondo le indicazioni regionali e attraverso gli strumenti dettati dalla normativa vigente, anche in collegamento con le azioni relative alle politiche del lavoro;

collaborano con la Regione all'elaborazione delle opportunità di apprendimento degli adulti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 44, comma 2.

- L.R. n. 15/06 art.6 comma 5- le Province promuovono, secondo le indicazioni contenute nel Piano regionale di cui all'articolo 57, le azioni specifiche di orientamento per gli studenti in uscita dall'istruzione primaria e da quella secondaria, anche in raccordo con il mondo del lavoro e con l'Università.
  - L.R. n. 15/06 art.6 commi 1 e 2, le Province concorrono alla elaborazione del Piano regionale per il diritto allo studio e assicurano interventi atti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione nel sistema scolastico e formativo dei soggetti in situazione di disabilità permanente o temporanea, frequentanti l'istruzione secondaria superiore.
- D.Lgs. 267/2000 TU Enti locali - Art. 19 Funzioni della Provincia, let. i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- L. 23/1996 Norme per l'edilizia scolastica - Art. 3 Competenze degli enti locali : Le Province provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali
  - D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza - Art. 18 comma 3 : gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione.
  - D.P.R. 151/2011- Disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi

**Finalità**

1. Perseguire una razionalizzazione dell'offerta scolastica
2. Favorire azioni a supporto dell'autonomia scolastica

**Missione**

4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

**Motivazione delle scelte**

*Il contesto di riferimento riguarda circa 30.000 studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che frequentano 48 istituti (statali e paritari) in aumento in questi ultimi tre anni.*

*L'offerta scolastica è distribuita tra i 5 distretti in cui è suddiviso il territorio provinciale, sia pure con la particolarità di una maggiore densità di istituti negli ambiti afferenti al centro del capoluogo, per ovvi motivi legati alla maggiore concentrazione di popolazione e alla posizione baricentrica.*

*Negli ultimi anni il mondo dell'istruzione è stato interessato da vari provvedimenti statali che, oltre a dare attuazione al riordino delle scuole superiori, hanno impattato sensibilmente sugli organici delle scuole statali e determinato un aumento del numero medio di alunni per classe, dando origine a varie criticità (sia nel primo, sia nel secondo ciclo).*

*La Legge n° 56 del 7 aprile 2014 conferma alla Città Metropolitana solo le funzioni relative alla programmazione della rete scolastica e all'edilizia della scuola superiore. La L.R. n° 15 del 7 aprile 2015 non inserisce l'orientamento fra le funzioni della Città metropolitana, che tuttavia restano previste per una parte dalla L.R. n° 15/2006.*

*In tale situazione, rispetto al dimensionamento della rete scolastica provinciale (sia del primo, sia del secondo ciclo) la Città Metropolitana privilegia il mantenimento di un numero adeguato e diffuso di punti di erogazione del servizio (sedi principali e succursali), a prescindere dagli interventi di riorganizzazione, dal numero e dalla tipologia delle istituzioni scolastiche.*

*In riferimento al riordino della scuola superiore, attua una costante consultazione con il territorio al fine di razionalizzare e implementare l'offerta di indirizzi in funzione delle esigenze territoriali.*

*Inoltre con risorse assai ridotte è destinato a non essere riattivato il supporto alle spese di funzionamento delle scuole superiori.*

*La Città Metropolitana comunque, intende, sino alla definizione completa delle competenze e funzioni, continuare a svolgere le azioni necessarie a ridurre la dispersione scolastica, attraverso un coordinamento costante con gli enti/istituzioni territoriali interessati (scuole, organismi formativi, Comune di Genova e altri Comuni, Ufficio Scolastico Regionale, Regione, Università ASL), in una logica di governance, e promuovere il successo formativo attraverso azioni di orientamento tese a sviluppare le capacità progettuali, di scelta e di attribuzione di significato nei giovani.*

*La Strategia Europa 2020 ha posto, tra gli obiettivi da raggiungere nel campo dell'istruzione e della formazione, la riduzione al di sotto del 10 per cento della quota di abbandoni scolastici/formativi precoci (early leavers from education and training). In Italia, sebbene il fenomeno sia in progressivo calo, si è ancora lontani dagli obiettivi europei: nel 2013 la quota di giovani che ha interrotto precocemente gli studi è pari al 17,0 per cento mentre in Liguria si attesta al 15,1%. ( Fonte ISTAT).*

*La Città Metropolitana ha continuato quindi ad offrire soprattutto interventi di orientamento scolastico e professionale ed a ricercare collaborazioni con gli altri soggetti interessati (scuole, comuni, famiglie, ecc.), sia attraverso interventi nelle scuole da parte del personale della C.M. sia con azioni finanziate da altre risorse nazionali o comunitarie (UPI, FSE, FEI).*

*Viene mantenuta la competenza sul diritto allo studio, che al momento può essere svolta solo rispetto all'assistenza individuale ed al trasporto scolastico nel secondo ciclo di istruzione e nei limiti delle risorse assegnate da Regione Liguria, trattandosi di funzione non propria, ma attribuita ai sensi delle L.R. 15/2006 e 18/2009 e mantenuta dalla L.R. 15/2015.*

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11236 - Dotazione immobiliare per servizi scolastici (scuole + palestre)	<i>Mc Scuole + Mc Palestre, considerando Mc di immobili in proprietà + Mc immobili ex Lg 23/96 + Mc immobili gestiti in locazione passiva L'indicatore fornisce una misura dell'entità del patrimonio immobiliare a disposizione dell'ente per garantire l'erogazione dei servizi scolastici (scuole + palestre). Si rivela utile per valutazioni sull'adeguatezza della dotazione immobiliare in relazione alle esigenze gestionali, nonché quale riferimento per valutare la complessità e l'entità dello sforzo per la manutenzione dello stesso.</i>	mc	1.376.500,00	1.335.083,00	1.370.151,00
	11237 - Patrimonio scolastico pro-capite (per studente)	<i>Dotazione immobiliare per servizi scolastici (scuole + palestre)/ n. studenti che accedono all'istruzione secondaria di secondo grado (statale) L'indicatore fornisce una misura del patrimonio scolastico (scuole + palestre) a disposizione per ogni studente. Si rivela utile per confronti anche con altre province.</i>	mc	48,00	42,39	45,16
	11242 - Stabili ad uso scolastico (proprietà)	<i>Evidenzia il n. di stabili ad uso scolastico che sono di proprietà dell'ente alla data di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	33	34	39
	11243 - Stabili ad uso scolastico (Lr 23/96)	<i>Evidenzia il n. di stabili ad uso scolastico che sono a disposizione dell'ente ai sensi del L.r. 23/96, alla data di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	38	36	31
	11244 - Stabili ad uso scolastico (Locazioni passive)	<i>Evidenzia il n. di stabili ad uso scolastico che sono a disposizione dell'ente in locazione passiva, alla data di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	13	20	20
	11495 - n. istituti di istruzione secondaria di secondo grado (statali e paritari)	<i>Evidenzia il n. complessivo di istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti sul territorio, e che quindi costituiscono gli interlocutori di riferimento della Provincia nelle politiche per l'istruzione</i>	Num	50	48	48
	11496 - n. istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali	<i>Evidenzia il n. di istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali presenti sul territorio</i>	Num	35	35	34
	11497 - Punti di erogazione (sedi e succursali) degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali	<i>Evidenzia il livello di radicamento sul territorio degli istituti di istruzione superiore statali</i>	Num	75	75	74
	11498 - Studenti che accedono all'istruzione secondaria di secondo grado (statale e paritaria)	<i>Evidenzia il n. complessivo di studenti che accedono all'istruzione superiore sul territorio provinciale</i>	Num	31.167	32.850	32.792
	11499 - n. studenti che accedono all'istruzione secondaria di secondo grado (statale)	<i>Evidenzia il n. di studenti che accedono all'istruzione superiore sul territorio provinciale, frequentando istituti statali.</i>	Num	28.247	29.817	30.335
	11500 - Studenti disabili che accedono all'istruzione secondaria di secondo grado (statale)	<i>Evidenzia il n. di studenti disabili che accedono all'istruzione superiore sul territorio provinciale, frequentando istituti statali</i>	Num	573	711	873
	11501 - n. studenti istruzione secondaria di secondo grado (paritaria)	<i>Evidenzia il n. di studenti che accedono all'istruzione superiore sul territorio provinciale, frequentando istituti paritari</i>	Num	2.920	3.033	2.457
	11502 - n. medio studenti per scuola (istituti statali)	<i>Evidenzia il n. medio di studenti per ogni istituto statale</i>	Num	807	851	892

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto		<i>presente sul territorio</i>				
	11503 - n. medio studenti per classe (istituti statali)		Num	21,62	23,00	23,20
	11509 - Risorse finanziarie direttamente stanziare dalla Provincia per gli interventi di sostegno del diritto allo studio e integrazione scolastica e formativa dei disabili		EUR	650.000,00	650.000,00	550.000,00
	11510 - risorse finanziarie complessivamente destinate agli istituti scolastici statali per il funzionamento ordinario	<i>Evidenzia l'entità complessiva delle risorse destinate agli istituti scolastici statali per il funzionamento ordinario, ai sensi dell'art. 3, c.2, Legge 23/96 (fondi per il funzionamento ordinario)</i>	EUR	410.000,00	0,00	0,00
	11511 - Importo medio dei finanziamenti destinati ad ogni istituto scolastico statale	<i>Risorse finanziarie complessivamente destinate agli istituti scolastici statali per il funzionamento ordinario/ n. istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali. Evidenzia l'importo mediamente destinato ad ogni istituto scolastico statale presente sul territorio, ai fini del suo funzionamento ordinario.</i>	EUR	11.714,00	0,00	0,00
	12488 - mc edifici adibiti ad attività scolastica superiore in manutenzione global service		Num		1.326.956	1.370.151
	12489 - n.attività scolastiche		Num		86	87
	12490 - n. centri di formazione		Num		2	1

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	<b>Programma</b>	4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria				
-----------------	--------------------------------------	------------------	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	4.2.1 - Favorire azioni di supporto all'autonomia scolastica e perseguire la razionalizzazione dell'offerta scolastica				
------------------	--	--	--	--	--

<b>INDICATORI</b>
-------------------

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11514 - n. punti di erogazione (sedi e succursali) degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali (finalità)	<i>Evidenzia il livello di radicamento sul territorio degli istituti di istruzione superiore statali</i>	Num	75	74	74	74	74
	11523 - Grado di adesione delle scuole secondarie di primo grado alle iniziative di orientamento scolastico	<i>N. scuole secondarie di primo grado aderenti alle iniziative di orientamento/N. scuole secondarie di primo grado (statali). Evidenzia il numero di scuole secondarie di primo grado che hanno aderito alle iniziative di orientamento scolastico promosse dalla Provincia rispetto al totale delle scuole presenti sul territorio.</i>	Perc.	98,000%	80,000%	80,000%	50,000%	50,000%
	11524 - Grado di adesione delle scuole secondarie di secondo grado alle iniziative di orientamento scolastico	<i>N. scuole secondarie di secondo grado aderenti alle iniziative di orientamento scolastico/n. istituti di istruzione secondaria di secondo grado (statali e paritari). Evidenzia il numero di scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, che hanno aderito alle iniziative di orientamento scolastico promosse dalla Provincia rispetto al totale delle scuole presenti sul territorio.</i>	Perc.	76,000%	50,000%	50,000%	50,000%	30,000%

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	<b>Programma</b>	4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria					
-----------------	--------------------------------------	------------------	--	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 4.2.2 - Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e gli spazi collegati

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11257 - Percentuale di ricorso alle concessioni di valorizzazione per i plessi scolastici	<i>N. concessioni di valorizzazione in essere / Tot. plessi scolastici gestiti nell'anno Evidenzia la capacità dell'ente di promuovere il ricorso alle concessioni di valorizzazione per le palestre dei plessi scolastici</i>	Perc.	1,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
	11258 - Percentuale degli stabili ad uso scolastico in locazione	<i>N. istituti scolastici in locazione/ tot. istituti scolastici presenti sul territorio Evidenzia la percentuale di stabili ad uso scolastico che sono a disposizione dell'ente in locazione passiva, rispetto al totale degli stabili ad uso scolastico a disposizione dell'ente</i>	Perc.	21,000%	21,000%	21,000%	21,000%	21,000%
	12491 - costo mc per la manutenzione ordinaria edifici scolastici		EUR	3,58	2,66	2,66	3,60	3,60
	12492 - valutazione della soddisfazione dell'utenza scolastica su interventi di global service		Perc.	7,860%	7,860%	7,870%	7,880%	7,880%

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	<b>Programma</b>	4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione					
-----------------	--------------------------------------	------------------	--	--	--	--	--	--

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

#### Competenze assegnate e riferimenti

*L.R. n.18/2009, come modificata dalla L.R. 15/2015, che all'art.6 prevede che Province e Città metropolitana svolgano le seguenti funzioni: provvedono, in attuazione del Piano regionale, relativamente al secondo ciclo, alla modifica del dimensionamento delle ISA, alla istituzione, trasferimento e soppressione di scuole, nuovi corsi, indirizzi e sezioni di qualifica; approvano, previa concertazione con le ISA del secondo ciclo e secondo quanto previsto nel Piano regionale di cui all'articolo 56, i Piani provinciali di cui all'articolo 63; coordinano e promuovono, al fine di garantire ad ogni persona il diritto all'apprendimento, servizi di supporto organizzativo al servizio scolastico o formativo per alunni disabili o in situazione di svantaggio frequentanti il secondo ciclo di istruzione;collaborano con l'Osservatorio regionale di cui all'articolo 83, secondo le indicazioni regionali e attraverso gli strumenti dettati dalla normativa vigente, anche in collegamento con le azioni relative alle politiche del lavoro;collaborano con la Regione all'elaborazione delle opportunità di apprendimento degli adulti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 44, comma 2.*

*L.R. n.15/06 art.6 commi 1 e 2, le Province concorrono alla elaborazione del Piano regionale per il diritto allo studio e assicurano interventi atti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione nel sistema scolastico e formativo dei soggetti in situazione di disabilità permanente o temporanea, frequentanti l'istruzione secondaria superiore.*

**Finalità** salvaguardare i servizi di supporto alla frequenza e all'integrazione scolastica degli studenti disabili nella scuola superiore

**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio**Programma** 4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione**Motivazione delle scelte**

*Viene mantenuta la competenza sul diritto alla studio, che al momento può essere svolta solo rispetto all'assistenza individuale ed al trasporto scolastico nel secondo ciclo di istruzione e nei limiti delle risorse assegnate da Regione Liguria, trattandosi di funzione non propria, ma attribuita ai sensi delle L.R. 15/2006 e 18/2009 e mantenuta dalla L.R. 15/2015.*

*L'incertezza sulle risorse a disposizione rende assai problematico mantenere il numero di interventi finora assicurato. Una prima contrazione ha riguardato dal 2012/13 le attività di mediazione culturale, non più effettuata. Per l'anno scolastico 2015/16 il trasporto può essere assicurato fino a dicembre 2015. Tuttavia, finché non si conoscerà l'importo dell'assegnazione di fondi regionali per il 2015/16, non sarà possibile attivare la nuova gara di appalto per il trasporto in comune di Genova (che per il 5° anno consecutivo sarebbe bandita direttamente dalla Provincia) e gli accordi con gli altri Comuni. Da tale assegnazione regionale dipende anche la possibilità di garantire l'assistenza individuale nelle scuole superiori, che al momento si può garantire solo fino a ottobre 2015. In un quadro di risorse limitate, taluni interventi saranno concentrati su fasce prioritarie, soprattutto per l'accompagnamento/ trasporto di disabili.*

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11506 - Studenti beneficiari di servizi di supporto per disabili nella scuola superiore	<i>Evidenzia il numero di studenti beneficiari di servizi di supporto (operatori specializzati, software specifici, ausili individuali) per disabili nella scuola superiore durante lo svolgimento dell'attività scolastica</i>	Num	149	165	185
	11507 - Studenti beneficiari del servizio di trasporto disabili	<i>Evidenzia il numero di studenti beneficiari del servizio di trasporto per disabili presso gli istituti scolastici superiori</i>	Num	115	112	110
	11509 - Risorse finanziarie direttamente stanziare dalla Provincia per gli interventi di sostegno del diritto allo studio e integrazione scolastica e formativa dei disabili		EUR	650.000,00	650.000,00	550.000,00



**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio **Programma** 4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione

**Obiettivo** 4.6.1 - Garantire sostegno al servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11517 - Studenti beneficiari di servizi di supporto per disabili/studenti richiedenti		Perc.	75,000%	60,000%	60,000%	40,000%	40,000%
	11518 - Studenti beneficiari di servizi trasporto scolastico per disabili/studenti richiedenti		Perc.	88,000%	60,000%	60,000%	50,000%	50,000%

**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio



**Missione** 7 - Turismo

7 - Turismo

**PROGRAMMI**

**Programma**

[7.1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo](#)

Missione

7 - Turismo

Programma

7.1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

## Competenze assegnate e riferimenti

- Funzioni amministrative in materia di classificazione di strutture ricettive (alberghiere ed altre) e balneari (L.r. 28/06 e 2/08)
- Promozione ed accoglienza turistica (L.r. 28/06)
- Funzioni amministrative in materia di pro loco (L.r. 28/06)
- Autorizzazioni ad agenzie di viaggio (L.r. 28/99)
- Gestione degli esami per le professioni turistiche (L.r. 44/97)
- Statistica turistica (L.r. 28/06)
- Vigilanza e controllo sulle attività legate al turismo (L.r. 28/06)

## Finalità

incrementare la qualità dell'offerta turistica del territorio  
potenziare la visibilità e l'accessibilità delle informazioni relative all'offerta turistica provinciale

## Motivazione delle scelte

La Provincia di Genova, fino al 30/6/2015, assolve sia a tutti i compiti amministrativi previsti dalla LR 28/2006 (classificazione strutture ricettive, agenzie viaggi e professioni turistiche, pro loco), sia alle funzioni in materia di accoglienza e promozione turistica, nonché di rilevazione statistica del movimento turistico.

Di assoluto rilievo, ai fini della promozione del territorio, la gestione con sole risorse interne di tutti i contenuti del portale turistico provinciale <http://turismo.provincia.genova.it> che prevede l'aggiornamento quotidiano e in tempo reale della banca dati eventi e ricettività e la predisposizione della newsletter periodica.

Per quanto riguarda il sistema dell'accoglienza turistica, la Provincia di Genova mantiene, fino al 30/6/2015, la gestione diretta di cinque uffici IAT sul territorio (Santa Margherita Ligure, Rapallo, Portofino, Chiavari e Sestri Levante) con proprio personale nonché il coordinamento (anche con rifornimento costante di materiale promo turistico) di tutti gli altri uffici IAT della provincia gestiti da enti o associazioni pro loco.

L'attività di rilevazione statistica del movimento turistico nelle strutture ricettive della provincia ha registrato negli ultimi due anni un sensibile miglioramento per quanto riguarda la puntualità nella comunicazione dei dati da parte degli operatori e il rispetto del cronoprogramma condiviso con gli uffici regionali per l'implementazione del sistema RIMOVCLI unificato a livello regionale. Entro la fine del 2014 si prevede l'utilizzo di tale sistema di rilevazione dati statistici tramite procedure di compilazione mod. C59 on line con inserimento diretto dei dati giornalieri via web da parte di tutte le tipologie delle strutture ricettive.

Fino al 30/6/2015, oltre alla classificazione di nuove strutture ricettive, prosegue la classificazione delle altre strutture ricettive esistenti diverse da quelle alberghiere nonché la riclassificazione delle strutture ricettive all'aria aperta, distribuite nel prossimo triennio.

sempre fino alla data indicata, continua l'attività autorizzatoria relativa alle agenzie di viaggio e turismo con sede sul territorio provinciale, nonché la verifica dei requisiti delle filiali presenti sullo stesso.

Con L.R. 15/2015, a far data dal 1/7/2015, tutte le funzioni in materia di turismo, e relativo personale addetto, vengono trasferite alla Regione.

Il quadro di contesto dal quale discendono in particolare le scelte strategiche della Provincia di Genova per le azioni di promozione ed accoglienza turistica ha avuto come base le relazioni analitiche derivanti proprio dai dati consuntivi annuali del movimento turistico sul territorio. I dati più recenti a disposizione (settembre 2013/agosto 2014) elaborati dagli uffici provinciali evidenziano che il sistema turistico provinciale ha registrato un calo, rispetto allo stesso periodo (settembre 2012/agosto 2013) sia degli arrivi sia delle presenze a causa soprattutto di una flessione del flusso turistico nazionale (-5,6% negli arrivi e -10,2% nelle presenze) che risente fortemente delle difficoltà economiche imposte dalla crisi. Tra i mercati di prossimità si conferma sempre al primo posto per numero di arrivi la Lombardia seguita da Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Veneto. Sono i turisti stranieri a registrare i risultati migliori in questo periodo registrando un incremento del movimento turistico sia degli arrivi (+2,8%) sia delle presenze (+2,5%). Il primo Paese di provenienza per numero di presenze è la Germania seguita dalla Francia, Svizzera, Stati Uniti, e Regno Unito; da evidenziare la crescita del mercato russo su tutto il territorio provinciale. Tra i nuovi Paesi emergenti (BRICS) dopo la Russia, la Cina è il Paese che registra il maggiore numero di arrivi nel 2013/2014, seguito da Brasile, Giappone, India e Sud Africa con incrementi sensibili dei flussi turistici.

<b>Missione</b>	7 - Turismo	<b>Programma</b>	7.1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
-----------------	-------------	------------------	---

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON11090 - Arrivi registrati	<i>L'indicatore evidenzia l'entità complessiva degli arrivi di turisti registrati sul territorio provinciale nell'anno</i>	Num	1.374.713	1.390.471	1.468.104
	CON11091 - Presenze turistiche registrate	<i>L'indicatore evidenzia l'entità complessiva delle presenze turistiche registrate sul territorio provinciale nell'anno</i>	Num	3.513.026	3.394.097	3.552.957
	CON11092 - Presenze di turisti italiani registrate	<i>L'indicatore evidenzia l'andamento delle presenze di turisti italiani. Supporta valutazioni in merito alle caratteristiche ed alle dinamiche dei flussi turistici registrati nell'anno.</i>	Num	2.039.023	1.831.480	1.875.838
	CON11095 - Presenze di turisti stranieri registrate	<i>L'indicatore evidenzia l'andamento delle presenze di turisti stranieri. Supporta valutazioni in merito alle caratteristiche ed alle dinamiche dei flussi turistici registrati nell'anno.</i>	Num	1.474.003	1.562.617	1.677.119
	CON11096 - Presenze di turisti stranieri registrati nell'anno provenienti dai primi 5 stati per flusso di provenienza	<i>L'indicatore evidenzia il grado di concentrazione dei flussi turistici provenienti dall'estero. Consente di ottenere informazioni utili per orientare la programmazione della promozione turistica</i>	Num	657.588	672.546	796.511
	CON11097 - Presenze turisti stranieri provenienti dall'Europa	<i>L'indicatore evidenzia il grado di concentrazione dei flussi turistici provenienti dall'estero. Consente di ottenere informazioni utili per orientare la programmazione della promozione turistica</i>	Num	1.084.754	1.049.455	1.109.004
	CON11098 - Presenze turisti stranieri provenienti dall'America del nord	<i>L'indicatore evidenzia il grado di concentrazione dei flussi turistici provenienti dall'estero. Consente di ottenere informazioni utili per orientare la programmazione della promozione turistica</i>	Num	127.948	136.111	152.467
	CON11099 - Presenze turisti stranieri provenienti dall'Asia	<i>L'indicatore evidenzia il grado di concentrazione dei flussi turistici provenienti dall'estero. Consente di ottenere informazioni utili per orientare la programmazione della promozione turistica</i>	Num	92.248	214.271	250.695
	CON11100 - Presenze turisti stranieri provenienti da altri bacini	<i>L'indicatore evidenzia il grado di concentrazione dei flussi turistici provenienti dall'estero. Consente di ottenere informazioni utili per orientare la programmazione della promozione turistica</i>	Num	169.053	162.780	164.953



<b>Missione</b>	7 - Turismo	<b>Programma</b>	7.1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo					
-----------------	-------------	------------------	---	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	7.1.1 - Potenziare la visibilità e l'accessibilità alle informazioni turistiche e favorire la qualità dell'offerta turistica del territorio							
------------------	---	--	--	--	--	--	--	--

<b>INDICATORI</b>
-------------------

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	12481 - Provvedimenti relativi a strutture ricettive		Num	303	80	120	120	120
	12482 - Provvedimenti relativi a agenzie di viaggio		Num	50	30	50	50	50
	RIS11123 - Eventi organizzati ed ospitati presso l'Infopoint del Porto Antico di Genova	<i>L'indicatore evidenzia il numero di eventi di promozione turistica organizzati dalla Provincia presso l'Infopoint del Porto antico di Genova</i>	Num	5	0	0	0	0
	RIS11124 - Azioni promozionali mirate per lo sviluppo turistico del territorio	<i>L'indicatore evidenzia il numero di eventi di promozione turistica organizzati dalla Provincia presso l'Infopoint del Porto antico di Genova</i>	Num	4		0	0	0
	RIS11685 - Numero bandi d'esame emanati per l'abilitazione alle professioni turistiche	<i>Numero bandi d'esame emanati per l'abilitazione alla professione di Guida turistica o Accompagnatore turistico o Guida ambientale e escursionistica</i>	Num	1	0	1	1	1

<b>Missione</b>	7 - Turismo
-----------------	-------------



**Missione** 8 - Assetto del territorio

8 - Assetto del territorio

**ASSESSORE**

**PROGRAMMI**

**Programma**

8.1 - Urbanistica e assetto del territorio

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- *Competenze e funzioni in materia di pianificazione territoriale e strategica attribuite alla Città metropolitana con la legge n. 56 del 07/04/2014 (Legge Delrio)*
- *Compiti di programmazione del territorio (art. 20, c. 1D. Lgs. 267/00) e definizione dell'assetto generale del territorio (art. 20, c. 1D. Lgs. 267/00);*
- *Pianificazione territoriale della Città metropolitana con formazione, gestione ed attuazione del Piano Territoriale Generale della città metropolitana – PTGcm, anche ai fini della formazione del Piano Strategico (L.R. 36/1997 come modificata con la L.R. 11/2015 - Titolo III);*
- *Coordinamento della pianificazione territoriale comunale attraverso lo svolgimento del ruolo di indirizzo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale affidato alla Città Metropolitana, anche ai fini della formazione dei Piani Urbanistici dei Comuni e delle loro unioni, nonché per lo sviluppo delle fasi del procedimento di approvazione (L.R. 36/1997 come modificata con la L.R. 11/2015 – artt. 3 bis, 16 ter, 38 e 38 bis );*
- *Raccordo tra piano territoriale e piani di settore (D. Lgs 152/2006, L.R. 36/1997 come modificata con la L.R. 11/2015, L.R. 15/2015, art. 3);*
- *Controllo degli abusi urbanistico-edilizi e controllo di legittimità dei titoli abilitativi (L.R. 16/2008, art. 52 e 53 – L.R. 13/2014, art. 13).*

**Finalità**

*promuovere gli interventi di sviluppo socioeconomico del territorio  
integrare lo sviluppo con la sicurezza del territorio  
promuovere con i Comuni il giusto equilibrio tra interessi pubblici e privati*

**Missione****8 - Assetto del territorio****Programma****8.1 - Urbanistica e assetto del territorio****Motivazione delle scelte**

*Le attività di pianificazione costituiscono la massima espressione dei compiti di programmazione già affidati alle Province ai sensi del TUEL art. 20, comma 2, e confermati e potenziati alla Città Metropolitana dalla Legge n. 56 del 07/04/2014, sono la sintesi delle funzioni di "Ente intermedio" definite dalla LR 36/1997 come modificata dalla L.R. 11/2015, e costituiscono un impegno di grande rilievo per l'intera struttura dell'Ente, anche al fine di rinnovare scelte di assetto territoriale e di governo dell'area vasta.*

*Nel triennio 2016 – 2018 sarà portato a compimento il passaggio alla Città metropolitana, già avviato nel triennio precedente. Sotto il profilo della pianificazione territoriale, la Città metropolitana ha predisposto una variante al PTC provinciale, denominata "Variante 2014 - Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici, coerenti con la Strategia Europa 2020" che riguarda verso lo scenario di area metropolitana, ed ha definito le "linee guida" per la formazione del Piano Territoriale Generale della città metropolitana – PTGcm, avviando le fasi di confronto con gli altri Enti: Comuni, Regione Liguria, Enti Parco e Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali, Autorità portuale, ecc. per condividere le nuove politiche del territorio che la città metropolitana di Genova intende promuovere con la gestione ed attuazione del nuovo Piano.*

*Nel corso del triennio, pertanto, potrà essere svolta un'intensa attività tecnica e politica di coordinamento e attuazione degli obiettivi prioritari relativi all'assetto del territorio nell'area vasta metropolitana, sulla base di criteri di coordinamento e condivisione con gli altri Enti dotati del potere di pianificazione territoriale e urbanistica, e con le comunità locali. Si intendono, altresì, perseguire obiettivi sempre più avanzati di integrazione tra le diverse competenze interne alle strutture dell'Ente incaricate della pianificazione e gestione del territorio, attuando nel corso del triennio gli indirizzi di valutazione ambientale strategica dei piani e dei programmi di competenza provinciale, con quelle incaricate della programmazione ed attuazione degli interventi.*

*Sarà particolarmente esercitato il ruolo di Ente di coordinamento dei Comuni, anche nella individuazione di criteri e di modalità per favorire la formazione di piani urbanistici, in particolare per i Comuni Associati, al fine di realizzare sistemi territoriali più equi fra aree forti e aree deboli, coadiuvandoli anche nella gestione di servizi territoriali.*

*Lo sviluppo delle "linee guida" nel nuovo piano della Città metropolitana, in coerenza con il Piano strategico, porterà verso uno scenario di sviluppo del territorio, in grado di cogliere tutte le opportunità che le diverse realtà degli ambiti omogenei in cui è riconoscibile il territorio sono potenzialmente in grado di offrire, attraverso il consolidamento delle relazioni storiche e la formazione di nuove reti fra i territori, e fra gli abitanti.*

*L'attuazione delle previsioni della pianificazione territoriale è caratterizzata da:*

- favorire la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico come pre-condizione per le scelte del piano, attraverso l'integrazione fra le componenti ambientali – morfologiche, naturalistiche, idrogeologiche - e le componenti territoriali;*
- favorire le dinamiche sociali e la competitività delle imprese attraverso l'individuazione di strumenti e progetti mirati a promuovere il rilancio socio – economico del territorio, tenuto conto del necessario riequilibrio del rapporto tra costa ed entroterra, sulla base di criteri di sostenibilità ambientale e di corrispondenza alle specifiche vocazioni del territorio, attraverso la formazione di accordi con i portatori di interesse (tra cui: rinnovamento dei sistemi produttivi, riorganizzazione dell'offerta turistica, riqualificazione delle aree residenziali ed integrazione tra centri storici e nuove edificazioni, miglioramento e connessione a rete dei servizi pubblici territoriali, presidio delle aree rurali anche attraverso lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili), e la partecipazione a programmi regionali, nazionali e comunitari coerenti con la programmazione provinciale;*
- sviluppare l'efficienza del "sistema dell'area vasta attraverso l'efficientamento della rete delle infrastrutture e dei servizi territoriali in grado di supportare la crescita e il rilancio socio economico, anche attraverso il coordinamento con le pianificazioni degli Enti gestori;*
- promuovere la coesione sociale attraverso la definizione di scenari condivisi di riqualificazione delle condizioni insediative per ciascuno degli ambiti territoriali definiti dallo stesso piano, sviluppando i caratteri identitari propri di ciascun contesto, ma aprendosi all'innovazione in modo coerente e continuo con le tradizioni del passato.*

*Il passaggio da una dimensione che in passato è stata vista come esclusivamente comunale nella definizione delle linee di sviluppo urbanistico del territorio, ad una dimensione di area vasta metropolitana, consente un maggior raccordo tra pianificazione del territorio e pianificazioni settoriali, in una prospettiva di integrazione, che deve investire i caratteri identitari di ciascun ambito omogeneo e le attese delle comunità locali, più sinergica, con la pianificazione di bacino.*

*Nel corso del triennio sarà richiesto, inoltre, un costante impegno per l'orientamento della pianificazione urbanistica che si esprimerà attraverso azioni di monitoraggio dei processi attuativi realizzati a livello comunale, ma soprattutto con attività di partecipazione ed anche progettazione coordinata di piani urbanistici dei Comuni e delle unioni dei Comuni, come previsto dalla legge urbanistica regionale aggiornata con la LR 11/2015, che affida alla Città metropolitana un ruolo diretto e attivo nella formazione dei PUC.*

**Missione** 8 - Assetto del territorio

**Programma** 8.1 - Urbanistica e assetto del territorio

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11389 - Destinazione del territorio: Kmq destinati ad aree urbanizzate/ Tot. Kmq territorio provinciale	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio provinciale suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	22,570%	22,570%	22,570%
	11390 - Destinazione del territorio: Kmq destinati a centri storici principali/ Tot. Kmq territorio provinciale	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio provinciale suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	0,290%	0,290%	0,290%
	11391 - Destinazione del territorio: Kmq destinati ad espansioni recenti di aree urbane/ Tot. Kmq territorio provinciale	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio provinciale suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	0,440%	0,440%	0,440%
	11392 - Destinazione del territorio: Kmq destinati ad insediamenti produttivi/ Tot. Kmq territorio provinciale	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio provinciale suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	1,110%	1,110%	1,110%
	11393 - Destinazione del territorio: Kmq destinati ad aree verdi e rurali (parchi, verde pubblico, zone agricole, ecc.)/ Tot. Kmq territorio provinciale	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio provinciale suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	1,790%	1,790%	1,790%
	11394 - Destinazione del territorio: Kmq destinati a territorio non urbanizzato/ Tot. Kmq territorio provinciale	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio provinciale suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	73,800%	73,800%	73,800%
	11395 - Presenza di insediamenti abitativi	<i>Popolazione residente nei centri abitativi/ Popolazione residente</i> <i>L'indicatore evidenzia il grado di concentrazione della popolazione negli insediamenti abitativi</i>	Perc.	96,200%	96,200%	96,200%
	11396 - Presenza di aree verdi (Sistema del verde provinciale)	<i>Kmq di territorio rientrante nel Sistema del verde provinciale/ Tot. Kmq territorio provinciale</i> <i>L'indicatore evidenzia la percentuale di territorio che rientra nel Sistema del verde provinciale</i>	Perc.	6,930%	6,930%	6,930%
	11397 - Presenza di infrastrutture stradali: rete stradale	<i>Lunghezza lineare infrastrutture stradali (Km) / Tot. Kmq di territorio provinciale.</i> <i>L'indicatore evidenzia il grado di diffusione delle infrastrutture stradali sul territorio, mettendo a rapporto i km complessivi di estensione della rete stradale con la superficie del territorio.</i>	Km	1,7	1,7	1,7

## Missione

8 - Assetto del territorio

## Programma

8.1 - Urbanistica e assetto del territorio

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto						
	11398 - Presenza di infrastrutture ferroviarie: rete ferroviaria	<i>L'indicatore si rivela utile nel confronto con la situazione di altre Province Lunghezza lineare infrastrutture ferroviarie (Km) / Tot. Km<sup>2</sup> di territorio provinciale L'indicatore evidenzia il grado di diffusione delle infrastrutture ferroviarie sul territorio, mettendo a rapporto i km complessivi di estensione della rete ferroviaria con la superficie del territorio. L'indicatore si rivela utile nel confronto con la situazione di altre Province</i>	Km	0,2	0,2	0,2
	11399 - Presenza di infrastrutture ferroviarie: flussi passeggeri nelle grandi stazioni (Genova P.P., Genova Brignole, Sampierdarena, Rapallo, Chiavari)	<i>L'indicatore evidenzia il grado di utilizzo delle infrastrutture ferroviarie sul territorio per il traffico passeggeri, con particolare riferimento alle grandi stazioni</i>	Num	58.700.000	58.700.000	58.700.000
	11400 - Presenza di infrastrutture portuali: flussi merci nel Porto di Genova (tons x 1.000)	<i>L'indicatore evidenzia l'entità dei flussi di merci transitate nel Porto di Genova</i>	Num	50.000	50.000	50.000
	11401 - Presenza di infrastrutture portuali: flussi di passeggeri nella Stazione Marittima del Porto di Genova	<i>L'indicatore evidenzia l'entità dei flussi di passeggeri transitati nella stazione marittima nel Porto di Genova (crociere e traghetti)</i>	Num	3.000.000	3.000.000	3.000.000
	11402 - Presenza di infrastrutture portuali: n. porti turistici presenti sul territorio	<i>Evidenzia il numero complessivo di porti turistici esistenti sul territorio provinciale. Rappresenta, quindi, un aspetto che consente di valutare la ricchezza delle infrastrutture portuali presenti sul territorio.</i>	Num	14	14	14
	11403 - Presenza di infrastrutture portuali: mq superficie destinata ad aree portuali turistiche	<i>Evidenzia la porzione di territorio, in mq, complessivamente destinata ai porti turistici. Rappresenta, quindi, un aspetto che consente di valutare la ricchezza delle infrastrutture portuali presenti sul territorio.</i>	Num	1.000.000	1.000.000	1.000.000
	11404 - Presenza di infrastrutture portuali: posti barca dichiarati nei porti turistici	<i>Evidenzia il numero di posti barca dichiarati nei porti turistici e, quindi, la capacità ricettiva degli stessi.</i>	Num	6.320	6.320	6.320
	11405 - Presenza di infrastrutture aeroportuali: mq destinati ad area passeggeri	<i>Evidenzia l'area complessivamente disponibile per il traffico passeggeri nell'aeroporto di Genova</i>	Num	14.650	14.650	14.650
	11406 - Presenza di infrastrutture aeroportuali: mq destinati ad area merci	<i>Evidenzia l'area complessivamente disponibile per il traffico merci nell'aeroporto di Genova</i>	Num	6.150	6.150	6.150
	11407 - Presenza di infrastrutture aeroportuali: flussi passeggeri (n. persone)	<i>L'indicatore evidenzia il grado di utilizzo delle infrastrutture aeroportuali sul territorio per il traffico passeggeri</i>	Num	1.450.000	1.450.000	1.450.000
	11408 - Presenza di infrastrutture aeroportuali: flussi merci (n. tonnellate cargo)	<i>L'indicatore evidenzia il grado di utilizzo delle infrastrutture aeroportuali sul territorio per il traffico merci.</i>	Num	3.000	3.000	3.000
	11409 - Percentuale di popolazione residente in aree insediate (inferiore 250 ab/kmq) a rischio idrogeologico medio-grave	<i>Popolazione residente in aree insediate (&gt;250 ab/Kmq) a rischio idrogeologico medio-grave / Popolazione residente. Evidenzia la percentuale di popolazione concentrata in aree urbane ad elevata intensità abitativa e ad elevato rischio idrogeologico. Si rivela utile per confrontare l'impatto potenziale del rischio idrogeologico sulla popolazione residente in aree a</i>	Perc.	14,000%	14,000%	14,000%

**Missione** 8 - Assetto del territorio**Programma** 8.1 - Urbanistica e assetto del territorio**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11410 - Percentuale di comuni con piani urbanistici comunali in linea con la normativa regionale	<p><i>forte densità abitativa, con la situazione rilevabile in altre province.</i></p> <p><i>N. comuni con piani urbanistici comunali in linea con la normativa regionale/ N. comuni della Provincia di Genova. Evidenzia la percentuale di comuni del territorio che sono dotati di piani urbanistici in regola con la normativa regionale.</i></p>	Perc.	28,000%	28,000%	28,000%
	11411 - Azioni per il contrasto dell'abusivismo edilizio e per migliorare l'applicazione dei piani urbanistici da parte dei comuni	<p><i>Evidenzia il numero complessivo di azioni promosse dalla Provincia nei confronti dei comuni per contrastare l'abusivismo edilizio e migliorare l'applicazione dei piani urbanistici comunali</i></p>	Num	265	255	255
	11412 - Percentuale di comuni autonomi nell'esercitare i controlli paesaggistici	<p><i>N. comuni autonomi nell'esercitare i controlli paesaggistici/ N. comuni della Provincia di Genova. Evidenzia la percentuale di comuni del territorio in possesso delle strutture e delle competenze necessarie per esercitare con efficacia i controlli previsti dalle normative in materia di tutela del paesaggio.</i></p>	Perc.	68,000%	68,000%	68,000%

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio	<b>Programma</b>	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio					
-----------------	----------------------------	------------------	--	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 8.1.1 - Coordinare azioni di pianificazione concertata con il territorio e formulare i piani di bacino

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11413 - Partecipazione al PTCcm: Percentuale di comuni che hanno convocato Conferenze d'ambito nell'anno rispetto a quelli tenuti alla formazione del piano	<i>N. Comuni che hanno convocato Conferenze d'Ambito nell'anno / N. Comuni tenuti alla formazione del piano L'indicatore evidenzia la percentuale di Comuni che si sono effettivamente attivati per la convocazione di Conferenza d'Ambito sul proprio territorio, rispetto al totale dei Comuni potenzialmente interessati dalle disposizioni del PTCcm</i>	Perc.	4,000%	5,000%	5,000%	10,000%	10,000%
	11414 - Grado di partecipazione dei Comuni alle Conferenze d'ambito convocate nell'anno in rapporto ai Comuni interessati	<i>Per ogni conferenza d'ambito promossa nell'anno: n. comuni partecipanti alla conferenza/n. comuni convocati. Il valore dell'indicatore è dato dalla media del grado di partecipazione rilevato per ogni conferenza d'ambito promossa nell'anno. Misura il grado di efficacia delle Conferenze di ambito quale strumento per aggregare i comuni nel definire una programmazione coerente con la pianificazione di area vasta.</i>	Perc.	50,000%	20,000%	20,000%	40,000%	40,000%
	11419 - Comuni interessati da iniziative volte alla collaborazione ed al confronto nelle fasi di predisposizione dei relativi nuovi piani urbanistici	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di rendere progressivamente autonomi i comuni nel dotarsi di strumenti urbanistici in regola con la normativa regionale.</i>	Num	15	12	15	15	15
	11420 - Numero di nuove convenzioni predisposte e/o stipulate con Comuni e/o loro Unioni per l'elaborazione dei PUC	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di promuovere e supportare l'attivazione di convenzioni per l'elaborazione dei piani urbanistici comunali, favorendo in tal modo l'armonizzazione con la pianificazione d'area vasta provinciale e lo sviluppo di iniziative coordinate tra i diversi Comuni</i>	Num	3	1	2	2	2
	11434 - Iniziative di semplificazione dei vincoli e degli strumenti di piano volte a migliorare la risposta della pianificazione di bacino alla domanda d'uso del territorio intraprese con esito favorevole e ricaduta positiva su Enti e cittadini	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di realizzare con successo iniziative di semplificazione dei vincoli della pianificazione di bacino, nel rispetto dei principi di tutela e valorizzazione del territorio</i>	Num	3	1	1	1	1



<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio	<b>Programma</b>	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio				
-----------------	----------------------------	------------------	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	8.1.2 - Attuare i piani di bacino e i sistemi territoriali strategici del Piano territoriale di coordinamento				
------------------	---	--	--	--	--

<b>INDICATORI</b>
-------------------

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11415 - Progetti attivati in attuazione dei 5 temi strategici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di promuovere e coordinare l'attivazione di progetti in grado di dare concreta attuazione ai temi strategici elaborati nell'ambito del PTCP</i>	Num	3	1	2	2	2
	11435 - Iniziative promosse per la condivisione con i Comuni delle priorità di intervento al fine della redazione del Programma annuale di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua	<i>Evidenzia la capacità di coordinamento della Provincia nel percorso di individuazione delle priorità di intervento sul territorio, in merito alla corretta manutenzione dei corsi d'acqua</i>	Num	35	20	20	0	0



<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio	<b>Programma</b>	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio					
-----------------	----------------------------	------------------	--	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	8.1.3 - Promuovere il giusto equilibrio tra interessi pubblici e privati coinvolti nello svolgimento delle attività edilizie							
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>INDICATORI</b>
-------------------

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11416 - Comuni interessati, almeno una volta nell'anno, da iniziative di vigilanza, confronto e supporto per lo svolgimento delle funzioni di controllo dell'abusivismo edilizio e dei titoli abilitativi comunali	<i>L'indicatore evidenzia la capacità della Provincia di realizzare iniziative nei confronti dei Comuni del territorio per prevenire e contrastare i fenomeni di abusivismo edilizio</i>	Num	39	40	67	67	67
	11417 - Azioni effettuate in materia di abusivismo e per migliorare l'applicazione dei piani comunali.		Num	234		100	100	100

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio
-----------------	----------------------------



**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**PROGRAMMI**

**Programma**

9.1 - Difesa del suolo

9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

9.3 - Rifiuti

9.4 - Servizio idrico integrato

9.5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

### Competenze assegnate e riferimenti

- *Compiti di programmazione del territorio (artt. 19 e 20, D.Lgs. 267/00) e definizione dell'assetto generale del territorio;*
- *Formazione ed approvazione dei piani di bacino di rilievo regionale, loro aggiornamenti e varianti (L.r. 58/2009);*
- *Proposta per il Programma annuale regionale di difesa del suolo, quale parte attuativa del Programma triennale ed in attuazione alla pianificazione di bacino (L.r. 20/2006);*
- *Formulazione ed approvazione del Programma degli interventi di manutenzione ordinaria relativi alla difesa del suolo (art. 101 L.R. 18/1999);*
- *Partecipazione alla funzione di promozione e coordinamento degli interventi di difesa della costa e ripascimento degli arenili, ivi compresi quelli di difesa degli abitati dalle erosioni (L.r. 13/1999);*
- *Realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche di terza categoria (R.D. 523/1904) e delle opere di consolidamento degli abitati (L. 445/908 e D. lgs. 380/2001);*
- *Compiti di polizia idraulica (R.D. 523/1904 e L.R. 18/1999 art. 92);*
- *Gestione del demanio idrico e connesso rilascio delle concessioni (R.D. 1775/1933, L.r. 18/1999);*
- *Declassificazione di zone del demanio idrico dello Stato (art. 829 Cod. civ.) e delimitazione nel caso di sponde variabili o incerte (art. 94, R.D. 523/1904), in conformità con il piano di bacino e previo parere dell'Autorità di bacino competente;*
- *Autorizzazioni per interventi all'interno di abitati da consolidare (art. 2, L. 64/1974, modificato e integrato dall'art 61, D.p.r. 380/2001);*
- *Pareri geologici in merito a strumenti urbanistici e varianti (L. 36/97) e Pareri geologici in merito a strumenti urbanistici e varianti all'interno degli abitati da consolidare (L. 64/1974);*
- *Funzioni di tutela del vincolo idrogeologico limitatamente agli interventi concernenti infrastrutture viarie di interesse provinciale e per le opere pubbliche realizzate direttamente dalla Provincia (L.R. 7/2011)*
- *Funzioni in materia di realizzazione di opere di bonifica montana e manutenzioni connesse di cui al Titolo III, Capo I, della L.R. n. 4/1999 e s.m.i.; (L.R. 7/2011)*
- *Autorizzazioni per sbarramenti che non superano i 15 mt di altezza e determinano un vaso sino a 1.000.000 di mc (D.Lgs 152/2006 – L.r. 18/1999).*

### Finalità

*promuovere azioni di semplificazione della pianificazione di bacino  
garantire la coerenza con l'evoluzione tecnica e normativa dell'attività di autorizzazione in materia di difesa del suolo.  
promuovere un lavoro di rete con il territorio per ottimizzare la manutenzione dei corsi d'acqua*

### Motivazione delle scelte

*Le sopraggiunte innovazioni nazionali e regionali, segnatamente la Legge n. 56/2014 (Delrio) e la L.r. 15/2015 hanno modificato gli assetti istituzionali; in particolare la normativa regionale che ha riordinato funzioni e competenze fra Regione, Comuni, Province e Città Metropolitana ha conferito la competenza in materia di difesa del suolo a Regione, modificando in tal senso la L.R. 58/2009. Lo spostamento delle funzioni e delle competenze decorre dal 1 luglio 2015.*

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.1 - Difesa del suolo
-----------------	--	------------------	------------------------

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11421 - Aree a maggiore pericolosità idraulica	<i>Kmq di territorio a rischio idraulico/Tot. kmq territorio provinciale. L'indicatore evidenzia la percentuale di territorio che presenta tempi di ritorno dell'inondazione da 0 a 200 anni.</i>	Perc.	0,990%	0,990%	0,990%
	11422 - Aree a pericolosità geomorfologica	<i>Kmq di territorio a rischio geomorfologico/ totale kmq di territorio provinciale. L'indicatore evidenzia la percentuale di territorio che presenta rischio di frana attiva, oppure quiescente.</i>	Perc.	5,990%	5,990%	5,990%
	11423 - Aree urbanizzate a pericolosità idrogeologica	<i>kmq di territorio a pericolosità idrogeologica / totale kmq di territorio a densità abitativa medio-alta L'indicatore evidenzia la percentuale di territorio urbanizzato che ricade aree inondabili o in frana</i>	Perc.	14,530%	14,530%	14,530%
	11428 - Abitanti ricadenti in aree urbanizzate a pericolosità idrogeologica elevata e molto elevata	<i>kmq di territorio urbanizzato a rischio idrogeologico per (Popolazione residente nelle aree censuarie/Kmq di territorio urbanizzato nelle aree censuarie). L'indicatore evidenzia la quantità di abitanti che risiedono in zone a densità abitativa medio - alta con situazioni di rischio idrogeologico. Rileva perciò la capacità di ridurre l'estensione delle aree a densità abitativa medio-alta che presentano situazioni di rischio idrogeologico.</i>	Num	125.900	125.900	125.900
	11429 - Finanziamenti concessi da Stato e Regione per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	<i>Finanziamenti concessi da Stato + Finanziamenti concessi da Regione L'indicatore evidenzia l'entità dei finanziamenti concessi alla Provincia per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischi idrogeologico</i>	Num	150.000,00	1.172.000,00	
	11431 - Lunghezza complessiva del reticolo idrografico	<i>Evidenzia la consistenza della rete di corsi d'acqua del territorio, e pertanto può incidere sul volume di attività complessivo della Provincia, sia dal punto di vista della pianificazione, che da punto di vista degli interventi di manutenzione e delle attività di polizia idraulica</i>	Km	9.825,0	9.825,0	9.825,0
	11432 - Lunghezza del reticolo idrografico di competenza della Provincia	<i>Evidenzia la consistenza della rete di corsi d'acqua del territorio, su cui la Provincia esercita le proprie competenze</i>	Km	9.825,0	9.825,0	9.825,0
	11433 - Entità dei canoni demaniali introitati	<i>Evidenzia l'importo dei canoni demaniali incassati nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Maggiore è l'incremento del n. di concessioni, maggiore sarà la garanzia di regolarità nel presidio e nell'utilizzo del territorio. I canoni delle concessioni, inoltre, rappresentano una risorsa economica stabile da utilizzare per finanziare gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei corsi d'acqua.</i>	Num	1.629.616,65	2.071.137,00	
	CON12381 - Necessità finanziarie per interventi di manutenzione del rischio idrogeologico	<i>Attuazione, manutenzione straordinaria, monitoraggi, studi e progettazioni</i>	EUR	465.000.000,00	490.000.000,00	



**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.1 - Difesa del suolo

**Obiettivo** 9.1.1 - Garantire la coerenza con l'evoluzione tecnica e normativa dell'attività di autorizzazione in materia di difesa del suolo

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	12485 - Incremento delle concessioni demaniali regolarizzate in attuazione delle previsioni di piano di bacino		Num	7	1	1	0	0



<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.1 - Difesa del suolo						
-----------------	--	------------------	------------------------	--	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	9.1.2 - Garantire la mitigazione del rischio idrogeologico tramite la realizzazione di interventi di difesa del suolo								
------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11437 - Iniziative volte alla mitigazione del rischio idrogeologico promosse nell'anno	<i>Evidenzia la capacità della provincia di promuovere l'inserimento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (e il sostenimento dei relativi oneri) all'interno dei progetti di opere pubbliche e private, attraverso le attività di autorizzazione in materia di difesa del suolo.</i>	Num	6	2	3	3	3
	11438 - Mq di superficie interessati da interventi di manutenzione dei corsi d'acqua	<i>Evidenzia la superficie complessiva, in mq, sulla quale la Provincia ha realizzato interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e di pulizia degli alvei.</i>	Num	13.500	13.500	0	0	0

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
-----------------	--	------------------	--	--	--	--	--	--	--

<b>Assessorato</b>	<b>Responsabile</b>								
--------------------	---------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

<b>Competenze assegnate e riferimenti</b>	<p>Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ssmm. ed ii. e della l.r. n. 32/12.          Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche relative ad oleodotti non appartenenti alla rete nazionale (LL.rr. 22/07, 16/08, 45/08)          Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili e convenzionali, nonché le opere connesse e le infrastrutture (LL.rr. 22/07, 16/08 e 45/08, D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011, DM 10.09.2010 );          La redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico ( L.r. 22/07)          D. Lgs n. 152/2006.</p>								
<b>Finalità</b>	<p>Potenziare il monitoraggio del territorio provinciale finalizzato al controllo ambientale          Promuovere e diffondere buone pratiche e sostenibilità ambientale anche nel campo delle fonti rinnovabili</p>								

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
-----------------	--	------------------	--

**Motivazione delle scelte***Monitoraggio:*

*Nel 2015 proseguirà l'attività di monitoraggio sul territorio della Città Metropolitana, strumento fondamentale a supporto delle decisioni.*

*In particolare verranno monitorate le attività rilevanti sul territorio, con particolare riferimento alle Grandi Opere (Terzo Valico), per le quali sono stati avviati i relativi cantieri, ed alla demolizione del relitto Concordia.*

*Infatti la Città Metropolitana, oltre a partecipare ai rispettivi Osservatori in ambito dei quali esprime pareri di competenza, provvede alla verifica dei dati ambientali rilevati.*

*Infine, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, oltre all'attività di monitoraggio del territorio, vengono portate avanti – in collaborazione con la Viabilità - le attività previste dal Piano d'Azione per le strade principali (monitoraggio e risanamento acustico).*

*Energia:*

*Relativamente alle attività inerenti al settore energia risulta strategica l'adozione e l'aggiornamento del Regolamento per lo svolgimento dei procedimenti di autorizzazione unica per gli impianti di produzione trasporto di energia e dei suoi strumenti attuativi (modulistica, guide per l'utenza).*

*Il regolamento in corso di adozione si riferisce oltre che alle fonti rinnovabili, già regolamentate, anche alle fonti convenzionali, le linee elettriche, i gasdotti e gli oleodotti.*

*L'esperienza maturata con le fonti rinnovabili ha dimostrato l'utilità del regolamento e dei suoi strumenti attuativi nella semplificazione amministrativa, garantendo inoltre tempi di rilascio dei provvedimenti anche inferiori a 90giorni, tempo procedimentale già di per sé contenuto e fissato quale tempo massimo dalla normativa.*

*Tutto ciò costituisce anche una garanzia a favore del soggetto proponente con positive ricadute nello sviluppo delle attività energetiche nel territorio della Città Metropolitana*

*Dati disponibili:*

*Ad oggi l'amministrazione ha rilasciato 54 procedimenti autorizzativi per impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile corrispondenti ad una potenza elettrica complessiva pari a 55.5 MW*

*Nell'ottica della promozione di reti per lo sviluppo sostenibile, la Provincia (ora Città Metropolitana) si è proposta all'Unione Europea come struttura di supporto per il Patto dei Sindaci, che ha quale finalità, il conseguimento, da parte delle comunità locali, degli obiettivi "20, 20, 20" e, cioè, far sì che, entro il 2020, le emissioni di CO2 siano ridotte del 20%. L'adesione dei Comuni è stata rilevante e nel 2014 ha raggiunto le 30 unità. Gli sforzi della Provincia si sono focalizzati a fornire il supporto tecnico ai Comuni senza il quale non sono in grado autonomamente di ottenere i risultati richiesti ed in particolare la predisposizione degli strumenti pianificatori previsti dal Patto dei Sindaci (PAES – Piani di Azioni per l'Energia*

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
-----------------	--	------------------	--

*Sostenibile)*

*Le azioni future previste sono il completamento dei PAES e soprattutto l'avvio delle azioni in essi contenute sia con un'assistenza puntuale, sia con lo sviluppo di strumenti tecnici e finanziari ed azioni collettive.*

*La Città Metropolitana svolge inoltre una funzione essenziale di tutela ambientale, soprattutto con riferimento ai controlli sulle attività produttive, sia in fase preventiva, al momento del rilascio dell'autorizzazione, sia in fase successiva attraverso la programmazione dei controlli sul territorio effettuati dall'ARPAL.*

*In particolare l'attività dell'Amministrazione in questo settore si concretizza nel rilascio di autorizzazioni ambientali finalizzate non solo a soddisfare un adempimento di legge ma ad esercitare anche un controllo preventivo sulle attività potenzialmente inquinanti e a regolare l'uso della risorsa idrica.*

*L'emanazione della l.r. 32/2012 assegna alla Provincia il ruolo di autorità competente per alcune tipologie di Piani e Programmi nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica.*

#### **Il presidio del territorio da parte della polizia provinciale**

*Per quanto riguarda la tutela ambientale in materia di rifiuti viene svolto dal servizio di polizia provinciale, sia sulla base di segnalazioni ricevute o di attività di iniziativa, che a seguito di richieste dell'autorità giudiziaria.*

### **INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11567 - Quote di Co2 emesse sul territorio provinciale		Num	4.863.000	4.863.000	4.863.000
	11574 - Comuni del territorio		Num	67	67	67
	11575 - N. Comuni aderenti al Patto dei Sindaci		Num	23	29	30
	11576 - Percentuale di popolazione dei comuni aderenti/ totale popolazione provinciale		Perc.	83,000%	84,000%	84,000%
	11577 - Percentuale PAES predisposti per i comuni aderenti al Patto dei sindaci e supportati dalla Provincia		Num	78	72	72
	CON11068 - N. sanzioni amministrative emesse (ambiente ed edilizia)		Num	941	435	593
	CON11072 - N. segnalazioni di reato effettuate (ambiente e edilizia)		Num	42	28	34
	CON11568 - Potenza autorizzata da fonti rinnovabili MW dal 2006		Num	29	44	55



**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Obiettivo** 9.2.1 - Garantire l'attività di autorizzazione ambientale in linea con l'evoluzione tecnica e normativa di settore e il presidio del territorio in termini di tutela

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11572 - Aggiornamento del sito istituzionale		Num	3	0	1	1	1
	11612 - Rapporto tra le autorizzazioni rilasciate nei termini di legge e numero di autorizzazione richieste		Num	1	1	1	1	1
	12486 - N. di servizi di tutela ambientale	<i>Attività dedicata al contrasto dei comportamenti illeciti in materia di rifiuti</i>	Num	1.707	1.670	2.507	0	0



<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
-----------------	--	------------------	--

**Obiettivo** 9.2.2 - Promuovere le fonti rinnovabili e garantire un'attività di controllo e autorizzatoria in linea con l'evoluzione tecnica e normativa di settore

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11569 - Potenza da fonti rinnovabili relativa alle domande istruite (MW)	<i>Monitorare l'impatto delle azioni di promozione delle fonti rinnovabili in termini di potenza complessiva delle domande istruite dalla provincia</i>	Num	4	2	4	4	4
	11570 - N. aggiornamenti del sito web Sportello Provinciale delle energie rinnovabili e del risparmio energetico		Num	2	1	2	2	2
	11571 - N. Corsi e Seminari a Tecnici Comunali in materia di energia		Num	1	0	1	1	0
	11572 - Aggiornamento del sito istituzionale		Num	3	0	1	1	1
	11578 - N. Comuni aderenti al Patto dei Sindaci	<i>Monitorare il numero dei comuni aderenti al Patto dei Sindaci, rispetto al totale dei comuni del territorio</i>	Num	30	30	31	32	32
	11579 - Stato di attuazione dei PAES	<i>N. azioni dei PAES attivate/Totale azioni dei PAES</i>	Perc.	15,000%	22,000%	25,000%	30,000%	30,000%
	11585 - Tempestività nel rilascio delle autorizzazioni	<i>Monitorare la tempestività del rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale, evidenziando il n. di autorizzazioni rilasciate rispetto al totale</i>	Perc.	100,000%	90,000%	100,000%	100,000%	100,000%
	11612 - Rapporto tra le autorizzazioni rilasciate nei termini di legge e numero di autorizzazione richieste		Num	1	1	1	1	1

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.3 - Rifiuti
-----------------	--	------------------	---------------

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.3 - Rifiuti

**Competenze assegnate e riferimenti**

*Le competenze affidate all'Ente di Governo d'Ambito (ex ATO) sono sostanzialmente quelle che il Decreto Ronchi prevedeva per le province. Gli Enti di Governo d'Ambito, infatti, "(...) operano la ricognizione delle opere ed impianti esistenti, trasmettendo alla regione i relativi dati. Le Autorità d'ambito inoltre, ai medesimi fini, definiscono le procedure e le modalità (...) per il conseguimento degli obiettivi previsti (...) ed elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato." (Fonti Dlgs. 152/2006 e s.m. e.i ; LR 18/99;L.R.39/2008;L.R. 23/2010; Legge 42/2010;DPCM 25/03/2011; Decreto Milleproroghe; L.R. 50/2012; L.R. 40/2013).*

*La Regione Liguria con Legge 1/2014 modificata con L.R. 12/2015 ha assegnato alla Città Metropolitana e alle Province nuove e rilevanti funzioni relative alla programmazione, affidamento, gestione e tariffazione in materia di rifiuti.*

**Finalità**

1. *Sviluppare iniziative per la riduzione dei rifiuti alla fonte*
2. *Promuovere iniziative per incrementare la raccolta differenziata*

**Motivazione delle scelte**

*Per quanto riguarda riguarda la motivazione delle scelte, si richiama quanto precisato nelle competenze trattandosi di scelta di assegnazione.*

*La Città Metropolitana dovrà incrementare la dotazione organica al fine di potere fronteggiare le nuove e rilevanti competenze.*

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11450 - Standard normativi di riferimento sulla raccolta differenziata /Totale rifiuti solidi urbani - entro 31/12/2012	<i>Evidenzia la % di raccolta differenziata fissata come standard di riferimento da raggiungere.</i>	Perc.	65,000%		65,000%
	CON11036 - Tonnellate RSU prodotti sul territorio provinciale	<i>Evidenzia la quantità di rifiuti solidi urbani prodotti sul territorio provinciale nel periodo. Il dato riferito all'anno precedente.</i>	Num	503.415		471.186
	CON11037 - Tonnellate raccolta differenziata prodotte sul territorio provinciale	<i>Evidenzia la quantità di rifiuti differenziati prodotte sul territorio provinciale nel periodo. Il dato è riferito all'anno precedente.</i>	Num	152.415		163.219
	CON11038 - Raccolta differenziata /Totale rifiuti solidi urbani sul territorio provinciale	<i>Evidenzia la percentuale di raccolta differenziale sul totale dei rifiuti solidi urbani.</i>	Perc.	30,300%		34,640%



<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.3 - Rifiuti
-----------------	--	------------------	---------------

<b>Obiettivo</b>	9.3.1 - Sviluppare iniziative per la riduzione dei rifiuti e garantire l'attività di autorizzazione ambientale		
------------------	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11451 - Azioni del piano per la prevenzione e riduzione dei rifiuti realizzate	<i>Evidenzia le azioni previsti dal Piano per la prevenzione e riduzione dei rifiuti nella provincia di Genova realizzate previo finanziamento regionale</i>	Num	1	0	1	1	1
	11452 - Aumento percentuale della raccolta differenziata	<i>Raccolta differenziata anno n - raccolta differenziata anno n-1/Totale rifiuti solidi urbani sul territorio provinciale anno n</i>	Perc.	0,000%	2,000%	2,000%	3,000%	3,000%
	11453 - Ecofeste	<i>Evidenzia il numero di iniziative volte a promuovere e diffondere le buone pratiche di raccolta differenziata e riciclaggio nell'ambito delle manifestazioni ricreative, sportive, culturali che si svolgono nei Comuni della provincia</i>	Num	33	25	25	25	25
	11455 - Ricorsi proposti avverso provvedimenti		Perc.	0,000%	0,000%	1,000%	1,000%	1,000%
	11456 - Tempestività nel rilascio delle autorizzazioni	<i>Autorizzazioni rilasciate nei termini di legge/ Autorizzazioni richieste</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.4 - Servizio idrico integrato
-----------------	--	------------------	---------------------------------

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Competenze assegnate e riferimenti

Finalità

Motivazione delle scelte

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.4 - Servizio idrico integrato

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON11134 - procedure di infrazione segnalate dall'UE in materia di depurazione	<i>Evidenzia il numero di procedure di infrazione segnalate dall'UE nei confronti della Provincia, in materia di depurazione, nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	3	3	7
	CON11135 - controlli dell'ARPAL sui depuratori provinciali con segnalazione di anomalie riscontrate	<i>Evidenzia il numero di controlli effettuati da ARPAL sulla rete dei depuratori provinciali, a seguito dei quali si sono riscontrate anomalie, nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	3	1	6
	CON11136 - Percentuale di scarichi censiti sul territorio provinciale privi di depurazione	<i>Evidenzia la percentuale di scarichi censiti sul territorio provinciale che, al momento di rilevazione dell'indicatore, risultano essere primi di sistema di depurazione</i>	Perc.	26,000%	94,000%	19,600%
	CON11137 - Percentuale di depuratori che trattano un carico >= a 15.000 ab. eq. non autorizzati dalla Provincia	<i>Evidenzia la percentuale di scarichi censiti sul territorio provinciale n. scarichi censiti sul territorio provinciale privi di depurazione/n. scarichi censiti sul territorio provinciale</i>	Perc.	56,000%	56,000%	14,000%
	CON11138 - N. depuratori che trattano un carico <= a 15.000 ab. eq.	<i>Evidenzia il n. di depuratori che trattano un carico &gt;= a 15.000 ab. eq. che risultano privi di autorizzazione della Provincia, al momento della rilevazione dell'indicatore, rispetto al totale dei depuratori di pari dimensioni presenti sul territorio provinciale</i>	Num	380	380	299
	CON11139 - n. controlli dell'ASL effettuati sui punti controllo sull'acqua potabile che hanno comportato sospensioni del servizio	<i>Evidenzia il n. di depuratori che trattano un carico &lt;= a 15.000 ab. eq. presenti sul territorio provinciale</i>	Num	0	0	0
	CON11140 - Perdita nella rete acquedottistica	<i>Evidenzia il n. di controlli dell'ASL sui punti di controllo dell'acqua potabile presenti sul territorio provinciale, in seguito ai quali sono state necessarie sospensioni del servizio di fornitura</i>	Perc.	34,000%	0,000%	4,810%
	CON11141 - Perdita della rete fognaria	<i>Evidenzia la percentuale di perdita di acqua potabile dovuta alla rete di distribuzione. Misura, quindi, il grado di efficienza complessiva della rete di distribuzione.</i>	Perc.	5,000%	0,000%	0,000%
	CON11142 - Percentuale di attuazione del piano d'ambito - acquedotto, fognature e depurazione	<i>Volumi acqua potabile distribuiti/Volumi acqua potabili captati</i>	Perc.	48,000%	32,000%	92,23%
	CON11143 - Percentuale di attuazione del piano d'ambito - progetti strategici di approvvigionamento	<i>Misura il grado di efficienza complessiva della rete fognaria, evidenziando il rapporto tra i volumi immessi nella rete stessa e quelli confluiti negli impianti di depurazione</i>	Perc.	71,200%	35,480%	95,92%

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.4 - Servizio idrico integrato
**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON11144 - Percentuale di attuazione del piano d'ambito - progetti diffusi di approvvigionamento	<i>approvvigionamento/ Importi programmati nel piano d'ambito per progetti strategici di approvvigionamento Evidenzia lo stato di attuazione complessivo dei lavori previsti nel piano d'ambito, con riferimento alla sezione riguardante i progetti diffusi di approvvigionamento</i>	Perc.	10,000%	32,000%	100%
	CON11145 - Percentuale di progetti strategici del piano d'ambito controllati dalla Provincia	<i>Importi realizzati nel piano d'ambito per progetti diffusi di approvvigionamento/ Importi programmati nel piano d'ambito per progetti diffusi di approvvigionamento Evidenzia la capacità della Provincia di esercitare un controllo puntuale ed effettivo sulle progettazioni degli interventi strategici previsti nel piano d'ambito</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100%
	CON11146 - Percentuale di progetti diffusi del piano d'ambito controllati dalla Provincia	<i>n. controlli provinciali effettuati sulla progettazione degli interventi strategici da parte dell'ente gestore/n. progetti strategici trasmessi dall'ente gestore Evidenzia la capacità della Provincia di esercitare un controllo puntuale ed effettivo sulle progettazioni degli interventi diffusi previsti nel piano d'ambito</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100%
		<i>n. controlli provinciali effettuati sulla progettazione degli interventi diffusi da parte dell'ente gestore/n. progetti diffusi trasmessi dall'ente gestore</i>				

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.4 - Servizio idrico integrato					
-----------------	--	------------------	---------------------------------	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 9.4.1 - Garantire adeguato supporto all'ATO Acque

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS11169 - riduzione perdita nella rete acquedottistica	<i>Evidenzia la percentuale di perdita di acqua potabile dovuta alla rete di distribuzione. Misura, quindi, il grado di efficienza complessiva della rete di distribuzione.</i>	Perc.	1,000%	1,000%	3,000%	5,000%	5,000%
	RIS11170 - riduzione perdita della rete fognaria	<i>Misura il grado di efficienza complessiva della rete fognaria, evidenziando il rapporto tra i volumi immessi nella rete stessa e quelli confluiti negli impianti di depurazione Volumi totali in entrata degli impianti di depurazione/ Volumi totali immessi nella rete fognaria</i>	Perc.	1,000%	3,000%	5,000%	5,000%	5,000%
	RIS11171 - Percentuale di progetti strategici del piano d'ambito controllati dalla Provincia	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di esercitare un controllo puntuale ed effettivo sulle progettazioni degli interventi strategici previsti nel piano d'ambito n. controlli provinciali effettuati sulla progettazione degli interventi strategici da parte dell'ente gestore/n. progetti strategici trasmessi dall'ente gestore</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%
	RIS11172 - Percentuale di progetti diffusi del piano d'ambito controllati dalla Provincia	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di esercitare un controllo puntuale ed effettivo sulle progettazioni degli interventi diffusi previsti nel piano d'ambito n. controlli provinciali effettuati sulla progettazione degli interventi diffusi da parte dell'ente gestore/n. progetti diffusi trasmessi dall'ente gestore</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%
	RIS11173 - riduzione scarichi provinciali privi di depurazione	<i>Individua la riduzione numerica degli scarichi provinciali privi di depurazione</i>	Num	9	5	5	5	5

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
-----------------	--	------------------	---	--	--	--	--	--

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma	9.5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
<b>Competenze assegnate e riferimenti</b>	<p><i>Nel campo della tutela della biodiversità e delle aree protette sono assegnate alla Città metropolitana di Genova numerose e rilevanti competenze da parte delle seguenti norme regionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L.r. n. 12/95 "Riordino delle aree protette", dalla quale discende la DGR n. 33/98, che istituisce e affida alla Città metropolitana di Genova la gestione dell'area protetta del Giardino botanico di Pratorondanino;</i></li> <li>• <i>L.r. n. 28/09 "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", che affida alla Città metropolitana di Genova la gestione di dieci Siti di importanza comunitaria (SIC), nell'ambito della rete europea Natura 2000;</i></li> <li>• <i>L.r. n. 24/09 "Rete di fruizione escursionistica della Liguria", che affida alla Città metropolitana un ruolo centrale nell'individuazione e pianificazione della rete dei sentieri del territorio amministrato;</i></li> <li>• <i>L.r. n. 38/92 "Norme per la disciplina della circolazione fuoristrada dei mezzi motorizzati nella Regione Liguria", che prevede l'espressione di pareri su percorsi e manifestazioni sportive;</i></li> <li>• <i>L.r. n. 20/06 "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che affida alla Città metropolitana il coordinamento del Sistema locale dei Centri di Educazione Ambientale.</i></li> </ul>		
<b>Finalità</b>	<p><i>Promuovere e valorizzare le aree di rilevanza naturalistica, con particolare riferimento al Sistema regionale delle aree protette e alla rete Natura 2000, potenziando la rete escursionistica e realizzando iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole e alla cittadinanza.</i></p>		
<b>Motivazione delle scelte</b>	<p><i>Nel triennio 2015-2017 si intensificheranno, nel campo della salvaguardia della biodiversità e della gestione delle aree protette, le azioni che discendono dalle competenze che l'attuale quadro normativo assegna alla Città metropolitana.</i></p> <p><i>In questo ambito sono di primario interesse le azioni di valorizzazione del Giardino botanico di Pratorondanino, anche mediante l'utilizzo anche di apposite risorse regionali, organizzando attività di promozione e divulgazione.</i></p> <p><i>Una crescente attenzione sarà dedicata ai Siti di importanza comunitaria, per i quali sarà avviata la predisposizione di specifici piani di gestione, garantendone al contempo la salvaguardia attraverso l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza.</i></p>		

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
-----------------	--	------------------	---	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 9.5.1 - Valorizzare le Aree protette

#### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11563 - Grado di attrattività del Giardino di Pratorondanino	N. di visitatori effettivi previsti nel periodo di apertura del Giardino (maggio/settembre)	Num	5.000	4.800	5.000	5.000	5.000

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
-----------------	--	------------------	---	--	--	--	--	--

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- Competenze assegnate e riferimenti**
- Autorizzazioni e controlli di stabilimenti (intesi come impianti ed attività) originanti emissioni in atmosfera (L.r. 18/99 e D. Lgs 152/2006);
  - DPR 59/2013 contenete il Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti a AIA .
  - Approvazione delle classificazioni acustiche e dei relativi piani di risanamento comunali (L.r. 12/98);
  - Certificazioni di avvenuta bonifica - Per Comuni con meno di 8.000 abitanti: Approvazione di Piani di Caratterizzazione, Analisi di Rischio e Progetti di bonifica (Dlgs 152/2006);
  - Monitoraggio Qualità dell'Aria (Il.rr 18/99 e 20/06 e 22/07 – d. Lgs 155/10);

**Finalità** Promuovere la sostenibilità ambientale

<b>Missione</b>	<b>9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>Programma</b>	<b>9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>
-----------------	---	------------------	--

**Motivazione delle scelte**

*Proseguirà l'attenzione verso:*

- *le attività finalizzate al recupero di siti industriali dismessi, quali l'ex area ILVA, e le aree industriali della Val Polcevera del ponente del Comune di Genova;*
- *il supporto ai Comuni nelle attività di recupero ambientale realizzate sui propri territori, nonché di governo di tutte le tematiche ambientali;*
- *il supporto all'attività del Commissario delegato alla bonifica del Sito ex Stoppani.*

*L'attività di controllo sugli interventi di bonifica, particolarmente intensa negli ultimi anni, sta portando alla graduale risoluzione delle situazioni puntuali. Tale circostanza consente di prevedere una diminuzione dell'impegno fino alla certificazione ed all'esaurimento nelle aree indicate. Pertanto gli interventi previsti sono in numero minore e comunque in diminuzione nel corso dei prossimi anni.*

*L'attività di controllo sugli interventi di bonifica, particolarmente intensa negli ultimi anni, sta portando alla graduale risoluzione delle situazioni puntuali. Tale circostanza consente di prevedere una diminuzione dell'impegno fino alla certificazione ed all'esaurimento nelle aree indicate. Pertanto gli interventi previsti sono in numero minore e comunque in diminuzione nel corso dei prossimi anni.*

*Alle attività di controllo amministrativo si affianca l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria che la Provincia svolge attraverso la propria rete di rilevamento che - oltre a costituire un fondamentale supporto alle decisioni, garantisce la costante verifica dei valori stabiliti dalla Unione Europea.*

*Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, oltre all'attività di monitoraggio del territorio, vengono portate avanti - in collaborazione con la Viabilità - le attività previste dal Piano d'Azione per le strade principali (monitoraggio e risanamento acustico). Alle attività di controllo amministrativo si affianca l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria che la Provincia svolge attraverso la propria rete di rilevamento che - oltre a costituire un fondamentale supporto alle decisioni, garantisce la costante verifica dei valori stabiliti dalla Unione Europea.*

*Relativamente agli impianti di oli minerali, per i quali l'Amministrazione in forza della normativa regionale è chiamata a svolgere funzioni amministrative in passato svolte dallo Stato a livello centrale o a livello periferico dagli uffici territoriali del governo secondo una ripartizione di competenze basata sulla capacità degli impianti, dovranno essere approfondite con il Ministero dello Sviluppo Economico le problematiche connesse alla gestione degli impianti in cui siano presenti miscele oleose sottoposte alla normativa dei rifiuti, nonché le problematiche legate alla recente entrata in vigore delle disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche.*

*Sempre nel principio di prevenzione la Provincia di Genova, nell'ambito delle sue competenze di verifica del rendimento di combustione nonché dello stato di manutenzione degli impianti termici civili, destinati alla climatizzazione degli ambienti, si pone l'obiettivo di perseguire la sicurezza ed il contenimento dei consumi energetici e, quindi, delle emissioni in atmosfera. Questo, oltre che attraverso la presenza sul territorio nell'attività di verifica degli impianti, anche mediante il recepimento della necessità di coinvolgimento ed aggiornamento da parte degli operatori tecnici di settore nonché assolvendo, anche implementando opportuni canali di comunicazione, alla richiesta di appropriata informazione all'utenza ed alla cittadinanza.*



**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11574 - Comuni del territorio		Num	67	67	67
	11575 - N. Comuni aderenti al Patto dei Sindaci		Num	23	29	30
	11576 - Percentuale di popolazione dei comuni aderenti/ totale popolazione provinciale		Perc.	83,000%	84,000%	84,000%
	11577 - Percentuale PAES predisposti per i comuni aderenti al Patto dei sindaci e supportati dalla Provincia		Num	78	72	72



<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
-----------------	--	------------------	---	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	9.8.1 - Diffondere le buone pratiche e la sostenibilità ambientale sia in contesti rurali che urbani							
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>INDICATORI</b>								
-------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11580 - Controlli di monitoraggio dell'attuazione del piano di recupero (Ex ILVA)		Num	12	2	3	3	3
	11581 - Controlli di monitoraggio dell'attuazione del piano di recupero (Val Polcevera e ponente del comune di Genova)		Num	41	8	12	12	12
	11582 - Controlli di monitoraggio dell'attuazione della messa in sicurezza del sito ex Stoppani		Num	3	1	3	3	3
	11583 - Conferenze di Servizio e riunioni convocate dalla Struttura Commissariale per l'area ex Stoppani	<i>Verificare l'avanzamento del percorso di messa in sicurezza e recupero dell'area ex Stoppani</i>	Num	4	2	3	3	3

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--



**Missione** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**ASSESSORE**

**PROGRAMMI**

**Programma**

[10.2 - Trasporto pubblico locale](#)

[10.4 - Altre modalità di trasporto](#)

[10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali](#)

**Missione** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma** 10.2 - Trasporto pubblico locale**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

**Competenze assegnate e riferimenti** *Il trasporto pubblico locale è normato dalla Legge Regionale n.33/2013 - Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale.*

**Finalità** *Rendere più efficiente il servizio erogato dal trasporto pubblico locale extraurbano di competenza rispondendo alle esigenze del territorio*

**Motivazione delle scelte**

*Il trasporto delle persone costituisce la risposta ad uno dei bisogni primari di una comunità insediata su un determinato territorio; accresce la coesione sociale con le comunità limitrofe ed in particolare nella Città Metropolitana di Genova risponde anche ad un rilevante interesse di comunicazione tra la costa e l'entroterra. La Provincia di Genova prima, ora Città Metropolitana, ha sempre considerato la politica dei trasporti come elemento essenziale di unione del territorio, il che porta a sostenere l'attività anche con azioni di potenziamento e/o di razionalizzazione del servizio in particolari situazioni di criticità.*

*La rete del trasporto pubblico provinciale è sviluppata su 1.700 km complessivi, serviti da 266 autobus la cui età media è di circa 11 anni. Tutti i comuni della Città Metropolitana, attualmente, sono raggiunti da almeno una linea di trasporto pubblico locale, e alcune linee si collegano con i territori di Province limitrofe quali Savona e La Spezia. I mezzi sono utilizzati annualmente da circa 10 milioni di passeggeri, con una media giornaliera di oltre 27.000 utenti.*

*L'impegno della Città Metropolitana di Genova per garantire condizioni di servizio qualitativamente e quantitativamente soddisfacenti è pesantemente condizionato dalla contrazione delle risorse destinate dallo Stato alla Regione per il trasporto locale e dall'ulteriore pesante tagli alle risorse intervenuti.*

*La Provincia, ha costituito insieme alle altre 3 province liguri, ai Comuni capoluogo ed alla Regione Liguria l'Agenzia regionale per il trasporto pubblico locale.*

*La Città Metropolitana di Genova, in attesa che l'Agenzia regionale effettui la gara per l'affidamento del servizio nel bacino unico regionale, prosegue in via transitoria la gestione del Contratto di Servizio per il bacino di trasporto di competenza.*

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON11021 - Estensione della rete di trasporto pubblico locale	<i>Evidenzia l'estensione, in km, della rete di trasporto pubblico locale, e conseguentemente il grado di copertura del territorio</i>	Km	1.530,0	1.530,0	1.530,0
	CON11022 - Km annui di trasporto pubblico locale erogati (contesto)	<i>Evidenzia il numero complessivo di km di servizio garantiti dal gestore (o dai gestori) del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio provinciale</i>	Km	9.322.251,0	8.500.000,0	8.500.000,0
	CON11024 - Ore annue di trasporto pubblico locale erogate (Contesto)	<i>Evidenzia il numero complessivo di ore di servizio garantite dal gestore (o dai gestori) del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio provinciale</i>	Num	333.000	303.000	303.000
	CON11034 - N. abbonamenti Tigullio Pubblici Trasporti CON11035 - N. abbonamenti donne Tigullio Pubblici Trasporti		Num	39.000	35.500	35.500
			Num	25.800	23.600	23.600

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	10.2 - Trasporto pubblico locale		
-----------------	--	------------------	----------------------------------	--	--

**Obiettivo** 10.2.1 - Garantire le funzioni di autorità d'ambito del trasporto pubblico locale extraurbano

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS11023 - Km annui di trasporto pubblico locale erogati (risultato)	Evidenzia il numero complessivo di km di servizio garantiti dal gestore (o dai gestori) del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio provinciale	Km	8.911.039,4	5.600.000,0	8.500.000,0	8.500.000,0	8.500.000,0
	RIS11025 - Ore annue di trasporto pubblico locale erogate (risultato)	Evidenzia il numero complessivo di ore di servizio garantite dal gestore (o dai gestori) del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio provinciale	Num	360.317	202.000	303.000	303.000	303.000

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	10.4 - Altre modalità di trasporto		
-----------------	--	------------------	------------------------------------	--	--

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

- Competenze assegnate e riferimenti**
- Servizio di T.P.L. su gomma nel bacino di traffico "TG" (L.r. 33/2013)
  - Tenuta degli albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi (art. 105, c. 3, D.Lgs. 112/98). Tale competenza nel corso dell'anno 2015 verrà trasferita al Ministero dei Trasporti, l'ufficio proseguirà l'istruttoria delle pratiche acquisite e procederà nel trasferire e supportare l'ufficio Provincia della Motorizzazione Civile di Genova per il trasferimento della competenze.
  - Rilascio delle licenze per l'autotrasporto delle merci per conto proprio (art. 105, c. 3, D.Lgs. 112/98)
  - Autorizzazioni all'attività di noleggio autobus con conducente, ex art. 5, c. 1, L. 218/03 (l.r. 25/07)
  - Funzioni relative alle scuole guida (Art. 123 Codice della strada, L.40/2007, d.Lgs. 112/1998, art.105, c.3)
  - Autorizzazioni all'attività di agenzia di consulenza mezzi di trasporto (L.264/1991)
  - Autorizzazioni all'attività di scuola nautica (D.Lgs.112/1998, art.105, c.3 e D.M.29/7/2008, n.146)
  - Autorizzazioni all'attività di officina di revisione veicoli a motore (Art. 80 Codice della strada, D.Lgs. 112/1998, art.105, c.3)
  - Esami idoneità all'esercizio delle attività di Istruttore e insegnante di scuola guida, consulente agenzie mezzi trasporto, responsabile tecnico per le aziende di autotrasporto su strada merci e passeggeri, responsabili tecnici officine revisione veicoli.

**Finalità** Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle procedure di autorizzazione e controllo delle imprese di trasporto merci.  
Garantire il passaggio delle competenze in modo tale da non creare disservizi al cittadino.

**Motivazione delle scelte** Adempiere a quanto stabilito con le normative che hanno conferito le funzioni.

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON11030 - N. imprese registrate all'albo nazionale autotrasportatori	L'indicatore evidenzia il n. di aziende iscritte all'albo nazionale degli autotrasportatori, mostrando il grado di concentrazione del mercato sul territorio provinciale	Num	1.650	1.454	1.330
	CON11031 - N. Imprese controllate/n. Imprese registrate all'albo nazionale autotrasportatori (contesto)	Evidenzia la capacità di controllo che la Provincia è in grado di esercitare sulle aziende di trasporto merci.	Perc.	31,000%	69,100%	100,000%

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	10.4 - Altre modalità di trasporto					
-----------------	--	------------------	------------------------------------	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 10.4.1 - Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle procedure di autorizzazione connesse al trasporto

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS11032 - N. Imprese controllate/n. Imprese registrate all'albo nazionale autotrasportatori (risultato)	<i>Evidenzia la capacità di controllo che la Provincia è in grado di esercitare sulle aziende di trasporto merci.</i>	Perc.	97,000%	3,000%	0,000%	0,000%	0,000%
	RIS11033 - % imprese che non riescono a completare l'iscrizione all'Albo entro 60 giorni a causa di problemi burocratici e organizzativi interni all'Amministrazione	<i>N. imprese che hanno completato l'iscrizione all'Albo oltre 60 giorni a causa di problemi burocratici e organizzativi interni all'Amministrazione/ N. Imprese che hanno completato l'iscrizione all'albo. Evidenzia la capacità dell'ente di ridurre al minimo i disservizi agli utenti causati da ostacoli burocratici e malfunzionamenti interni.</i>	Perc.	2,000%	3,000%	3,000%	0,000%	0,000%

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali					
-----------------	--	------------------	--	--	--	--	--	--

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

<b>Competenze assegnate e riferimenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Demanio stradale ex. art. 101, D. Lgs. 112/98 (art. 12 L.R. 3/99)</li> <li>• Classificazione e declassificazione viabilità (art. 12 L.R. 3/99)</li> <li>• Autorizzazioni per gare motorizzate, atletiche, ciclistiche e con veicoli a trazione animale (art. 12 L.R. 3/99)</li> <li>• Autorizzazioni alla circolazione di trasporti e veicoli eccezionali, con l'esclusione del Comune di Genova (L.R. 8/83)</li> <li>• Codice della strada</li> <li>• Codice dei contratti e Regolamento di esecuzione</li> </ul>
<b>Finalità</b>	promozione della sicurezza della viabilità provinciale attuazione piani triennale lavori pubblici stradali

<b>Missione</b>	<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>Programma</b>	<b>10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali</b>
-----------------	---	------------------	---

**Motivazione delle scelte**

*Il succedersi dell'ultimo periodo di normative finalizzate al contenimento della spesa pubblica ha provocato e provoca progressive e pesanti diminuzioni delle risorse destinate al finanziamento delle Province, con l'adozione di criteri di ripartizione dei tagli che hanno fortemente penalizzato la Provincia di Genova e con ripercussioni sulla capacità di spesa per i prossimi esercizi.*

*I tagli contenuti nei provvedimenti governativi vedono la Città Metropolitana di Genova nell'impossibilità di destinare adeguate risorse per la realizzazione di nuovi interventi, manutentivi e di adeguamento, per far fronte ad esigenze manutentive ordinarie e per quelle imprevedibili ed urgenti, con la conseguente difficoltà dell'Amministrazione, attraverso i suoi organi tecnici, ad adempiere al proprio ruolo istituzionale nel garantire, attraverso interventi di manutenzione, standard qualitativi minimi in termini di sicurezza ed adeguamento normativo; i recenti e ripetuti eventi meteorologici dell'autunno 2014 e le loro conseguenze sono l'espressione tangibile delle difficoltà che sta attraversando il settore. Inoltre la mancanza di adeguati fondi non consente un'efficace pianificazione e programmazione del settore infrastrutturale con evidenti ricadute anche sul settore produttivo privato con particolare riferimento al settore delle costruzioni.*

*In questo contesto trovano maggiore rilevanza e conferma gli obiettivi perseguiti in questi ultimi anni che trovano sintesi nelle linee di indirizzo emanate dalla terza commissione consiliare - viabilità e lavori pubblici - in data 24/07/08; linee indirizzo ed obiettivi che puntano alla sicurezza di tutte le categorie di utenti, agendo su diversi fronti quali, per esempio, il rafforzamento della segnaletica stradale, l'eliminazione di criticità localizzate nonché l'effettuazione di azioni di manutenzione periodica di qualità per continuare a garantire un'efficace e sicuro collegamento tra la costa e le vallate dell'entroterra provinciale.*

*Conseguentemente è stato ritenuto opportuno e di interesse per l'Amministrazione, al fine di fornire un quadro complessivo delle esigenze di carattere tecnico-economico emerse dai diversi settori della Direzione, esplicitare comunque l'attività di programmazione attraverso la redazione di un Piano di interventi di manutenzione, considerati "prioritari" in termini di sicurezza ed adeguamento normativo, per i quali è stata completata nel 2014 un'attività di progettazione a livello di fattibilità. Analoga procedura verrà seguita anche nel 2015.*

*Tale piano d'interventi è stato inserito nell'ambito del programma triennale 2015-2017 che vede, di fatto, per il quinto anno consecutivo la mancanza di finanziamenti propri dell'Amministrazione per il settore viabilità. Conseguentemente risulta estremamente complesso gestire efficacemente una rete stradale sia in assenza di investimenti sia con esigue risorse correnti.*

*Le risorse professionali impegnate in sicurezza stradale e la partecipazione ai Piani Nazionali per la Sicurezza Stradale con i relativi finanziamenti ottenuti, evidenziano l'impegno del settore viabilità sia in termini di pianificazione che programmazione degli interventi nonché di risultati ottenuti in questo ambito, anche se le difficoltà burocratiche sono così elevate da renderne sempre molto complessa la gestione.*

*Per gestione della rete stradale deve intendersi non solo l'attenzione rivolta all'infrastruttura ma anche verso i rapporti con i cittadini, gli Enti Locali e con l'utenza in generale (imprese, trasportatori, artigiani, gestori di servizi, ecc.). In questo ambito, a fronte di un incremento normativo e conseguente appesantimento burocratico nel settore, ci si propone la ricerca di semplificazione mediante l'individuazione di strumenti di gestione snelli, semplici, affidabili ed efficaci. Tutto ciò verrà attuato anche attraverso l'analisi e progressiva modifica e semplificazione delle procedure in atto.*

*Azioni finalizzate, ad esempio, all'analisi del traffico e più in generale delle condizioni in atto sulle strade (meteorologiche, criticità, incidenti, code, ecc.), permettono una più appropriata destinazione delle limitate e sempre più ridotte risorse disponibili e, contestualmente, anche una migliore e tempestiva informazione all'utenza.*

*Questa impostazione ha dato risposte positive in questi ultimi anni e ha consentito e consentirà nel breve periodo di affrontare le attuali difficoltà economiche e i vincoli sugli investimenti imposti dalle leggi nazionali e contenere ed evitare una più marcata e repentina involuzione del tessuto delle strade provinciali.*

*Altro elemento che tradizionalmente qualificava l'azione della Provincia di Genova era la collaborazione con i Comuni, prevalentemente in merito alla viabilità di loro competenza: a questo proposito la Provincia interveniva fornendo le professionalità e i mezzi necessari per la realizzazione di interventi localizzati di volta in volta richiesti secondo prefissate procedure nell'ambito dell'assistenza agli Enti locali.*

*Si ricorda però che la continua riduzione delle risorse ha invece obbligato prima la Provincia ad interrompere l'effettuazione, a seguito di specifiche convenzioni, di alcune azioni manutentive (spargimento sale, sgombero neve e taglio erba) su specifiche strade (le "strade comunali convenzionate") che riguardavano oltre 350 km coinvolgendo ben 55 dei 67 Comuni: ciò è avvenuto dopo quasi 50 anni (tale azione iniziò nel 1963) e la sospensione di questa collaborazione durerà fino ad una auspicata ma al momento non prevedibile ripresa delle risorse assegnate alla Città Metropolitana.*

*Nel frattempo analoga sospensione è stata inevitabilmente presa dalla Città Metropolitana anche per quanto concerne l'Assistenza agli Enti locali che veniva effettuata in piena similitudine*

**Missione** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità **Programma** 10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali

con quella sopra descritta lungo le strade annualmente indicate dai diversi Comuni.

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON10990 - Estensione complessiva delle strade provinciali	Quantificare l'estensione delle strade provinciali a integrazione delle indicazioni di carattere qualitativo	Km	1.035,2	1.035,2	1.035,2
	CON10991 - Estensione delle strade provinciali già di competenza statale	Quantificare l'estensione delle strade provinciali ex statali a integrazione delle indicazioni di carattere qualitativo (evidenzia la diversa complessità di gestione)	Km	252,1	252,1	252,1
	CON10992 - Costo annuo standard previsto al 31-12-2000 dalla DPCM 22-12-2000 per manutenzione strade ex statali	Costo medio km annuo per manutenzione strade definito dalla DPCM 21-12-2000 per la viabilità ex statale (sono le somme che sarebbero dovute passare dallo stato alla provincia come standard per la manutenzione strade e che si possono confrontare con gli attuali dati di spesa reale)	EUR	69.162,00	69.162,00	69.162,00
	CON10994 - % Strade Provinciali con segnaletica in buone condizioni 31-12 (funzione)	Fotografare la qualità della segnaletica stradale e indirizzare l'attività gestionale in termini di priorità di intervento. Performance positiva: mantenere la diminuzione della % di segnaletica in buone condizioni inferiore alla % di diminuzione delle risorse	Perc.	0,000%	65,000%	45,500%
	CON10996 - % Strade Provinciali con manto in buone condizioni al 30/04 (funzione)	Fotografare la qualità del manto stradale e indirizzare l'attività gestionale in termini di priorità di intervento. Performance positiva: mantenere la diminuzione della % di strade in buone condizioni inferiore alla % di diminuzione delle risorse.	Perc.	68,800%	64,700%	61,680%
	CON10998 - N. richieste risarcimento danni relative alla viabilità presentate dai cittadini (funzione)	Indicazione, su campione non rappresentativo, di casistiche su sicurezza strade	Num	140	128	133



<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali					
-----------------	--	------------------	--	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 10.5.1 - Garantire la sicurezza delle strade provinciali

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11610 - Tempi medi di rilascio delle concessioni stradali	<i>gg medi di rilascio della concessioni rispetto ai 90 gg stabiliti dal Regolamento provinciale sul procedimento amministrativo</i>	GG	40	60	60	60	60
	11611 - Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni per gare motorizzate, ciclistiche e podistiche	<i>gg medi di rilascio delle autorizzazioni rispetto ai 30 gg previsti dal codice della strada</i>	GG	26	28	28	28	28
	RIS10995 - % Strade Provinciali con segnaletica in buone condizioni		Perc.	45,500%	30,000%	25,000%	15,000%	10,000%
	RIS10997 - % Strade Provinciali con manto in buone condizioni		Perc.	61,680%	40,000%	30,000%	20,000%	10,000%
	RIS10999 - N. richieste risarcimento danni relative alla viabilità presentate dai cittadini	<i>Indicazione, su campione non rappresentativo, di casistiche su sicurezza strade</i>	Num	133	150	170	180	200
	RIS11001 - % delle progettazioni degli interventi inseriti nei programmi annuali dei lavori pubblici stradali effettuate nei tempi previsti	<i>Monitorare lo stato di attuazione della progettazione e la possibilità di attuazione nei tempi previsti delle fasi successive ad essa</i>	Perc.	100,000%	90,000%	90,000%	90,000%	90,000%

**Missione** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità



**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**ASSESSORE**

**PROGRAMMI**

**Programma**

[12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale](#)

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

## Competenze assegnate e riferimenti

- *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Nizza, 2000) inserita all'interno della Costituzione Europea promulgata nel 2004. L'art. 21 che definisce il divieto di qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza, l'origine etnica e sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali. L'art. 23 dichiara che la parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi (occupazione, lavoro, retribuzione).*
- *La Road map 2006-2010: tabella di marcia per la parità tra donne e uomini (Comunicazione della Commissione Europea del 1° marzo 2006) che definisce un percorso strategico per conseguire l'eguaglianza di genere su sei ambiti di intervento prioritari: realizzare un'uguale indipendenza economica tra uomini e donne; migliorare la conciliazione tra vita lavorativa, privata e familiare; promuovere l'uguale partecipazione di uomini e donne nei luoghi decisionali; combattere la violenza sessuale e la tratta di esseri umani; eliminare gli stereotipi di genere presenti nella società; promuovere l'uguaglianza di genere al di fuori dell'Unione europea.*
- *Integrazione delle competenze, delle risorse e dei programmi rivolti alla cittadinanza con particolare attenzione a quella femminile, in attuazione degli obiettivi comunitari.*
- *Osservazioni sollevate dal Comitato "CEDAW" (Comitato per l'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne) dell'ONU al Governo italiano del 29 luglio 2011 con particolare riguardo alla rappresentanza ed alla lotta agli stereotipi di genere.*
- *La Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento Europeo del 18 gennaio 1996 definisce la tratta come "atto illegale di chi direttamente o indirettamente favorisce l'entrata o il soggiorno di un cittadino proveniente da un paese terzo ai fini del suo sfruttamento, utilizzando l'inganno o qualunque forma di costrizione o abusando di una situazione di vulnerabilità o di incertezza amministrativa";*
- *Il Protocollo addizionale delle Nazioni Unite sottoscritto a Palermo nel 2000 che integra la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale (sottoscritto ad oggi da 170 paesi nel mondo e ratificato da 121 tra cui l'Italia), indica all'art. 3, comma a, b, e c, l'adozione di una precisa terminologia*
- *la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e il contrasto alla tratta di esseri umani (2002) con la quale sono state promosse linee guida e buone pratiche per sviluppare azioni coordinate per prevenire il fenomeno ed assistere le vittime.*
- *Programmi di protezione ed integrazione sociale di cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale che intendono sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti delle organizzazioni criminali dedite al traffico di persone (art. 18 D.Lgs. 286/98 Regolamento al T.U. sull'immigrazione)*
- *Programmi di accoglienza e assistenza sanitaria a cittadini stranieri vittime di tratta (art. 13 Legge 228/2003 Misure contro la tratta di persone).*
- *La L.r. 12/2007 "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza" prevede l'istituzione di almeno un Centro Antiviolenza in ogni Provincia. La gestione del Centro Provinciale Antiviolenza e sostegno alle vittime di violenza di genere si realizza (in collaborazione con il Comune di Genova e con i Comuni aderenti alla Rete Provinciale contro la violenza di genere;*
- *Interventi regionali per la promozione di sistemi integrati di sicurezza (L.R. n.° 28/2004)*
- *Il 28.10.2010 Conferenza Unificata Stato Regioni è stato approvato il Piano Nazionale contro la violenza di genere, che si pone gli obiettivi di prevenzione del fenomeno, potenziamento dei Centri antiviolenza e dei servizi di assistenza, sostegno, protezione, e reinserimento delle vittime; formazione delle/gli operatrici/tori, monitoraggio del fenomeno, introduzione di misure assistenziali a sostegno delle vittime. Il Piano Nazionale definisce gli ambiti di intervento delle Regioni e delle Autonomie Locali e più precisamente: "Le azioni delle Regioni e delle Autonomie Locali, comprese le Comunità Montane, nell'ambito delle rispettive competenze, sono finalizzate a:definire la programmazione degli interventi a livello locale;sostenere il ruolo di coordinamento degli organismi deputati sul territorio (Province, Comuni, Ambiti Territoriali, Distretti e Zone) al contrasto e alla prevenzione della violenza e la stretta collaborazione/integrazione e valorizzazione con i Centri Antiviolenza;promuovere e sostenere la formazione – anche congiunta – degli operatori che sono impegnati nel contrasto, assistenza, cura, protezione e reinserimento delle vittime di violenza (pronto soccorso, servizi socio-sanitari, centri antiviolenza, etc.)*
- *Osservazioni sollevate dal Comitato "CEDAW" (Comitato per l'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne) dell'ONU al Governo italiano del 29 luglio 2011 con particolare riguardo alla violenza di genere ed al traffico per sfruttamento sessuale.*
- *Interventi individualizzati di formazione professionale per soggetti disabili (L.R. 18/09)*
- *Interventi di formazione professionale per stranieri e soggetti a rischio di esclusione sociale (L.R. 18/09)*
- *Interventi di sostegno all'ingresso e ad alla permanenza nel mercato del lavoro per disabili e e soggetti a rischio di esclusione sociale (Legge n.68/99 - L.R. 27/98 e L.R. 30/2008 e successive modifiche e integrazioni, in particolare L.R. 15/2015 su riordino funzioni Città Metropolitana)*

## Finalità

Promuovere le pari opportunità

<b>Missione</b>	<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>Programma</b>	<b>12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>
-----------------	---	------------------	---

**Motivazione delle scelte**

*L'uguaglianza tra le donne e gli uomini rappresenta uno dei principi fondamentali sanciti dal diritto comunitario. Gli obiettivi dell'Unione europea (UE) in materia di uguaglianza tra le donne e gli uomini hanno lo scopo di assicurare le pari opportunità e l'uguaglianza di trattamento tra donne e uomini, nonché di lottare contro ogni discriminazione basata sul sesso. Per il 2015 - 2017 è prevista la continuazione dei progetti relativi alla tratta degli esseri umani.*

*La Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento Europeo del 18 gennaio 1996 definisce la tratta come "l'atto illegale di chi direttamente o indirettamente favorisce l'entrata o il soggiorno di un cittadino proveniente da un paese terzo ai fini del suo sfruttamento, utilizzando l'inganno o qualunque forma di costrizione o abusando di una situazione di vulnerabilità o di incertezza amministrativa";*

*Il fenomeno della tratta di persone attualmente è al terzo posto, dopo droga ed armi, tra le fonti di reddito delle grandi holding del crimine: l'acuirsi delle disuguaglianze e delle deprivazioni dovute alla povertà, alla mancanza di opportunità, alla violenza politica e sociale nei paesi di origine e le politiche di chiusura delle frontiere degli stati occidentali, spingono i potenziali migranti a ricorrere alle organizzazioni criminali per raggiungere i luoghi dell'auspicato benessere. Secondo un rapporto elaborato nel 2003 dall'Agenzia delle Nazioni Unite sulla Droga ed il Crimine, l'Italia è il terzo Paese destinatario di persone trafficate per lo sfruttamento nel mercato della prostituzione e del lavoro nero.*

*Per contribuire a fronteggiare il fenomeno la Città metropolitana di Genova, con finanziamenti totali da parte dello Stato e della Regione, ha attivato progetti a sostegno delle vittime di tratta partecipando a bandi annuali della Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità.*

*Si è in attesa dell'approvazione del piano nazionale contro la tratta il Dipartimento Pari opportunità previsto entro il 2015 con la nuova definizione di attori e riarticolazione delle funzioni.*

**Servizi per l'inclusione sociale e collocamento disabili.**

*La condizione di svantaggio dei lavoratori con disabilità o svantaggi di altra natura è oggi aggravata dalle condizioni del mercato del lavoro, che presenta nuove aree di difficoltà e debolezza, sia nella fase di accesso sia in quella del mantenimento del posto di lavoro.*

*In particolare è in aumento la quota di lavoratori che, per situazioni legate al genere, all'età, al basso titolo di studio, a situazioni cliniche complesse, a disagi conclamati, hanno maggiori difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro, anche attraverso il collocamento mirato.*

*Parallelamente, si registra un aumento delle persone espulse dal mercato del lavoro che chiedono di poter accedere nuovamente ai servizi.*

*Di fronte ad un forte aumento delle richieste di accesso, i servizi necessitano di continui adattamenti per continuare ad essere un riferimento stabile per persone ed aziende.*

*Dal lato aziende, sono in aumento quelle sospese dagli obblighi di assunzione a causa di provvedimenti di cassa integrazione o mobilità. Le aziende in obbligo di assunzione ai sensi della Legge 68 risultano ottemperanti per oltre il 90% ma, nonostante ciò, i posti di lavoro messi a disposizione dalle aziende in obbligo non sono sufficienti a coprire la necessità di occupazione della fascia di popolazione interessata.*

*Per garantire esiti occupazionali in continuità con gli ultimi anni, i servizi per il collocamento mirato lavorano costantemente per un ampliamento delle collaborazioni con le aziende non in obbligo del territorio, in una logica di crescita della "responsabilità sociale" delle stesse, così come sono state incrementate le opportunità di collaborazione con le cooperative sociali.*

*Formazione professionale per l'handicap*

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia **Programma** 12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

*La richiesta formativa viene quantificata attraverso la programmazione delle attività in collaborazione con gli enti sanitari di riferimento, come anche precisato nel "Protocollo d'intesa tra Provincia di Genova Politiche Formative e Istruzione e Asl 3 Genovese - Dipartimento cure primarie, per il coordinamento nel settore della formazione professionale dei soggetti disabili"; attraverso questa stretta collaborazione con gli enti di assistenza diretta degli allievi si riesce a ottenere un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e delle competenze delle diverse istituzioni coinvolte.*

*I servizi erogati si caratterizzano per l'integrazione sistemica fra interventi formativi per l'handicap e azioni di accompagnamento per utenti con disabilità che quindi vanno inquadrati in un più ampio sistema che verrà offerto sul territorio, e che riguarderà le persone disabili*

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	CON12501 - tratta :popolazione straniera sul territorio		Num	62.387	62.387	73.000
	CON12502 - tratta : immigrati irregolari stimati	<i>dati tratti da Caritas e centro studi Medi</i>	Num	6.200	6.200	7.300
	CON11078 - Tratta :vittime prese in carico	<i>L'indicatore fornisce una misura della diffusione del fenomeno della tratta, così come rilevato e percepito dalle strutture provinciali dedicate</i>	Num	26	36	23
	11476 - Disabili e persone appartenenti a categorie protette iscritti ai CPI provinciali		Num	7.796	8.134	8.804
	11539 - Interventi formativi individualizzati per soggetti disabili		Num	17	17	17
	11540 - Allievi interventi formativi individualizzati per soggetti disabili		Num	301	301	301



**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia **Programma** 12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Obiettivo** 12.4.1 - Promuovere attività dirette alla tutela dei soggetti a rischio per le pari opportunità

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	RIS11089 - Adozione del piano triennale delle azioni (pari opportunità)	<i>L'indicatore evidenzia se, nell'anno di rilevazione dell'indicatore, è stato adottato il piano triennale delle azioni di pari opportunità</i>	Num	1	0	1	1	1
	RIS12651 - n.persone inserite in progetti individuali di recupero dell' Ente		Num		12	24	24	24

<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<b>Programma</b>	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
-----------------	--	------------------	--	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 12.4.2 - Organizzare interventi e servizi per i soggetti a rischio di esclusione sociale e favorirne l'occupabilità

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11488 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione di soggetti disabili e categorie protette	<i>N. soggetti disabili e categorie protette avviati dai servizi del collocamento mirato/n. totale di soggetti disabili e categorie protette avviati nel territorio provinciale. Misura la capacità del collocamento mirato di incidere sul mercato del lavoro</i>	Perc.	40,000%	30,000%	30,000%	30,000%	30,000%
	11489 - Tasso di regolarizzazione delle aziende in obbligo di assunzione di soggetti disabili e categorie protette	<i>N. aziende che hanno obbligo di assunzione in regola/ totale aziende obbligate. Misura il grado di raggiungimento degli obiettivi in merito all'assolvimento dell'obbligo di assunzione previsti dalla Legge 68/1999 sul territorio provinciale</i>	Perc.	95,000%	95,000%	95,000%	90,000%	90,000%
	11490 - Aziende collaborative in percorsi di inserimento fasce deboli	<i>N. aziende che non hanno l'obbligo di assunzione (Legge 68/1999) coinvolte in percorsi di inserimento di fasce deboli (disabili, categorie protette e altre fasce deboli). Misura il grado di collaborazione delle aziende non obbligate all'assunzione (68/1999) nel collaborare all'inserimento di fasce deboli sul territorio provinciale.</i>	Num	298	80	150	150	150

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



**Missione** 14 - Sviluppo economico e competitività

14 - Sviluppo economico e competitività

**PROGRAMMI**

**Programma**

14.1 - Industria e PMI

**Missione** 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma** 14.1 - Industria e PMI**Assessorato****Responsabile****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- *Promozione e coordinamento attività, realizzazione di opere di rilevante interesse provinciale nel settore economico e produttivo (D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);*
- *Promozione, definizione ed attuazione degli strumenti della programmazione negoziata (Legge n.662/1996 comma 203 e seguenti);*
- *il Trattato CE (in particolare l'art.87 e 88);*
- *Regolamento CE n. 1685/2000;*
- *Regolamento CE n. 1145/2003;*
- *Comunicazione della Commissione n. 2000/C 71/07;*
- *Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 14/4/2004 con la quale è stata approvata la convenzione tra Provincia di Genova, Camera di Commercio di Genova ed i Confidi locali finalizzata all'avvio di "Impresapiù";*
- *articolo 13 del D.L. 30/09/2003 n. 269 e art. 13 del della Legge 326/2005 che regolamentano le attività dei Confidi, gli organismi di garanzia collettiva alle imprese;*
- *Argomento del Commissario Straordinario n. 394 del 21/12/2012 con il quale è stata deliberata la chiusura dell'iniziativa "Impresapiù" a causa della notevole crisi finanziaria dell'Ente e della conseguente necessità di attivare tutte le misure necessarie al contenimento della spesa e al mantenimento degli equilibri di bilancio;*
- *Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 64 del 18/06/2013 avente ad oggetto "Riavvio del Progetto "Impresapiù";*
- *Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 58 del 29/04/2014 avente ad oggetto "Impresapiù modifica temporanea del limite di concessione delle controgaranzie ai finanziamenti" con la quale viene deciso di limitare, fino a nuova disposizione, l'accoglimento delle richieste di controgaranzia ai finanziamenti di importo massimo di € . 100.000,00=;*

**Finalità**

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.1 - Industria e PMI
-----------------	---	------------------	------------------------

**Motivazione delle scelte****Attività di supporto al territorio (iniziativa "Impresapiù")**

La Città Metropolitana di Genova, ai sensi del comma 16 dell'articolo 1 della legge 7 aprile 2014 n. 56, dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia omonima, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitando le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno.

La Provincia (ora Città Metropolitana), come ente di programmazione intermedia e di area vasta, ha sempre cercato di sviluppare e di offrire attività di supporto alle amministrazioni del territorio, soprattutto a quelle organizzativamente più deboli e meno dotate in termini di risorse.

Tale azione è stata realizzata agendo sulle competenze e sulle professionalità presenti all'interno dell'ente, utilizzando e ottimizzando le risorse disponibili; in particolare si è cercato di dare rilevanza esterna a funzioni che normalmente nelle organizzazioni amministrative sono orientate esclusivamente al supporto interno, promuovendo in tal modo economie di scala in termini organizzativi.

L'iniziativa "Impresapiù", promossa a partire dall'anno 2005 dalla Provincia di Genova insieme alla Camera di Commercio di Genova è finalizzata a favorire sia l'avvio di nuove imprese che il potenziamento di quelle già esistenti.

Il consolidamento ed il successo dell'iniziativa hanno consentito una diversificazione dei campi d'intervento adattando la formula a determinati settori, od orientandola a finalità specifiche (imprenditoria femminile); al 1° gennaio 2015 essa ha finanziato 693 iniziative imprenditoriali, di cui quasi la metà nuove imprese ed erogato finanziamenti per più di 42 milioni di euro.

Nonostante le attuali ristrettezze economiche, l'Ente si propone di proseguire con l'iniziativa in argomento; pertanto, nel corso del 2015, si prevede di mantenere in essere gli attuali rapporti con la Camera di Commercio di Genova al fine di consolidare e se possibile rafforzare l'impegno a sostegno del tessuto imprenditoriale del territorio provinciale, nel limite delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili per tale iniziativa.

L'iniziativa negli ultimi 2/3 anni ha risentito fortemente della crisi congiunturale in atto, come dimostrato dal rallentamento del numero delle pratiche mediamente finanziate e garantite ogni anno; malgrado ciò l'iniziativa continua a mantenere una notevole importanza per le PMI che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario.

A livello organizzativo l'obiettivo è quello di semplificare al massimo l'accesso all'agevolazione da parte degli imprenditori, cercando anche di ridurre al minimo i tempi necessari all'istruttoria delle richieste di finanziamento.

Si fornisce qui di seguito un quadro riassuntivo delle principali caratteristiche delle iniziative imprenditoriali finanziate alla data del 1° gennaio 2015:

**FORMA GIURIDICA**

Associazioni: n. 2 pari al 0,29%

Cooperative: n. 20 pari al 3%

Ditte individuali: n. 297 pari al 43 %

Società di capitali: n. 128 pari al 19%

Società di persone: n. 246 pari al 36%

**Totale = 693**

**ATTIVITA'**

Agricoltura: n. 1 pari al 0,15%

Artigianato: n. 87 pari al 13%

Commercio: n. 256 pari al 37%

Servizi: n. 78 pari al 11%

Somministrazione: n. 237 pari al 34%

Turismo: n. 23 pari al 3%

Industria: n. 11 pari al 1%

**Totale = 693**

**SUDDIVISIONE PER ZONE**

Genova: n. 491 pari al 71%

Levante: n. 139 pari al 20%

Ponente: n. 14 pari al 2%

Entroterra: n. 49 pari al 7%

**Totale = 693**

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.1 - Industria e PMI
-----------------	---	------------------	------------------------

<b>Obiettivo</b>	14.1.1 - ImpresaPiù e Patti territoriali
------------------	--

<b>INDICATORI</b>
-------------------

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11262 - Giorni medi intercorrenti fra la ricezione della documentazione completa delle domande di finanziamento "Impresa più" e la trattazione in Comitato tecnico di valutazione	<i>Media dei gg. intercorrenti tra la data di presentazione della documentazione completa delle domande e la data di trattazione in Comitato Tecnico di Valutazione, per tutte le domande trattate nel Comitato Tecnico nell'anno n Evidenzia la capacità dell'ente di effettuare un'istruttoria tempestiva delle pratiche di finanziamento pervenute con riferimento al progetto "Impresa più"</i>	GG	16	60	60	60	60
	RIS11111 - Provvedimenti definitivi di concessione delle agevolazioni alle iniziative imprenditoriali	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di provvedimenti emessi dalla Provincia, quale soggetto responsabile dei patti territoriali del Tigullio-Fontanabuona e Genova e Valli del Genovesato, in materia di concessione delle agevolazioni alle iniziative imprenditoriali, nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	77	81	85	90	90
	RIS11112 - Provvedimenti definitivi di concessione delle agevolazioni alle iniziative infrastrutturali	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di provvedimenti emessi dalla Provincia, quale soggetto responsabile dei patti territoriali del Tigullio-Fontanabuona e Genova e Valli del Genovesato, in materia di concessione delle agevolazioni alle iniziative infrastrutturali, nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	48	49	50	52	52

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività
-----------------	---



**Missione** 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**PROGRAMMI**

**Programma**

[15.1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro](#)

[15.2 - Formazione Professionale](#)

[15.3 - Sostegno all'occupazione](#)

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

15.1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- Funzioni in materia di politiche del lavoro, promozione occupazionale e servizi per l'impiego (con particolare riferimento a: D.lgs 469/97 - D.lgs 181/2000 e successive modifiche e integrazioni con particolare riferimento alla cd "Riforma Fornero" L.92/2012 e al "Jobs Act" L.183/2014 - L.r. 27/98 e successive modifiche e integrazioni - L.r. 30/2008 - L.r. 18/2009 - L.R. 15/2015 riordino funzioni Città Metropolitana). Vi rientrano il collocamento ordinario, obbligatorio, dei lavoratori non UE, dei lavoratori a domicilio. Vi rientrano inoltre l'avviamento, la mobilità e la selezione negli enti pubblici e nella Pa, escluse le PA centrali;
- Preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- Iniziative finalizzate a promuovere ed incrementare l'occupazione, con servizi specifici rivolti all'utenza femminile;
- Iniziative volte a favorire l'occupazione dei soggetti iscritti nelle liste di collocamento;
- Iniziative per il reimpiego di soggetti collocati nelle liste di mobilità o inseriti nelle categorie svantaggiate (ivi ricomprese le azioni previste dalle iniziative straordinarie per fronteggiare la crisi economica discendenti dall'accordo Stato-regioni del febbraio 2009 e successive proroghe/modifiche);
- Indirizzo, programmazione e verifica dei tirocini formativi e di orientamento, work experiences e delle borse lavoro;
- Tenuta della lista di mobilità dei lavoratori, previa analisi tecnica;
- Interventi per il sostegno all'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili e/o in situazione di svantaggio (L. 68/99 e L.381/91);
- Progetti relativi all'inserimento occupazionale per tossicodipendenti ed ex detenuti e altri soggetti in disagio sociale;
- Politiche attive del lavoro e monitoraggio del mercato del lavoro a livello locale;
- Funzioni attribuite dalla L.R. 30/2008 in materia di tirocini, incentivi all'assunzione, autorizzazioni di cantieri scuola - lavoro, contributi per l'imprenditoria giovanile, interventi per il sostegno all'occupazione, interventi a sostegno del reddito;
- Funzioni in materia di realizzazione ed approvazione dei Cantieri Scuola-Lavoro L.R. 30/2008;
- Interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed emersione del lavoro nero (L.r. 30/07);
- Interventi di integrazione socio-lavorativa per migranti (L.r. 7/07).

**Finalità**

Mantenere e rafforzare un sistema di servizi a sostegno dell'occupazione integrati, specialistici e diversificati

**Motivazione delle scelte**

In attesa della definizione finale del quadro istituzionale e il relativo posizionamento della Città Metropolitana di Genova e in attesa di più chiare indicazioni sull'attribuzione di deleghe e compiti in merito alle Politiche del Lavoro e ai Servizi per l'Impiego, prosegue la stretta collaborazione con Regione Liguria e con le altre Province per la gestione del Sistema informativo del lavoro regionale e lo sviluppo/miglioramento di una serie di servizi informatici dedicati a supportare l'operatività dei CPI e anche degli altri soggetti che erogano servizi di orientamento e in generale servizi per il lavoro (scuole, università, agenzie per il lavoro, agenzie formative ecc)

La Regione Liguria ha affidato alla Provincia di Genova interventi di progettazione/sviluppo sistemi informativi che diventano sempre più complessi e decisivi ai fini del corretto monitoraggio del mercato del lavoro e alla crescente interconnessione delle banche dati istituzionali

La piena applicazione delle nuove norme introdotte dalla cd "Riforma Fornero" (legge 92/2012), il dispiegarsi degli effetti del "Jobs Act" (legge 183/2014) e lo sviluppo del programma Garanzia Giovani Liguria rende ancora più cruciale lo sviluppo di tali servizi.

Attualmente l'impostazione complessiva di tali servizi è in continuità con l'ultimo decennio di attività dei CPI ma è - tuttavia - subordinata alla piena comprensione degli orientamenti nazionali e regionali in materia di finanziamento degli stessi, in particolare la Città Metropolitana di Genova ha risposto ad un avviso della Regione Liguria (DGR 375/15) predisponendo il progetto "Gestione integrata dei Servizi per il Lavoro nell'area metropolitana genovese", tale progetto si attua attraverso cinque operazioni distinte che si realizzano secondo modalità di intervento dirette e indirette, in particolare per la realizzazione di queste ultime si prevede l'affidamento dei servizi tramite procedure aperte di selezione. Le risorse totali richieste per le cinque operazioni ammontano a € 9.913.000,00; naturalmente l'effettiva realizzazione delle azioni previste è subordinata alla approvazione del progetto ed al suo finanziamento da parte di Regione Liguria.

**Missione** 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Programma** 15.1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11458 - Tasso di occupazione provinciale		Num	63,00	63,00	61,00
	11459 - Tasso di occupazione femminile provinciale		Num	55,00	55,00	55,20
	11460 - Tasso occupazione regionale		Num	61,60	61,40	60,07
	11461 - Tasso occupazione femminile regionale		Num	54,00	54,90	54,00
	11462 - Tasso di occupazione nord ovest		Num	63,90	64,10	63,80
	11463 - Tasso occupazione femminile nord ovest		Num	55,90	56,90	56,80
	11464 - Tasso di occupazione nazionale		Num	56,50	55,60	55,70
	11465 - Tasso di occupazione femminile nazionale		Num	47,10	46,20	46,80
	11466 - Tasso di disoccupazione provinciale		Num	7,80	7,80	10,10
	11467 - Tasso di disoccupazione femminile provinciale		Num	9,30	9,30	10,60
	11468 - Tasso di disoccupazione regionale		Num	8,20	8,60	10,80
	11469 - Tasso di disoccupazione femminile regionale		Num	11,50	9,90	11,70
	11470 - Tasso di disoccupazione Nazionale		Num	11,60	11,30	12,70
	11471 - Tasso di disoccupazione femminile Nazionale		Num	12,80	12,10	13,80
	11472 - Tasso di disoccupazione giovanile prov (15-24 anni)		Num	27,60	27,60	48,60
	11473 - Tasso di disoccupazione giovanile provinciale (25-34 anni)		Num	12,00	12,00	16,90
11478 - N. soggetti NEET Inattivi nella fascia di età 15 - 64 anni	<i>Evidenzia il n. di persone in età lavorativa (15 - 64 anni) che risultano inattive, ossia non sono impegnate nel lavoro, nello studio o in percorsi di formazione</i>		Num	170.000	170.000	167.000



<b>Missione</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<b>Programma</b>	15.1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
-----------------	--	------------------	---	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	15.1.1 - Contribuire al miglioramento della convergenza tra domanda ed offerta di lavoro								
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11492 - Tasso di fidelizzazione delle imprese nell'ultimo biennio	Numero di imprese che hanno avuto due o più servizi nel biennio/n. di imprese che hanno avuto accesso ad almeno un servizio nel biennio. Monitora il gradimento dei servizi rivolti alle imprese.	Perc.	41,590%	35,000%	35,000%	35,000%	35,000%

<b>Missione</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<b>Programma</b>	15.2 - Formazione Professionale					
-----------------	--	------------------	---------------------------------	--	--	--	--	--

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

<b>Competenze assegnate e riferimenti</b>	<p>Funzioni in materia di formazione professionale, tramite l'attuazione del Piano Operativo Provinciale di istruzione - Formazione - Politiche del lavoro e servizi per l'impiego (L.R. 18/09)</p> <p>Realizzazione, in qualità di organismo intermedio, di interventi formativi nell'ambito del Programma operativo "Competitività regionale e occupazione" Fondo sociale europeo - Regione Liguria 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5474 del 7 novembre 2007, secondo le linee fissate dall'Unione Europea precipuamente attraverso i Regolamenti (CE) n.1083/06, n.1081/06,n.1828/06, n.196/08, integrati dalle norme nazionali date, tra l'altro, dal DPR 196/08 sull'ammissibilità della spesa e dal DPCM 3.6.2009 sul quadro temporaneo degli aiuti di stato nel contesto della crisi economica e finanziaria;</p> <p>Gestione dell'offerta pubblica di formazione relativa all'apprendistato (L.R. 18/09)</p> <p>Incentivazione della formazione aziendale e per i lavoratori autonomi (L.R. 18/09)</p> <p>Interventi per la formazione di soggetti occupati e non occupati (L.R. 18/09)</p> <p>Riconoscimento di attività formative autofinanziate (L.R. 18/09)</p>
<b>Finalità</b>	Aiutare i lavoratori a frontare i mutamenti del mercato del lavoro con opportunità di formazione e aggiornamenti favorire l'inserimento occupazionale dei partecipanti alle attività formative

### Motivazione delle scelte

*Il contesto è dato da un sistema che annualmente finora ha coinvolto 20.000 utenti allievi in attività formative, attraverso soggetti attuatori identificati in più di 50 organismi formativi e oltre 500 aziende.*

*La L.R. 18/09, in attuazione del Titolo V della Costituzione, disciplina il sistema regionale di istruzione, formazione e orientamento, in cui le Province hanno svolto ruoli e competenze significativi, almeno fino all'approvazione della L.R. 15/2015, i cui effetti si producono dal 1° luglio 2015.*

*Il sistema formativo, con il presidio fornito dalla governance di Provincia/Città metropolitana, è stato costruito per rispondere puntualmente alle esigenze poste dalle contingenze economiche e dal mercato del lavoro.*

*Innanzitutto sono forniti i servizi formativi previsti nell'ambito degli interventi per fronteggiare la crisi economica, secondo gli accordi e le linee concertate a livello nazionale e locale con una specifica attenzione ad una piena integrazione fra interventi di formazione e del lavoro.*

*Per quanto riguarda la formazione professionale, sulla base degli atti di programmazione della Regione Liguria e della Provincia (ora Città metropolitana), il programma mira a consolidare e specializzare la capacità del sistema provinciale di corrispondere efficacemente alle esigenze professionali del mondo del lavoro e a soddisfare le esigenze occupazionali della società. I principali assi e criteri di intervento sono i seguenti:*

- *Lo svolgimento di un ruolo di governo di area vasta nella programmazione dell'offerta formativa, sostenuto da un sistema di concertazione a livello territoriale, che rafforza la dimensione partecipativa dei soggetti pubblici, delle rappresentanze sociali e economiche e civili, degli operatori privati e delle imprese;*
- *la programmazione dell'offerta formativa per "filieri produttive" per fornire una regia territoriale concertata con tutti gli attori economici, sociali e operativi, al fine di colmare l'attuale lacuna di coordinamento tra le iniziative assunte da vari soggetti pubblici e privati e di favorire l'adozione di strumenti di pianificazione condivisa e di ottimizzazione delle risorse da investire, privilegiando i poli formativi regionali (marittimo, sociale, ICT e turismo) e i settori dell'energia e della green economy;*
- *la costituzione di cataloghi di moduli formativi professionalizzanti, accessibili attraverso lo strumento del voucher formativo, al fine di realizzare una forte integrazione fra offerta formativa e servizi per l'impiego, programmando un'offerta flessibile in grado di rispondere alle esigenze dei lavoratori e delle aziende; la centralità dell'utente, intesa sia come capacità da parte della Provincia/Città metropolitana di dare risposta ai bisogni formativi ed occupazionali di tutti i cittadini e delle aziende, sia come punto di riferimento per il funzionamento della rete dei servizi;*
- *l'integrazione tra università, scuola, formazione professionale e mondo del lavoro, per favorire occupazione adeguata alle competenze; l'innalzamento della qualità dei servizi (dalla quantità alla qualità); l'attenzione alla qualità non solo attraverso una migliore centratura sull'utente dei servizi offerti, ma anche con continui feedback da parte dell'utenza sulla adeguatezza degli interventi, la costruzione di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati ed i suoi riscontri con i bisogni iniziali.*

*E' particolarmente a rischio di contrazione l'esperienza di interventi individualizzati di formazione professionale per soggetti disabili. Anche la formazione per soggetti non occupati vede un progressivo ridursi delle attività di durata medio-lunga (da circa 70 nel 2007, a circa 40 nel 2014), cui pone parziale rimedio la formazione a catalogo (corsi brevi); in tale caso ciò è dovuto anche alle linee programmatiche regionali del FSE, che tendono a privilegiare interventi integrati quali "Tutte le abilità al Centro" e "Il Piano giovani".*

*In attuazione dei nuovi regolamenti sui fondi strutturali, in particolare i Reg. CE 1083/06 e 1828/06, viene sostenuto il sistema di controllo (amministrativo-finanziario-fisico-tecnico) sulle attività cofinanziate dal FSE con riferimento alla Programmazione 2007/2013.*

*Tale controllo ha per obiettivo di fondo quello di garantire una sana gestione finanziaria nell'ambito del P.O. 2007/2013 in particolare verificando la conformità dei prodotti/servizi cofinanziati e l'effettiva esecuzione delle spese. Si cerca di mantenere adeguatamente i flussi finanziari tra Regione- Città metropolitana e soggetti attuatori, pur in un quadro di generale difficoltà per la finanza locale, in cui l'azione della Città metropolitana è fortemente condizionata dai ritardi nell'effettiva percezione dei finanziamenti dovuti e dai pesanti tagli di risorse.*

*Tutte le predette attività nel corso del 2015 saranno interessate al riordino delle funzioni, per la loro riassunzione da parte di Regione Liguria.*

**Missione** 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale **Programma** 15.2 - Formazione Professionale

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11528 - Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale	<i>Evidenzia il n. complessivo di percorsi di formazione della durata di tre anni attivi sul territorio provinciale nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	66	59	0
	11529 - Allievi dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale	<i>Evidenzia il n. complessivo di studenti che frequentano i corsi di formazione professionale attivi sul territorio provinciale nell'anno oggetto di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	1.272	1.130	0
	11530 - Percorsi IV anno per diploma professionale	<i>Evidenzia il n. complessivo di percorsi formativi relativi al quarto anno, per l'ottenimento del diploma professionale, attivi sul territorio provinciale nell'anno oggetto di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	5	4	0
	11531 - Allievi percorsi IV anno per diploma professionale	<i>Evidenzia il n. di allievi che frequentano i percorsi formativi relativi al quarto anno, per l'ottenimento del diploma professionale, nell'anno oggetto di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	85	72	0
	11532 - Corsi biennali per minori	<i>Evidenzia il n. complessivo di corsi di formazione professionale biennale rivolti a minori, attivi sul territorio provinciale nell'anno oggetto di rilevazione dell'indicatore.</i>	Num	7	7	0
	11533 - Allievi ai corsi biennali per minori	<i>Evidenzia il n. di allievi minori che frequentano i percorsi formativi biennali attivi sul territorio provinciale</i>	Num	123	123	0
	11534 - Corsi per lavoratori dipendenti, autonomi e imprenditori	<i>Evidenzia la consistenza dell'offerta formativa rivolta a lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi ed imprenditori</i>	Num	480	432	333
	11535 - Allievi ai corsi per lavoratori dipendenti, autonomi e imprenditori	<i>Evidenzia il n. di lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi ed imprenditori che hanno partecipato a corsi di formazione professionale loro rivolti.</i>	Num	4.350	6.300	2.999
	11536 - Voucher erogati per la formazione aziendale	<i>Evidenzia il numero complessivo di voucher erogati per la partecipazione a corsi di formazione aziendale presenti sia sul catalogo provinciale, sia su altri cataloghi formativi. L'indicatore evidenzia sia la consistenza complessiva dell'offerta di tale canale formativo, sia il livello di diffusione dello stesso tra i destinatari finali</i>	Num	2.300	3.850	1.963
	11537 - Corsi per soggetti adulti non occupati	<i>Evidenzia la consistenza dell'offerta formativa rivolta a persone adulte non occupate.</i>	Num	45	44	48
11538 - Allievi corsi per soggetti adulti non occupati	<i>Evidenzia il numero di adulti non occupati che partecipano ai corsi di formazione e riqualificazione professionale loro dedicati.</i>	Num	540	520	576	

<b>Missione</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<b>Programma</b>	15.2 - Formazione Professionale						
-----------------	--	------------------	---------------------------------	--	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 15.2.1 - Assicurare opportunità di formazione e aggiornamento professionale

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11541 - Dipendenti partecipanti alle attività formative sul totale dei posti disponibili sui corsi finanziati	Evidenzia il grado di saturazione dei posti resi disponibili mediante i corsi finanziati rivolti a lavoratori dipendenti	Perc.	92,000%	50,000%	50,000%	0,000%	0,000%

<b>Missione</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<b>Programma</b>	15.3 - Sostegno all'occupazione						
-----------------	--	------------------	---------------------------------	--	--	--	--	--	--

### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- Competenze assegnate e riferimenti**
- Funzioni in materia di politiche del lavoro, promozione occupazionale e servizi per l'impiego (con particolare riferimento a: D.lgs 469/97 - D.lgs 181/2000 e successive modifiche e integrazioni con particolare riferimento alla cd "Riforma Fornero" L.92/2012 e al "Jobs Act" L.183/2014 - L.r. 27/98 e successive modifiche e integrazioni - L.r. 30/2008 - L.r. 18/2009 - L.R. 15/2015 riordino funzioni Città Metropolitana). Vi rientrano il collocamento ordinario, obbligatorio, dei lavoratori non UE, dei lavoratori a domicilio. Vi rientrano inoltre l'avviamento, la mobilità e la selezione negli enti pubblici e nella Pa, escluse le PA centrali;
  - Preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
  - Iniziative finalizzate a promuovere ed incrementare l'occupazione, con servizi specifici rivolti all'utenza femminile;
  - Iniziative volte a favorire l'occupazione dei soggetti iscritti nelle liste di collocamento;
  - Iniziative per il reimpiego di soggetti collocati nelle liste di mobilità o inseriti nelle categorie svantaggiate (ivi ricomprese le azioni previste dalle iniziative straordinarie per fronteggiare la crisi economica discendenti dall'accordo Stato-regioni del febbraio 2009 e successive proroghe/modifiche);
  - Indirizzo, programmazione e verifica dei tirocini formativi e di orientamento, work experiences e delle borse lavoro;
  - Tenuta della lista di mobilità dei lavoratori, previa analisi tecnica;
  - Interventi per il sostegno all'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili e/o in situazione di svantaggio (L. 68/99 e L.381/91);
  - Progetti relativi all'inserimento occupazionale per tossicodipendenti ed ex detenuti e altri soggetti in disagio sociale;
  - Politiche attive del lavoro e monitoraggio del mercato del lavoro a livello locale;
  - Funzioni attribuite dalla L.R. 30/2008 in materia di tirocini, incentivi all'assunzione, autorizzazioni di cantieri scuola - lavoro, contributi per l'imprenditoria giovanile, interventi per il sostegno all'occupazione, interventi a sostegno del reddito;
  - Funzioni in materia di realizzazione ed approvazione dei Cantieri Scuola-Lavoro L.R. 30/2008;
  - Interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed emersione del lavoro nero (L.r. 30/07);
  - Interventi di integrazione socio-lavorativa per migranti (L.r. 7/07).

**Finalità** Contribuire al consolidamento del grado di copertura dei servizi per l'impiego rivolti alle imprese

<b>Missione</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<b>Programma</b>	15.3 - Sostegno all'occupazione
-----------------	--	------------------	---------------------------------

**Motivazione delle scelte**

*Al contesto fortemente perturbato dal punto di vista normativo e dell'assetto istituzionale si va sommando una situazione sociale sempre più complessa e conflittuale.*

*Il sistema dei servizi al lavoro deve agire in due direzioni: sostenere le imprese perché siano messe in grado di reagire alle difficoltà economiche e garantire sicurezza ai lavoratori mediante misure efficaci di reimpiego accompagnate da forme adeguate di sostegno al reddito.*

*Gli interventi di politica attiva del lavoro per salvaguardare le capacità professionali e produttive del territorio si collocano nell'ambito di un modello di organizzazione dei servizi per il lavoro che si caratterizza per l'integrazione di funzioni, strumenti e fonti di finanziamento, finalizzato ad individuare percorsi modulari ed integrati in relazione ai bisogni espressi dai differenti target di lavoratori e imprese presenti nel mercato del lavoro locale.*

*A tale modello si conformano le varie iniziative promosse per favorire l'occupabilità e l'inserimento/reinserimento lavorativo di persone disoccupate, inoccupate, in cassa integrazione o mobilità, soggetti svantaggiati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, nonché occupati che vogliono cambiare il loro lavoro o aggiornare le loro competenze professionali e trasversali.*

*In questo quadro attraversato da cambiamenti anche radicali rimane invece costante il ricorso di cittadini ed imprese ai servizi finalizzati all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro erogati dai Centri per l'Impiego.*

*Il modello di intervento si ispira al principio di centralità dell'utente, di programmazione di un sistema flessibile e di qualità, integrato con le politiche formative e di istruzione, attraverso la programmazione di una rete di servizi:*

- *stabile e consolidata;*
- *improntata al rispetto di criteri di qualità certificati;*
- *integrata con il sistema dell'istruzione e della formazione professionale e, per le categorie svantaggiate, con la rete dei servizi socio-sanitari;*
- *flessibile, personalizzata ed inclusiva, in modo tale da raggiungere le esigenze di molteplici fasce di utenza.*

*Più in dettaglio:*

- *è necessario puntare ad interventi di sostegno del lavoratore, anche nei percorsi di cambiamento dei posti di lavoro. In un contesto economico e produttivo dove il cittadino può trovarsi nell'arco della vita lavorativa ad avere più rapporti di lavoro e svolgere diversi mestieri, i servizi per il lavoro erogati dai Centri Provinciali per l'Impiego rappresentano un prezioso fattore di coesione sociale agendo quale "ammortizzatore occupazionale": prendendo in carico i lavoratori disoccupati, offrendo loro servizi di secondo livello: ri-orientamento, percorsi di formazione, servizi di mediazione al lavoro che ne aumentino non solo le possibilità di impiego nell'immediato ma anche la competitività professionale in termini di occupabilità futura;*
- *Di fronte ad un forte aumento delle richieste di accesso, i servizi necessitano di continui monitoraggi ed adattamenti per poter far fronte al mutato contesto del mercato del lavoro e continuare ad essere un riferimento stabile per persone ed aziende, a maggior ragione in un periodo di crisi.*

**Missione** 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale **Programma** 15.3 - Sostegno all'occupazione

- *In riferimento alla gestione del collocamento mirato, sono in aumento le aziende sospese dagli obblighi di assunzione a causa di provvedimenti di cassa integrazione o mobilità. Le aziende in obbligo di assunzione ai sensi della Legge 68/99 risultano ottemperanti per circa il 90% ma, nonostante ciò, i posti di lavoro messi a disposizione dalle aziende in obbligo non sono sufficienti a coprire la necessità di lavoro. Per garantire esiti occupazionali in continuità con gli ultimi anni, i servizi per il collocamento mirato lavorano costantemente per un ampliamento delle collaborazioni con le aziende non in obbligo del territorio, in una logica di crescita della "responsabilità sociale" delle stesse, così come sono state incrementate le opportunità di collaborazione con le cooperative sociali.*
- *l'occupazione femminile va pienamente considerata un fattore di crescita e coesione sociale più ampio in quanto innesca processi sociali più ampi e forti, per questo gli interventi di sostegno all'occupazione femminile sono cruciali soprattutto considerando che nell'ultimo anno sono proprio le donne ad aver fatto registrare una flessione più marcata del numero di assunzioni..*

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11458 - Tasso di occupazione provinciale		Num	63,00	63,00	61,00
	11459 - Tasso di occupazione femminile provinciale		Num	55,00	55,00	55,20
	11460 - Tasso occupazione regionale		Num	61,60	61,40	60,07
	11461 - Tasso occupazione femminile regionale		Num	54,00	54,90	54,00
	11462 - Tasso di occupazione nord ovest		Num	63,90	64,10	63,80
	11463 - Tasso occupazione femminile nord ovest		Num	55,90	56,90	56,80
	11464 - Tasso di occupazione nazionale		Num	56,50	55,60	55,70
	11465 - Tasso di occupazione femminile nazionale		Num	47,10	46,20	46,80
	11466 - Tasso di disoccupazione provinciale		Num	7,80	7,80	10,10
	11467 - Tasso di disoccupazione femminile provinciale		Num	9,30	9,30	10,60
	11468 - Tasso di disoccupazione regionale		Num	8,20	8,60	10,80
	11469 - Tasso di disoccupazione femminile regionale		Num	11,50	9,90	11,70
	11470 - Tasso di disoccupazione Nazionale		Num	11,60	11,30	12,70
	11471 - Tasso di disoccupazione femminile Nazionale		Num	12,80	12,10	13,80
	11472 - Tasso di disoccupazione giovanile prov (15-24 anni)		Num	27,60	27,60	48,60
	11473 - Tasso di disoccupazione giovanile provinciale (25-34 anni)		Num	12,00	12,00	16,90
	11474 - Totale iscritti ai CPI provinciali		Num	50.450	52.000	57.262
	11475 - Donne iscritte ai CPI provinciali		Num	26.690	26.000	29.555
	11476 - Disabili e persone appartenenti a categorie protette iscritti ai CPI provinciali		Num	7.796	8.134	8.804
	11477 - Extracomunitari iscritti ai CPI provinciali		Num	7.167	8.000	9.332
11478 - N. soggetti NEET Inattivi nella fascia di età 15 - 64 anni	<i>Evidenzia il n. di persone in età lavorativa (15 - 64 anni) che risultano inattive, ossia non sono impegnate nel lavoro, nello studio o in percorsi di formazione</i>	Num	170.000	170.000	167.000	

<b>Missione</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<b>Programma</b>	15.3 - Sostegno all'occupazione
-----------------	--	------------------	---------------------------------

**Obiettivo** 15.3.1 - Migliorare l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro e aumentare il grado di adattabilità degli occupati

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11480 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione totale (movimenti attivi)	<i>Numero di movimenti attivi (assunzioni, trasformazioni e proroghe) di soggetti in carico al CPI al momento dell'assunzione/Totale numero di movimenti attivi effettuati nel territorio provinciale. Misura la capacità di intercettare la parte attiva del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	44,000%	30,000%	40,000%	40,000%	40,000%
	11481 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione femminile (movimenti attivi)	<i>Numero di movimenti attivi (assunzioni, trasformazioni e proroghe) di donne in carico al CPI al momento dell'assunzione/Totale numero di movimenti attivi relativi a donne effettuati nel territorio provinciale. Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione femminile (movimenti attivi).</i>	Perc.	44,500%	30,000%	40,000%	40,000%	40,000%
	11482 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione giovanile (movimenti attivi)	<i>Numero di movimenti attivi (assunzioni, trasformazioni e proroghe) di giovani in carico al CPI al momento dell'assunzione/Totale numero di movimenti attivi relativi a giovani effettuati nel territorio provinciale. Misura la capacità di intercettare la parte attiva giovanile del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	41,000%	30,000%	40,000%	40,000%	40,000%
	11483 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione totale (soggetti)	<i>Numero di soggetti avviati/prorogati/trasformati in carico al CPI al momento dell'assunzione/ Totale di soggetti avviati/prorogati/trasformati nel territorio. Misura la capacità di intercettare la parte attiva del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	58,700%	30,000%	45,000%	50,000%	50,000%
	11484 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione femminile (soggetti)	<i>Numero di donne avviate/prorogate/trasformate in carico al CPI al momento dell'assunzione/ Totale di donne avviate/prorogate/trasformate nel territorio provinciale. Misura la capacità di intercettare la parte attiva femminile del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	60,200%	30,000%	45,000%	50,000%	50,000%
	11485 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione giovanile (soggetti)	<i>Numero di giovani avviati/prorogati/trasformati in carico al CPI al momento dell'assunzione/ Totale di giovani avviati/prorogati/trasformati nel territorio provinciale. Misura la capacità di intercettare la parte attiva giovanile del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	51,000%	30,000%	45,000%	50,000%	50,000%



**Missione** 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, Caccia e Pesca

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, Caccia e Pesca

**ASSESSORE**

**PROGRAMMI**

**Programma**

16.2 - Caccia e Pesca

<b>Missione</b>	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, Caccia e Pesca	<b>Programma</b>	16.2 - Caccia e Pesca
-----------------	--	------------------	-----------------------

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

**Competenze assegnate e riferimenti** *La tutela della fauna e la disciplina dell'attività venatoria sono disciplinate dalla L. n. 157/92 e dalla l.r. n. 29/94 e ss.mm.ii.: ne discendono tutte le attività di gestione faunistico venatoria, come previste dal Piano faunistico-venatorio provinciale, tra cui la gestione di Oasi e Zone di ripopolamento e cattura, il risarcimento dei danni arrecati alle colture dalla fauna selvatica, la gestione degli ungulati, la disciplina dell'attività venatoria (esami caccia, rilascio-ritiro tesserini, autorizzazioni varie quali caccia al cinghiale a squadre, appostamenti fissi, detenzione e allevamento fauna selvatica, ecc).*

*Alla legge regionale n. 21/2004 - Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca nelle acque interne e ss.mm.ii., (assieme ai Regi Decreti n. 1604/1931 e n. 1486/1914) si ispirano le azioni di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca nelle acque interne: elaborazione carta ittica, rilascio licenze di pesca, tesserini segnacattura, ripopolamento aste fluviali con fauna ittica di qualità allevata negli incubatoi provinciali, recupero fauna ittica in difficoltà, il rilascio delle autorizzazioni il prelievo di fauna ittica a scopi scientifici.*

*Tali funzioni, ai sensi della l.r. 15/2015, a partire dal 1° luglio 2015 diverranno di competenza della Regione Liguria.*

**Finalità** *Salvaguardare il patrimonio faunistico e ittico del territorio amministrato, garantendo al contempo le condizioni per l'esercizio dell'attività venatoria e di pesca sportiva.*

<b>Missione</b>	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, Caccia e Pesca	<b>Programma</b>	16.2 - Caccia e Pesca
-----------------	--	------------------	-----------------------

**Motivazione delle scelte****Caccia e Pesca**

*Nel primo semestre del 2015 sono proseguite, nel campo della tutela del patrimonio faunistico e ittico, le azioni che discendono dalle competenze che l'attuale quadro normativo assegna all'Amministrazione provinciale in materia:*

- *di protezione della fauna selvatica e disciplina del prelievo venatorio, con l'applicazione del nuovo Piano faunistico venatorio provinciale;*
- *di tutela dell'ittiofauna e dell'ecosistema acquatico e disciplina della pesca nelle acque interne, sulla base della Carta Ittica provinciale.*

*Infatti, a partire dal 1° luglio 2015 tali funzioni - ai sensi della l.r. 15/2015, saranno di competenza della Regione Liguria.*

**Polizia provinciale - tutela della fauna e della natura**

*Negli ultimi anni la Provincia, oggi Città metropolitana di Genova, ha orientato la propria attività di Polizia provinciale in tre ambiti complementari: svolgere compiti di prevenzione e repressione degli illeciti in campo ambientale, nell'ambito delle competenze dell'ente legate alla tutela della fauna selvatica e dell'ambiente naturale, e, infine, promuovere e sostenere l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale per quanto riguarda il controllo del codice della strada.*

*Si proseguirà nell'attività di educazione ambientale tradizionalmente svolta dal Servizio. E' in corso di predisposizione un protocollo d'intesa con il corpo forestale dello Stato per lo svolgimento di attività in collaborazione. Proseguiranno le tradizionali attività d'istituto: vigilanza e controllo sulla caccia, la pesca e le leggi minori di tutela dell'ambiente naturale; gestione faunistica.*

*Nell'ambito delle collaborazioni in convenzione, è proseguirà nel periodo estivo la vigilanza per l'Area Marina Protetta di Portofino, così come richiesto dalla Direzione del Parco marino.*

**Missione** 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, Caccia e Pesca **Programma** 16.2 - Caccia e Pesca
**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2012	2013	2014
Contesto	11549 - Cacciatori (n. tesserini venatori)		Num	7.364	6.895	6.639
	11550 - Età media dei cacciatori	<i>S età dei cacciatori con tesserini venatori attivi/ n. tesserini venatori Evidenzia l'età media dei cacciatori registrati sul territorio provinciale.</i>	Anni	67	60	62
	11551 - Pescatori (n. licenze di pesca)		Num	6.797	6.019	5.853
	11552 - Età media dei pescatori	<i>S età dei pescatori con licenze di pesca attive/ n. licenze di pesca attive. Evidenzia l'età media dei pescatori registrati sul territorio provinciale.</i>	Num	30	42	42
	11553 - Durata validità delle licenze di pesca		Anni	6	6	6
	11554 - Territorio cacciabile	<i>Estensione del Territorio Agro-Silvo Pastorale (ettari). Evidenzia l'estensione del territorio agrosilvopastorale nel quale è possibile esercitare l'attività venatoria.</i>	Num	120.000	120.000	120.000
	11555 - Percentuale di territorio cacciabile sul totale del territorio		Perc.	73,000%	73,000%	73,000%
	11556 - Km di reticolo idrografico		Km	9.892,2	9.892,2	9.892,2
	11557 - N. controversie sugli atti della provincia in materia di caccia		Num	2	1	2
	CON11067 - N. sanzioni amministrative emesse (caccia, pesca, leggi minori)		Num	1.114	358	35
	CON11071 - N. segnalazioni di reato effettuate (caccia, pesca e leggi minori)		Num	19	13	11
	CON11073 - Dotazione di personale della polizia provinciale rispetto al territorio	<i>Kmq territorio provinciale/N. addetti di polizia provinciale che operano sul territorio (FTE) L'indicatore evidenzia il rapporto tra l'estensione del territorio provinciale e la dimensione dell'organico del Servizio di Polizia Provinciale, escludendo dal calcolo gli operatori del Nucleo Stradale e gli operatori della Sede. Si rivela utile per valutare l'adeguatezza dell'organico di Polizia Provinciale rispetto alle funzioni di controllo del territorio, anche in rapporto alla situazione rilevata presso altre Province.</i>	Num	59,24	63,32	73,35
	CON11558 - Visitatori del Giardino di Pratorondanino	<i>Periodo di apertura maggio/settembre</i>	Num	5.000	5.000	5.000



<b>Missione</b>	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, Caccia e Pesca	<b>Programma</b>	16.2 - Caccia e Pesca
-----------------	--	------------------	-----------------------

<b>Obiettivo</b>	16.2.1 - Garantire la salvaguardia del patrimonio faunistico e il rispetto dell'ecosistema acquatico e del territorio		
------------------	---	--	--

<b>INDICATORI</b>
-------------------

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	11559 - Stato di avanzamento delle attività relative ai processi di approvazione del Piano Faunistico Venatorio	<i>Attività realizzate/Attività previste</i>	Perc.	100,000%	100,000%			
	11560 - N. specie censite		Num	3	3	3	3	3
	11562 - N. di interventi di controllo faunistico realizzati/N. di interventi programmati	<i>Evidenzia la capacità dell'ente di dare attuazione agli interventi di controllo faunistico programmati</i>	Perc.	100,000%	75,000%	75,000%	75,000%	75,000%
	11564 - Perdite di materiale ittico da uova ad avannotto		Perc.	5,000%	5,000%	5,000%	5,000%	5,000%
	11565 - Perdite di materiale ittico da avannotto a trotella		Perc.	12,000%	12,000%	12,000%	12,000%	12,000%
	11566 - N. di lavori in alveo in corsi d'acqua di interesse/N. di prescrizioni, sopralluoghi, recuperi	<i>Evidenzia la capacità dell'ente di promuovere la realizzazione degli interventi di tutela dell'ecosistema acquatico provinciale</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%
	12487 - N. di servizi dedicati al controllo in materia di caccia e pesca		Num	1.503	1.700	2.400	2.400	0

<b>Missione</b>	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, Caccia e Pesca
-----------------	--



**Missione** 20 - Fondi e accantonamenti

20 - Fondi e accantonamenti

**ASSESSORE**

**PROGRAMMI**

**Programma**

20.1 - Fondo di riserva

20.2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

**Missione** 20 - Fondi e accantonamenti**Programma** 20.1 - Fondo di riserva**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

**Competenze assegnate e riferimenti** *Monitoraggio andamento spesa con eventuale integrazione di stanziamenti non comprimibili con risorse attinte dal Fondo di Riserva, ove non altrimenti reperibili.*

**Finalità**

**Motivazione delle scelte** *art. 166 del T.U. degli enti locali (Dlgs 267/2000), come modificato dal d.lgs 118/2011 e 126/2014.  
In particolare è stato introdotto il comma 2 quater che prevede l'istituzione di un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali (Tit 1-2-3 della Spesa)*



<b>Missione</b>	20 - Fondi e accantonamenti	<b>Programma</b>	<u>20.1 - Fondo di riserva</u>
-----------------	-----------------------------	------------------	--------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<u>20.1.1 - Gestione delle spese impreviste attraverso l'utilizzo del Fondo di riserva</u>		
------------------	--	--	--

<b>Missione</b>	20 - Fondi e accantonamenti	<b>Programma</b>	<u>20.2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità</u>
-----------------	-----------------------------	------------------	---

<b>Assessorato</b>	<b>Responsabile</b>		
--------------------	---------------------	--	--

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

<b>Competenze assegnate e riferimenti</b>	<i>Il Fondo va costantemente monitorato e aggiornato in riferimento a riscontrate criticità nell'acquisizione di entrate.</i>
<b>Finalità</b>	<i>Il Fondo è finalizzato ad ammortizzare mancate acquisizione di entrate giuridicamente perfezionate ma che presentano risvolti di criticità rispetto alle loro effettiva riscossione.</i>
<b>Motivazione delle scelte</b>	<i>Il Fondo è previsto dall'art. 167 del T.U. 267/2000, come aggiornato dal d.lgs. 126/2014, nella misura prevista dal principio contabile di cui all'allegato 4.2 del decreto legislativo 118/2011</i>



<b>Missione</b>	20 - Fondi e accantonamenti	<b>Programma</b>	<u>20.2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità</u>
-----------------	-----------------------------	------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<u>20.2.1 - Corretta valutazione delle esigibilità dei crediti al fine dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità</u>		
------------------	---	--	--

<b>Missione</b>	20 - Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------------------------



**Missione** 50 - Debito pubblico

50 - Debito pubblico

**PROGRAMMI**

**Programma**

50.1 - Interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

50.2 - rimborso capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari



<b>Missione</b>	50 - Debito pubblico	<b>Programma</b>	50.1 - Interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
-----------------	----------------------	------------------	---	--	--	--	--

**Obiettivo** 50.1.1 - Garantire la corretta assunzione di nuovi mutui e l'accensione di altre forme di finanziamento reperibili sul mercato

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	12510 - Incidenza percentuale della spesa per interessi rispetto alle entrate correnti		Perc.	1,660%	2,000%	2,000%	2,000%	2,000%

<b>Missione</b>	50 - Debito pubblico	<b>Programma</b>	50.2 - rimborso capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
-----------------	----------------------	------------------	---	--	--	--	--

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

**Competenze assegnate e riferimenti** *Si tratta del servizio del debito per quanto riguarda le sole quote capitale di mutui e prestiti da restituire. L'assunzione di prestiti è comunque garantita dalle entrate tributarie di competenza dell'ente.*

**Finalità** *Le risorse inserite nel programma devono garantire il rimborso integrale della rata di ammortamento del capitale da restituire agli Istituti eroganti nei diversi esercizi finanziari fino all'integrale restituzione delle somme acquisite per la realizzazione di investimenti pubblici.*

**Motivazione delle scelte**



<b>Missione</b>	50 - Debito pubblico	<b>Programma</b>	50.2 - rimborso capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
-----------------	----------------------	------------------	---	--	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 50.2.1 - Ridurre l'indebitamento dell'Ente per la realizzazione degli investimenti

#### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		Atteso		
				31/12/2014	31/8/2015	2015	2016	2017
Risultato	12511 - Stock di debito al 31/12	<i>Evidenzia la consistenza complessiva dei debiti della Provincia alla data di rilevazione dell'indicatore</i>	Perc.	64,500%	55,500%	55,500%	47,500%	35,000%

<b>Missione</b>	50 - Debito pubblico
-----------------	----------------------

## 2 Prospetto finanziario

N.	Missione	N.	Programma	titolo	previsione 2015	previsione 2016	previsione 2017	impegnato 2015	impegnato 2016	impegnato 2017
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	Organi istituzionali	spese parte corrente	1.979.922,56	1.652.500,00	1.529.000,00	17.964,00	-	-
				spese conto capitale	-	-	-	-	-	-
				spese per incremento attività finanziaria	-	-	-	-	-	-
			<b>Organi istituzionali Totale</b>		<b>1.979.922,56</b>	<b>1.652.500,00</b>	<b>1.529.000,00</b>	<b>17.964,00</b>	-	-
		02	Segreteria generale	spese parte corrente	1.399.100,00	1.243.000,00	1.233.000,00	50.000,00	-	-
				<b>Segreteria generale Totale</b>		<b>1.399.100,00</b>	<b>1.243.000,00</b>	<b>1.233.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	-
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	spese parte corrente	2.744.532,18	2.392.032,18	2.362.032,18	1.319.679,08	338.859,77	123.532,18
				spese per incremento attività finanziaria		2.600.000,00	-	-	-	-
			<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale</b>		<b>5.344.532,18</b>	<b>2.392.032,18</b>	<b>2.362.032,18</b>	<b>1.319.679,08</b>	<b>338.859,77</b>	<b>123.532,18</b>
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	spese parte corrente	21.050.000,00	26.045.000,00	31.045.000,00	15.000,00	-	-
				<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Totale</b>		<b>21.050.000,00</b>	<b>26.045.000,00</b>	<b>31.045.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	-
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	spese parte corrente	8.319.500,00	7.832.500,00	7.382.500,00	1.099.185,94	527.000,00	177.000,00
				spese conto capitale		162.620,83	-	-	142.562,00	-
			<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale</b>		<b>8.482.120,83</b>	<b>7.832.500,00</b>	<b>7.382.500,00</b>	<b>1.241.747,94</b>	<b>527.000,00</b>	<b>177.000,00</b>
		06	Ufficio tecnico	spese conto capitale	7.375.156,44	-	-	63.241,57	-	-
				<b>Ufficio tecnico Totale</b>		<b>7.375.156,44</b>	-	-	<b>63.241,57</b>	-
		08	Statistica e sistemi informativi	spese parte corrente	964.500,00	858.000,00	858.000,00	258.891,38	34.820,04	23.062,30
				spese conto capitale		-	-	-	-	-
			<b>Statistica e sistemi informativi Totale</b>		<b>964.500,00</b>	<b>858.000,00</b>	<b>858.000,00</b>	<b>258.891,38</b>	<b>34.820,04</b>	<b>23.062,30</b>
		09	Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali	spese parte corrente	-	-	-	-	-	-
				spese conto capitale		-	-	-	-	-
			<b>Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali Totale</b>		-	-	-	-	-	-
		10	Risorse umane	spese parte corrente	3.913.600,00	3.015.100,00	2.210.100,00	1.612.201,35	-	-
				<b>Risorse umane Totale</b>		<b>3.913.600,00</b>	<b>3.015.100,00</b>	<b>2.210.100,00</b>	<b>1.612.201,35</b>	-
		11	Altri servizi generali	spese parte corrente	770.500,00	701.500,00	586.500,00	11.318,96	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE 01</b>		<b>51.279.432,01</b>	<b>43.739.632,18</b>	<b>47.206.132,18</b>	<b>4.590.044,28</b>	<b>900.679,81</b>	<b>323.594,48</b>

N.	Missione	N.	Programma	titolo	previsione 2015	previsione 2016	previsione 2017	impegnato 2015	impegnato 2016	impegnato 2017		
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01	Polizia locale e amministrativa	spese parte corrente	1.643.225,67	1.394.000,00	871.400,00	6.832,00	-	-		
				spese conto capitale	-	-	-	-	-	-		
				<b>Polizia locale e amministrativa Totale</b>	<b>1.643.225,67</b>	<b>1.394.000,00</b>	<b>871.400,00</b>	<b>6.832,00</b>	-	-		
				<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>1.643.225,67</b>	<b>1.394.000,00</b>	<b>871.400,00</b>	<b>6.832,00</b>	-	-		
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	Altri gradi di istruzione	spese parte corrente	7.770.670,95	5.741.000,00	5.741.000,00	6.823.122,95	4.950.000,00	-		
				spese conto capitale	2.707.258,12	619.650,00	-	2.036.894,87	-	-		
				<b>Altri gradi di istruzione Totale</b>	<b>10.477.929,07</b>	<b>6.360.650,00</b>	<b>5.741.000,00</b>	<b>8.860.017,82</b>	<b>4.950.000,00</b>	-		
				<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>10.477.929,07</b>	<b>6.360.650,00</b>	<b>5.741.000,00</b>	<b>8.860.017,82</b>	<b>4.950.000,00</b>	-		
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01	Sport e tempo libero	spese parte corrente	-	-	-	-	-	-		
				spese conto capitale	-	-	-	-	-	-		
				<b>Sport e tempo libero Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
				<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
07	TURISMO	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	spese parte corrente	429.000,00	-	-	-	-	-		
				spese conto capitale	-	-	-	-	-	-		
				<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo Totale</b>	<b>429.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
				<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>429.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	Urbanistica e assetto del territorio	spese parte corrente	707.300,00	603.500,00	551.500,00	42.209,90	-	-		
				<b>Urbanistica e assetto del territorio totale</b>	<b>707.300,00</b>	<b>603.500,00</b>	<b>551.500,00</b>	<b>42.209,90</b>	-	-		
				<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>707.300,00</b>	<b>603.500,00</b>	<b>551.500,00</b>	<b>42.209,90</b>	-	-		
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	Difesa del suolo	spese parte corrente	4.417.078,60	770.000,00	-	1.697.918,87	-	-		
				spese conto capitale	6.288.999,31	1.100.000,00	-	2.174.502,57	1.100.000,00	-		
				<b>Difesa del suolo Totale</b>	<b>10.706.077,91</b>	<b>1.870.000,00</b>	<b>-</b>	<b>3.872.421,44</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>-</b>		
				02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	spese parte corrente	2.321.079,25	2.289.896,35	1.751.000,00	484.075,75	355.896,35	-
						spese conto capitale	2.876.134,91	180.760,09	-	1.472.616,82	180.760,09	-
						<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale</b>	<b>5.197.214,16</b>	<b>2.470.656,44</b>	<b>1.751.000,00</b>	<b>1.956.692,57</b>	<b>536.656,44</b>	<b>-</b>
				03	Rifiuti	spese parte corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	-	-
						spese conto capitale	-	-	-	-	-	-
						<b>Rifiuti Totale</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
04	Servizio idrico integrato	spese parte corrente	90.000,00	50.000,00	50.000,00	-	-	-				
		spese conto capitale	4.383.111,36	-	-	4.164.537,52	-	-				

N.	Missione	N.	Programma	titolo	previsione 2015	previsione 2016	previsione 2017	impegnato 2015	impegnato 2016	impegnato 2017
			<b>Servizio idrico integrato Totale</b>		<b>4.473.111,36</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>4.164.537,52</b>	-	-
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	spese parte corrente	13.000,00	-	-	13.000,00	-	-
			<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Totale</b>		<b>13.000,00</b>	-	-	<b>13.000,00</b>	-	-
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	spese parte corrente	1.034.004,98	648.000,00	618.000,00	1.006.854,18	-	-
				spese conto capitale	-	-	-	-	-	-
			<b>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Totale</b>		<b>1.034.004,98</b>	<b>648.000,00</b>	<b>618.000,00</b>	<b>1.006.854,18</b>	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE 9</b>		<b>21.428.408,41</b>	<b>5.043.656,44</b>	<b>2.424.000,00</b>	<b>11.013.505,71</b>	<b>1.636.656,44</b>	-
10	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	02	Trasporto pubblico locale	spese parte corrente	22.529.488,00	3.512.800,00	994.800,00	621.488,00	609.800,00	609.800,00
			<b>Trasporto pubblico locale Totale</b>		<b>22.529.488,00</b>	<b>3.512.800,00</b>	<b>994.800,00</b>	<b>621.488,00</b>	<b>609.800,00</b>	<b>609.800,00</b>
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	spese parte corrente	10.420.214,00	8.872.400,00	8.307.000,00	256.745,15	-	-
				spese conto capitale	10.256.158,41	-	-	837.845,40	-	-
			<b>Viabilità e infrastrutture stradali Totale</b>		<b>20.676.372,41</b>	<b>8.872.400,00</b>	<b>8.307.000,00</b>	<b>1.094.590,55</b>	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE 10</b>		<b>43.205.860,41</b>	<b>12.385.200,00</b>	<b>9.301.800,00</b>	<b>1.716.078,55</b>	<b>609.800,00</b>	<b>609.800,00</b>
11	<b>SOCCORSO CIVILE</b>	01	Sistema di protezione civile	spese parte corrente	81.775,18	-	-	81.775,18	-	-
			<b>Sistema di protezione civile Totale</b>		<b>81.775,18</b>	-	-	<b>81.775,18</b>	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE 11</b>		<b>81.775,18</b>	-	-	<b>81.775,18</b>	-	-
12	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	spese parte corrente	54.492,57	-	-	-	-	-
				spese conto capitale	400.000,00	-	-	400.000,00	-	-
			<b>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale Totale</b>		<b>454.492,57</b>	-	-	<b>400.000,00</b>	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE12</b>		<b>454.492,57</b>	-	-	<b>400.000,00</b>	-	-
14	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>	01	Industria, PMI e Artigianato	spese parte corrente	40.000,00	40.000,00	30.000,00	-	-	-
			<b>Industria, PMI e Artigianato Totale</b>		<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	-	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE 14</b>		<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	-	-	-
15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	spese parte corrente	3.965.350,38	3.525.000,00	3.365.000,00	-	-	-
			<b>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Totale</b>		<b>3.965.350,38</b>	<b>3.525.000,00</b>	<b>3.365.000,00</b>	-	-	-
		02	Formazione professionale	spese parte corrente	8.634.331,11	2.346.499,95	-	3.959.022,94	-	-
			<b>Formazione professionale Totale</b>		<b>8.634.331,11</b>	<b>2.346.499,95</b>	-	<b>3.959.022,94</b>	-	-
		03	Sostegno all'occupazione	spese parte corrente	5.575.393,15	-	-	2.302.756,17	-	-

N.	Missione	N.	Programma	titolo	previsione 2015	previsione 2016	previsione 2017	impegnato 2015	impegnato 2016	impegnato 2017
			<b>Sostegno all'occupazione Totale</b>		5.575.393,15	-	-	2.302.756,17	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE 15</b>		<b>18.175.074,64</b>	<b>5.871.499,95</b>	<b>3.365.000,00</b>	<b>6.261.779,11</b>	-	-
<b>16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	<b>01</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	spese parte corrente	-	-	-	-	-	-
			<b>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Totale</b>		-	-	-	-	-	-
		<b>02</b>	Caccia e pesca	spese parte corrente	581.500,00	-	-	27.000,00	-	-
			<b>Caccia e pesca Totale</b>		<b>581.500,00</b>	-	-	<b>27.000,00</b>	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE 16</b>		<b>581.500,00</b>	-	-	<b>27.000,00</b>	-	-
<b>20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>01</b>	Fondo di riserva	spese parte corrente	672.851,11	502.981,98	520.167,82	-	-	-
			<b>Fondo di riserva Totale</b>		<b>672.851,11</b>	<b>502.981,98</b>	<b>520.167,82</b>	-	-	-
		<b>02</b>	Fondo svalutazione crediti	spese parte corrente	500.000,00	345.000,00	303.000,00	-	-	-
			<b>Fondo svalutazione crediti Totale</b>		<b>500.000,00</b>	<b>345.000,00</b>	<b>303.000,00</b>	-	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE 20</b>		<b>1.172.851,11</b>	<b>847.981,98</b>	<b>823.167,82</b>	-	-	-
<b>50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>	<b>01</b>	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	spese parte corrente	2.250.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-	-
			<b>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Totale</b>		<b>2.250.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	-	-	-
		<b>02</b>	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	rimborso prestiti	9.000.000,00	8.200.000,00	8.200.000,00	-	-	-
			<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Totale</b>		<b>9.000.000,00</b>	<b>8.200.000,00</b>	<b>8.200.000,00</b>	-	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE50</b>		<b>11.250.000,00</b>	<b>10.200.000,00</b>	<b>10.200.000,00</b>	-	-	-
<b>60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>01</b>	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	chiusura anticipazioni da tesoreria	50.000.000,00	20.000.000,00	10.000.000,00	-	-	-
			<b>Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere Totale</b>		<b>50.000.000,00</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	-	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE 60</b>		<b>50.000.000,00</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	-	-	-
<b>99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>01</b>	Servizi per conto terzi - Partite di giro	uscite per conto terzi e partite di giro	21.425.000,00	19.275.000,00	17.675.000,00	69.350,00	-	-
			<b>Servizi per conto terzi - Partite di giro Totale</b>		<b>21.425.000,00</b>	<b>19.275.000,00</b>	<b>17.675.000,00</b>	<b>69.350,00</b>	-	-
			<b>TOTALE MISSIONE99</b>		<b>21.425.000,00</b>	<b>19.275.000,00</b>	<b>17.675.000,00</b>	<b>69.350,00</b>	-	-
<b>Totale complessivo</b>					<b>232.351.849,07</b>	<b>125.761.120,55</b>	<b>108.189.000,00</b>	<b>33.068.592,55</b>	<b>8.097.136,25</b>	<b>933.394,48</b>



**1.Programma triennale delle opere pubbliche e elenco annuale relativo  
all'anno 2015**



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**2015/2017**

**DIFESA SUOLO E OPERE AMBIENTALI**

**EDILIZIA**

**VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**2015/2017**

**DIFESA SUOLO E OPERE AMBIENTALI**

**SCHEDA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017****CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA****DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - DIFESA SUOLO E OPERE AMBIENTALI****QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Primo Anno	Disponibilità finanziaria Secondo Anno	Disponibilità finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge</b>	11.857.505,88			<b>11.857.505,88</b>
<b>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>	2.344.427,12			<b>2.344.427,12</b>
<b>Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati</b>				
<b>Trasferimento di immobili art. 53 Commi 6-7 Dlgs. N. 163/2006</b>				
<b>Stanziamenti di bilancio</b>	152.000,00			
<b>Altro (canoni demaniali)</b>	285.000,00			<b>285.000,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>14.638.933,00</b>			<b>14.486.933,00</b>

	Importo (in euro)
<b>Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno</b>	<b>152.000,00</b>

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA****(Ing. Pietro Bellina)****firmato**

**SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017**  
**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - DIFESA SUOLO E OPERE AMBIENTALI**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessioni Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia
1	DSU 135-DSU171	07	010	015		01	A0205	Comuni di Chiavari e Lavagna - Interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella - tratto terminale - 1° Lotto - 1° stralcio.	1	9.421.929,13			9.421.929,13	N		
2	1/15/I	07	010	006		06	A0205	Comune di Busalla - Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto terminale del torrente Migliarese.	1	1.244.427,12			1.244.427,12	N		
3		07	010	006		06	A0205	Interventi di manutenzione ordinaria	1	125.000,00			125.000,00	N		
4	1/14/I	07	010	006		06	A0205	Ripristino briglia ammalorata sul torrente Secca in Comune di Serra Riccò	1	160.000,00			160.000,00	N		
5		07	010	001		01	A0211	Completamento del Lotto 2 relativo a "Opere per la realizzazione del depuratore intercomunale di Arenzano, Cogoleto e Genova Vesima	1	3.260.041,76			3.260.041,76	N		
6		07	010	017		01	A0211	Realizzazione del lotto 1 "stazione di sollevamento" da realizzarsi nel Comune di Cogoleto	1	275.534,99			275.534,99	N		
<b>TOTALE</b>										<b>14.486.933,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.486.933,00</b>	N		

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

(Ing. Pietro Bellina)

firmato

**SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017**

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - DIFESA SUOLO E OPERE AMBIENTALI**

**ELENCO ANNUALE**

Cod.Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazioni e approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
DSU135-DSU171		D15C03000000011	Comuni di Chiavari e Lavagna - Interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella - tratto terminale - 1° Lotto - 1° stralcio.	45246000-3	BELLINA PIETRO	9.421.929,13	10.134.894,82	AMB	S	S	1	PD	01/2016	04/2017	
1/15/1		D25D13000020003	Comune di Busalla - Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto terminale del torrente Migliarese.	45246000-3	BELLINA PIETRO	1.244.427,12	1.260.000,00	AMB	S	S	1	PE	04/2015	04/2016	
			Interventi di manutenzione ordinaria	45246000-3	CIANELLI STEFANO	125.000,00	125.000,00	AMB	S	S	1	SC	01/2015	04/2015	
1/14/1		D98C14000400003	Ripristino briglia ammalorata sul torrente Secca in Comune di Serra Riccò	45246000-3	CIANELLI STEFANO	160.000,00	160.000,00	AMB	S	S	1	PE	03/2015	01/2016	
		J63J05000010006	Completamento del Lotto 2 relativo a "Opere per la realizzazione del depuratore intercomunale di Arenzano, Cogoletto e Genova Vesima	45232420-2	BRESCIANINI CECILIA	3.260.041,76	4.892.117,78	AMB	S	S	1	PE	01/2011	04/2015	
		J48F11000270001	Realizzazione del lotto 1 "stazione di sollevamento" da realizzarsi nel Comune di Cogoletto	45232420-2	BRESCIANINI CECILIA	275.534,99	638.124,52	AMB	S	S	1	PE	04/2013	03/2015	
<b>TOTALE</b>						<b>14.486.933,00</b>	<b>17.210.137,12</b>								

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

**(Ing. Pietro Bellina)**

**firmato**



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**2015/2017**

**EDILIZIA**

**SCHEMA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017****CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA****DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - EDILIZIA****QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Primo Anno	Disponibilità finanziaria Secondo Anno	Disponibilità finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge</b>	874.800,00	619.650,00		<b>1.494.450,00</b>
<b>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>				
<b>Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati</b>				
<b>Trasferimento di immobili art. 53 Commi 6-7 Dlgs. N. 163/2006</b>				
<b>Stanziamenti di bilancio</b>	242.750,00	68.850,00		<b>311.600,00</b>
<b>Altro</b>				
<b>TOTALI</b>	<b>1.117.550,00</b>	<b>688.500,00</b>		<b>1.806.050,00</b>

	Importo (in euro)
<b>Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno</b>	<b>32.550,00</b>

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA****(Ing. Pietro Bellina)****firmato**

**SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017**

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - EDILIZIA**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessioni Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia
1	LAP.14.0002.	007	010	025		06	A0508	Liceo Da Vinci, Via Arecco, 2. Genova. Lavori di rifacimento controsoffitti delle aule e spazio ginnico esterno	1	196.000,00			196.000,00	N		
2	LAP.14.0001	007	010	025		06	A0508	Liceo Classico C. Colombo Via Bellucci, 2 - Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura	1	196.000,00			196.000,00	N		
3	LAP.14.0003.	007	010	025		06	A0508	Liceo Klee Barabino, Viale Orti Sauli 34C Genova. Lavori di realizzazione della scala antincendio	1	420.000,00			420.000,00	N		
4	LAP.14.0004	007	010	025		06	A0509	Centro per l'Impiego Villa Sauli Podestà - Lotto integrativo di completamento lavori di risanamento e restauro della cappella	1	140.000,00			140.000,00	N		
5	LAP.15.0001	007	010	025		06	A0508	Istituto Klee-Barabino sede Viale Sauli 34 Genova - Messa a norma edificio scolastico in attuazione cronoprogramma SCIA di prevenzione incendi – Completamento impianto idranti ed ulteriori interventi di adeguamento delle vie di fuga	1	133.000,00			133.000,00	N		
6	LAP.15.0002	007	010	025		06	A0508	Complesso "Cristoforo Colombo" Via Bellucci 2-4-6-8 Genova -Messa a norma complesso scolastico – Compartimentazioni REI	1		196.000,00		196.000,00	N		
7	LAP.15.0004	007	010	025		06	A0508	Liceo Lanfranconi sede Via ai Cantieri 2 Genova - Adeguamento alla normativa antisismica scala di sicurezza esterna e consolidamento prospetto ovest	1		150.000,00		150.000,00	N		

**SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017**

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - EDILIZIA**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessioni Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia
8	LAP.15.0005	007	010	025		06	A0508	Liceo Fermi Sede Via Ulanowski 56 Genova - Messa a norma edificio scolastico in attuazione cronoprogramma SCIA di prevenzione incendi-Rifacimento impianto idranti, adeguamento illuminazione di emergenza, sostituzione porte REI	1		148.000,00		148.000,00	N		
9	LAP.15.0003	007	010	025		06	A0508	IIS MONTALE succ. Via Archimede 42-44-46 - Messa a norma edificio scolastico ai fini della presentazione della SCIA di prevenzione incendi - Adeguamento impianto elettrico	1		194.500,00		194.500,00	N		
<b>TOTALE</b>										<b>1.085.000,00</b>	<b>688.500,00</b>		<b>1.773.500,00</b>			

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

**(Ing. Pietro Bellina)**

**firmato**

**SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017**

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - EDILIZIA**

**ELENCO ANNUALE**

Cod.Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	Responsabile del procedimento  Cognome Nome	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità  Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali  Amb (S/N)	Priorità	Stato progettazione approvata	Stima tempi di esecuzione	
													TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
LAP.14.0002.		D3914000660004	Liceo Da Vinci, Via Arecco, 2. Genova. Lavori di rifacimento controsoffitti delle aule e spazio ginnico esterno	45262522-6	RAINERI EGLE	196.000,00	196.000,00	CPA	S	N	1	PE	01/2015	03/2015
LAP.14.0001		D39D14000670004	Liceo Classico C. Colombo Via Bellucci, 2 - Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura	45261920-9	RAINERI EGLE	196.000,00	196.000,00	CPA	S	N	1	PE	01/2015	03/2015
LAP.14.0003.		D39D14000690004	Liceo Klee Barabino, Viale Orti Sauli 34C Genova. Lavori di realizzazione della scala antincendio	45262700-8	RAINERI EGLE	420.000,00	420.000,00	MIS	S	N	1	PE	03/2015	04/2015
LAP.14.0004		D37B14000600005	Centro per l'Impiego Villa Sauli Podestà - Lotto integrativo di completamento lavori di risanamento e restauro della cappella	45454100-5	RAINERI EGLE	140.000,00	140.000,00	CPA	S	N	1	PE	01/2015	02/2015
LAP.15.0001		D39D15000510003	Istituto Klee-Barabino sede Viale Sauli 34 Genova - Messa a norma edificio scolastico in attuazione cronoprogramma SCIA di prevenzione incendi - Completamento impianto idranti ed ulteriori interventi di adeguamento delle vie di fuga	44115000-9	RAINERI EGLE	133.000,00	133.000,00	CPA	S	N	1	PE	03/2015	04/2015
<b>TOTALE</b>						<b>1.085.000,00</b>	<b>1.085.000,00</b>							

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

**(Ing. Pietro Bellina)  
firmato**



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**EDILIZIA**

**PIANO INTERVENTI DI  
MANUTENZIONE**

**ANNO 2015**

**- 1 - INTERVENTI PRIORITARI DA  
FINANZIARE - MESSA A NORMA EDIFICI**

**- 2 - LINEE E INDIRIZZI**

Genova, 5 giugno 2015

**Il Direttore di Direzione**

**Ing. Pietro Bellina**

**firmato**



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**EDILIZIA**

**PIANO INTERVENTI DI  
MANUTENZIONE**

**ANNO 2015**

**1 - INTERVENTI PRIORITARI DA  
FINANZIARE -  
MESSA A NORMA EDIFICI**

Genova, 5 giugno 2015

**Il Direttore di Direzione  
Ing. Pietro Bellina**

**firmato**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**EDILIZIA**

**PIANO INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

**1) INTERVENTI PRIORITARI DA FINANZIARE - MESSA A NORMA EDIFICI**

Edilizia scolastica		INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA</b> <i>(inseriti nel Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica ai sensi della L. 128/2013 e D.G.R. 159/2015)</i>			INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE E/O STUDI DI FATTIBILITA'</b>			IMPOR TO COMPLESSIVO INTERVENTI
SI	NO		<i>importo</i>	<i>note</i>	<i>oggetto</i>	<i>importo</i>	<i>note</i>	
1		Istituto GASLINI / MEUCCI Piazza Valery 5 Genova - Interventi di rinforzo strutturale IV e V piano attualmente non agibili e manutenzione straordinaria per eliminazione infiltrazioni	410.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015				410.000,00
1		Liceo DA VINCI, Via Arecco, 2. Genova - Messa a norma edificio scolastico in attuazione cronoprogramma SCIA di prevenzione incendi – Realizzazione di riserva idrica per adeguamento impianto idranti	123.500,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015	Liceo DA VINCI, Via Arecco, 2. Genova. Messa a norma edificio scolastico attuazione progetto presentato VVF	476.500,00	Progetto VVF approvato	600.000,00
1		Istituto PRIMO LEVI – Scuola via XXV aprile Busalla - Messa a norma edificio scolastico – Interventi su impianti per la prevenzione incendi ed adeguamento vie di fuga	380.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica dal Comune di Busalla				380.000,00
1		Liceo DA VIGO-DA RECCO succ. via Marconi,41 Recco - Intervento di efficientamento energetico mediante sostituzione dei serramenti	221.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015				221.000,00
1		Liceo DA VIGO-DA RECCO succ. Passo delle Clarisse, Rapallo -Messa a norma edificio scolastico – Interventi su impianti per la prevenzione incendi ed adeguamento vie di fuga	100.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015				100.000,00

**1) INTERVENTI PRIORITARI DA FINANZIARE - MESSA A NORMA EDIFICI**

Edilizia scolastica		INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA</b> <i>(inseriti nel Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica ai sensi della L. 128/2013 e D.G.R. 159/2015)</i>			INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE E/O STUDI DI FATTIBILITA'</b>			IMPOR- TO COMPLESSIVO INTERVENTI
SI	NO		importo	note	oggetto	importo	note	
1		ITSS MAJORANA (Sede) Liceo Sc DA VINCI (Succursale) Istituto MARSANO (Succursale) Via Allende 41 Genova -Messa a norma edificio scolastico - Adeguamento impianto di illuminazione	164.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015	ITSS MAJORANA (Sede) Liceo Sc DA VINCI (Succursale) Istituto MARSANO (Succursale) Via Allende 41 Genova -Messa a norma edificio scolastico	1.386.000,00	Progetto preliminare per l'importo complessivo approvato in linea tecnica DGP 6/3125 del 13/1/2009.	1.550.000,00
1		ITSS MAJORANA - GIORGI e IIS MONTALE Via Timavo 63 Genova - Messa a norma edificio scolastico- Adeguamento impianti elettrici, idranti e ripristino/sostituzione porte REI	167.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015	ITSS MAJORANA - GIORGI e IIS MONTALE Via Timavo 63 Genova - Messa a norma edificio scolastico	833.000,00	Progetto VVF approvato.	1.000.000,00
1		Istituto ODERO via Briscata, 4 Genova Intervento di efficientamento energetico, mediante sostituzione dei serramenti	362.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015	Istituto ODERO Via Briscata 4 Genova - completamento messa a norma edificio scolastico	1.138.000,00	Progetto preliminare per l'importo complessivo approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	1.500.000,00
1		Istituto FIRPO-BUONARROTI via Canevari 47-51 Genova - Messa a norma palestra scolastica per riqualificazione edificio scolastico – Interventi per prevenzione incendi e riqualificazione/adeguamento palestre	400.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015	Istituto FIRPO-BUONARROTI via Canevari Genova - interventi di adeguamento normativo	450.000,00	Studio di fattibilità importo complessivo	850.000,00
1		Palestra SEDI- Largo F. Cattenei 3-5 Genova - Messa a norma impianto sportivo per riqualificazione impiantistico/sportiva e adeguamento alle normative di prevenzione incendi	130.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015				130.000,00
1		Istituto KLEE-BARABINO succ. Salita Battistine 10 Genova - Lavori di Rifacimento di copertura e facciate, bonifica serbatoi in cemento amianto	370.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015	Istituto KLEE-BARABINO succ. Salita Battistine 10 Genova - messa a norma edificio scolastico	650.000,00	Progetto preliminare per l'importo complessivo approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	1.020.000,00

**1) INTERVENTI PRIORITARI DA FINANZIARE - MESSA A NORMA EDIFICI**

Edilizia scolastica		INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA</b> <i>(inseriti nel Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica ai sensi della L. 128/2013 e D.G.R. 159/2015)</i>			INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE E/O STUDI DI FATTIBILITA'</b>			IMPOR TO COMPLESSIVO INTERVENTI
SI	NO		importo	note	oggetto	importo	note	
1		Scuola Materna Statale ex IPPAI e Asilo Nido Prato Verde Edificio Se.di. largo Cattanei 3 Genova - Interventi di sostituzione serramenti e ulteriori interventi di adeguamento ai fini della presentazione della SCIA di prevenzione incendi	105.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015				105.000,00
1		Liceo LUZZATI via Ghio 4 Chiavari - Interventi di efficientamento energetico mediante sostituzione e ripristino serramenti	165.000,00	Progetto ESECUTIVO approvato in linea tecnica con Determinazione del Sindaco metropolitano n.39 11/03/2015	Istituto d'Arte LUZZATI via Ghio 14 Chiavari Interventi di riqualificazione e adeguamento normativo	1.085.000,00	Progetto preliminare per l'importo complessivo approvato in linea tecnica DGP 6/3125 del 13/1/2009	1.250.000,00
1					Liceo LANFRANCONI sede Via ai Cantieri 2 Genova- messa a norma edificio scolastico	400.000,00	Progetto preliminare per l'importo complessivo di € 550.000 approvato in linea tecnica DGP 124/63956 del 26/5/2009 (Finanziato un primo lotto di interventi per € 150.000)	400.000,00
1					Complesso Edilizio CRISTOFORO COLOMBO - Via Bellucci 4-6 Genova - messa a norma edificio	1.804.000,00	Esame progetto VVF. (Studio di fattibilità per l'importo di € 2.000.000 - Finanziato un primo lotto di interventi per € 196.000)	3.084.000,00
					Complesso Edilizio CRISTOFORO COLOMBO - Liceo Classico - Via Bellucci Genova - Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo (2° lotto) - restauro conservativo del chiostro	950.000,00	Progetto preliminare approvato DGP 305/149302 del 20/12/2011	0,00
					Complesso Edilizio CRISTOFORO COLOMBO - Liceo Scientifico - Palazzina Corso Dogali 4 Genova - messa a norma edificio scolastico (Interventi successivi di adeguamento secondo il cronoprogramma)	150.000,00	Studio di fattibilità	0,00

**1) INTERVENTI PRIORITARI DA FINANZIARE - MESSA A NORMA EDIFICI**

Edilizia scolastica		INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA</b> <i>(inseriti nel Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica ai sensi della L. 128/2013 e D.G.R. 159/2015)</i>			INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE E/O STUDI DI FATTIBILITA'</b>			IMPOR TO COMPLESSIVO INTERVENTI
SI	NO		importo	note	oggetto	importo	note	
					Complesso Edilizio CRISTOFORO COLOMBO - Liceo Scientifico - Palazzina Corso Dogali 4 - Genova Lavori di manutenzione straordinaria agli intonaci dei prospetti per problemi di sicurezza	180.000,00	Progettazione in corso	0,00
1					Liceo FERMI Sede Via Ulanowski 56 Genova messa a norma edificio scolastico attuazione cronoprogramma presentato VVF	402.000,00	Progetto preliminare dell'importo di € 550.000 approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008 (Finanziato un primo lotto di interventi per € 148.000)	402.000,00
1					Istituto KLEE-BARABINO sede Viale Sauli 34 Genova - messa a norma edificio scolastico	1.347.000,00	Progetto preliminare dell'importo complessivo di € 1.900.000 approvato in linea tecnica DGP 6/3125 del 13/1/2009 (Finanziati 2 lotti di interventi per € 420.000 e per € 133.000)	1.347.000,00
1					IIS MONTALE succ. Via Archimede - lavori per adeguamento normativo	505.500,00	(Studio di fattibilità per l'importo di € 700.000 - Finanziato un primo lotto di interventi per € 194.500)	505.500,00
1					Liceo LANFRANCONI succ. Via A. Negro 18 Genova- messa a norma edificio scolastico	250.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	250.000,00
1					Istituto Gastaldi-Abba Via Dino Col 32 - messa a norma edificio scolastico			
1					Istituto Nautico San Giorgio Via Dino Col 32 - messa a norma edificio scolastico	3.700.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del	3.700.000,00

**1) INTERVENTI PRIORITARI DA FINANZIARE - MESSA A NORMA EDIFICI**

Edilizia scolastica		INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA</b> ( <u>inseriti nel Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica ai sensi della L. 128/2013 e D.G.R. 159/2015</u> )			INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE E/O STUDI DI FATTIBILITA'</b>			IMPOR TO COMPLESSIVO INTERVENTI
SI	NO		importo	note	oggetto	importo	note	
1					Istituto San Giorgio Via Dino Col 11 - messa a norma edificio scolastico	3.700.000,00	linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	3.700.000,00
1					Istituto Gastaldi-Abba Via Dino Col 30 - messa a norma edificio scolastico			
1					Istituto GASLINI-MEUCCI Via Pastorino Bolzaneto Palazzina laboratori. Interventi di messa a norma	200.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	200.000,00
1					Liceo CASSINI Via Galata 34 Genova - lavori di manutenzione straordinaria alla copertura (Intervento volto alla conservazione del bene)	480.000,00	Studio di fattibilità	1.230.000,00
1					Liceo CASSINI Via Galata 34 Genova - messa a norma edificio scolastico	750.000,00	Progetto VVF approvato	0,00
1					Istituto MARSANO (Aule) sede via alla Scuola Agricoltura 9 Genova S.Ilario - messa a norma edificio scolastico			
1					Istituto MARSANO (Uffici) sede via alla Scuola Agricoltura 9 Genova S.Ilario - messa a norma edificio scolastico	900.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	900.000,00
1					Istituto MARSANO (Magazzino) sede via alla Scuola Agricoltura 9 Genova S.Ilario - messa a norma edificio scolastico			
1					Istituto MARSANO (spogliatoi) sede via alla Scuola Agricoltura 9 Genova S.Ilario - messa a norma edificio scolastico			

**1) INTERVENTI PRIORITARI DA FINANZIARE - MESSA A NORMA EDIFICI**

Edilizia scolastica		INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA</b> <i>(inseriti nel Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica ai sensi della L. 128/2013 e D.G.R. 159/2015)</i>			INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE E/O STUDI DI FATTIBILITA'</b>			IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI
SI	NO		<i>importo</i>	<i>note</i>	<i>oggetto</i>	<i>importo</i>	<i>note</i>	
1					Liceo Scientifico MARCONI Piazza Caduti di Nassirya 14 Chiavari - messa a norma edificio scolastico	450.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 6/3125 del 13/1/2009	450.000,00
1					Istituto Tecnico "In memoria dei morti per la Patria" sede Corso Millo 1 Chiavari - messa a norma edificio scolastico	450.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 6/3125 del 13/1/2009	450.000,00
1					Istituto GASTALDI-ABBA Sede Via Teglia 12 Genova - messa a norma edificio scolastico	550.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 124/63956 del 26/5/2009	550.000,00
1					Liceo Scientifico M.L.KING succ. Via Era 1 Genova - messa a norma edificio scolastico	300.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	300.000,00
1					Istituto LICETI sede Piazzale Bontà 8 Rapallo messa a norma edificio scolastico	800.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 6/3125 del 13/1/2009	800.000,00
1					Istituto Tecnico "In memoria dei morti per la Patria" succ. Via Castagnola 11 Chiavari - messa a norma edificio scolastico: aspetti sismici e prevenzione incendi	1.200.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 13/9405 del 24/1/2012	1.200.000,00
1					Istituto CABOTO succ. Via Buonincontri 38 Santa Margherita L. - messa a norma edificio scolastico	250.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 6/3125 del 13/01/2009	250.000,00
1					Istituto LEVI sede Via Trento e Trieste 87c Ronco Scrivia - palazzina palestra e laboratori - messa a norma edificio scolastico	600.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	600.000,00
1					Istituto LEVI sede Via Trento e Trieste 87c Ronco Scrivia - Villa Carpaneto - messa a norma edificio scolastico	400.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	400.000,00

**1) INTERVENTI PRIORITARI DA FINANZIARE - MESSA A NORMA EDIFICI**

Edilizia scolastica		INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA</b> <i>(inseriti nel Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica ai sensi della L. 128/2013 e D.G.R. 159/2015)</i>			INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE E/O STUDI DI FATTIBILITA'</b>			IMPOR TO COMPLESSIVO INTERVENTI
SI	NO		<i>importo</i>	<i>note</i>	<i>oggetto</i>	<i>importo</i>	<i>note</i>	
1					Istituto GASLINI / MEUCCI succ. Via B. Brea, 65/B Genova - messa a norma edificio scolastico	900.000,00	progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 14/9406 del 24/01/2012	900.000,00
1					Istituto MARCO POLO succ. Via S. Rocco 1 Camogli - messa a norma edificio scolastico	350.000,00	Intervento da coordinare con Comune di Camogli	350.000,00
1					Liceo MAZZINI Piazza Bonavino 6 Genova - messa a norma edificio scolastico	1.000.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	1.000.000,00
1					Istituto GOBETTI sede Via Spinola di S. Pietro 1 Genova - messa a norma edificio scolastico	1.200.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 419/152960 del 23/12/2008	1.200.000,00
1					Istituto CABOTO sede Via G.B.Ghio 2 Chiavari - messa a norma edificio scolastico	500.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 6/3125 del 13/01/2009	500.000,00
1					Istituto CALVINO sede Via Borzoli 21 Genova - messa a norma edificio scolastico	600.000,00	Progetto preliminare approvato in linea tecnica DGP 6/3125 del 13/1/2009	600.000,00
1					Liceo Scientifico M.L.KING sede Via Sturla 63 Genova - messa a norma edificio scolastico	900.000,00	Progetto VVF approvato	900.000,00
	1				Edificio Se.di. Largo Cattanei , 3 Genova. Prosecuzione interventi di adeguamento alla sicurezza sugli ambienti di lavoro e compartimentazioni con altre attività	745.000,00	Prosecuzione del programma di adeguamento normativo degli ambienti di lavoro già avviato	745.000,00

**1) INTERVENTI PRIORITARI DA FINANZIARE - MESSA A NORMA EDIFICI**

Edilizia scolastica		INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA</b> <u>(inseriti nel Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica ai sensi della L. 128/2013 e D.G.R. 159/2015)</u>			INTERVENTI DOTATI DI <b>PROGETTAZIONE PRELIMINARE E/O STUDI DI FATTIBILITA'</b>			IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTI
SI	NO		<i>importo</i>	<i>note</i>	<i>oggetto</i>	<i>importo</i>	<i>note</i>	
	1				Edificio - SEDE Piazzale Mazzini, 2 Genova. Prosecuzione interventi di adeguamento alla sicurezza sugli ambienti di lavoro	651.000,00	Prosecuzione del programma di adeguamento normativo degli ambienti di lavoro già avviato	651.000,00



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**EDILIZIA**

**PIANO INTERVENTI DI  
MANUTENZIONE**

**ANNO 2015**

**2 - LINEE E INDIRIZZI**

Genova, 5 giugno 2015

**Il Direttore di Direzione  
Ing. Pietro Bellina**

**firmato**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI****EDILIZIA****PIANO INTERVENTI DI MANUTENZIONE****2) LINEE ED INDIRIZZI**

N.	Descrizione intervento	Edilizia scolastica	Edilizia non scolastica	Totale progetto	Note
1	LAP.13.00001 Istituto Deambrosis Natta Via della Chiusa, 107 Sestri Levante (Ge) Realizzazione spogliatoi e illuminazione esterna nuovo campo sportivo -	1		97.200,00	Progetto preliminare approvato con Deliberazione n.51 del 10/06/2013
2	LAP.11.00001 Realizzazione archivi presso il piano seminterrato dell'immobile di Via Cesarea	1		500.000,00	progetto esecutivo approvato
3	NUOVO ISTITUTO SUPERIORE DI RONCO SCRIVIA - Sede - Via Trento e Trieste - Lavori di completamento per adeguamento normativo, spazi esterni, realizzazione edificio ad uso sportivo	1		0,00	Risposta alla necessità di palestre e spazi ad uso sportivo
4	Valutazione e riduzione del rischio sismico di edifici strategici e sensibili di proprietà e/o in disponibilità della Provincia di Genova			0,00	Attuazione con progettazioni definitive per interventi volti ad innalzare i valori dei fattori di rischio sismico
5	"Accordo di Programma tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità Portuale e Università degli studi, per la realizzazione degli interventi previsti nel sub-Settore 2 del Distretto Aggregato 44d-Ponte Parodi-Porto Antico del P.U.C			0,00	I lavori riguardano la demolizione parziale del corpo posizionato tra l'edificio scolastico e l'edificio del Cembalo
6	Impianti Sportivi annessi ad Istituti Scolastici: progettazioni e verifiche progettuali per adeguamento normativo alla prevenzione incendi	1		0,00	



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**2015/2017**

**VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**SCHEDA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017****CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA****DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI****QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Primo Anno	Disponibilità finanziaria Secondo Anno	Disponibilità finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge</b>	3.744.500,00	0,00	0,00	<b>3.744.500,00</b>
<b>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati</b>	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Trasferimento di immobili art. 53 Commi 6-7 Dlgs. N. 163/2006</b>	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Stanziamenti di bilancio (*)</b>	524.500,00	0,00	0,00	<b>524.500,00</b>
<b>Altro</b>	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>4.269.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.269.000,00</b>

	Importo (in euro)
<b>Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno</b>	<b>110.700,00</b>

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA****(Ing. Pietro Bellina)****firmato****NOTE: (\*) Nell'importo è compresa la cifra sopra indicata.**

**SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017**

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Codic e NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessioni Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N	Importo
1	30/08	007	010	010		01	A0101	S.P. n. 26 di Valgraveglia - Realizzazione Variante tra i km. 0+000 e km 1+100 nel territorio dei Comuni di Carasco, Cogorno e Ne. Lotto III°.	1	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00	N		
2	19/10	007	010	041		06	A0101	S.P. n. 21 di Neirone - Lavori di consolidamento del corpo stradale a tratti saltuari tra le prog.ve km 6+900 e km 9+500 in Comune di Neirone.	1	195.000,00	0,00	0,00	195.000,00	N		
3	20/10	007	010	021		06	A0101	S.P. n. 14 di Davagna- Lavori di sistemazione e messa in sicurezza dei cigli stradali tra le prog.ve km 2+500 e km 4+150 in Comune di Davagna.	1	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	N		
4	09/11	007	010	034		06	A0101	S.P. n. 586 della Val d'Aveto - Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante l'eliminazione della strettoia nell'abitato di Borgonovo al km 61+500 circa, in Comune di Mezzanego. (Coofinanziamento Provinciale)	1	474.000,00	0,00	0,00	474.000,00	N		
5	10/11	007	010	035		06	A0101	S.P. n. 35 dei Giovi - Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante la sistemazione e riqualificazione planimetrica al km 15+500 circa, in Comune di Mignanego. (Coofinanziamento Provinciale)	1	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	N		

**SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017**

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Codic e NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessioni Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia
6	<b>09/12</b>	007	010	061		<b>06</b>	A0101	S.P. n. 64 di Acquabianca - Lavori di sistemazione e riparazione del ponte al km 4+600 circa in Comune di Tiglieto.	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N		
7	<b>NC 2</b>	007	010	012		<b>06</b>	A0101	SS.PP. n. 3 di Crocetta d' Orero - n. 226 di Vallescivria - Rotatoria tra la S.P. n. 3 e la S.P. n. 226 in Comune di Casella	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N		
8	<b>01/14</b>	007	010	003		<b>06</b>	A0101	S.P. n. 225 della Valfontanabuona. Lavori urgenti di ripristino del corpo stradale danneggiato a seguito degli eventi metereologici del 27/12/2013 in località Ferriere al km 30+500, in Comune di Bargagli.	1	540.000,00	0,00	0,00	540.000,00	N		
<b>TOTALE</b>										<b>4.269.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.269.000,00</b>			

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

**(Ing. Pietro Bellina)**

**firmato**

**SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017**

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**ELENCO ANNUALE**

Cod.Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)				Amb (S/N)	TRIM/ANNO INIZIO LAVORI			TRIM/ANNO FINE LAVORI	
<b>30/08</b>	07C4105425-1	D61B08000430006	S.P. n. 26 di Valgraveglia - Realizzazione Variante tra i km. 0+000 e km 1+100 nel territorio dei Comuni di Carasco, Cogorno e Ne. Lotto III°.	45233122-0	BELLINA PIETRO	2.300.000,00	6.043.264,29	MIS	S	S	1	PE	<b>2°/2011</b>	<b>3°/2015</b>
<b>19/10</b>	07C31447626-1	D17H10002390003	S.P. n. 21 di Neirone - Lavori di consolidamento del corpo stradale a tratti saltuari tra le prog.ve km 6+900 e km 9+500 in Comune di Neirone.	45233141-9	BELLINA PIETRO	195.000,00	195.000,00	CPA	S	S	1	PE	<b>3°/2014</b>	<b>4°/2015</b>
<b>20/10</b>	07C31447627-1	D87H10002210003	S.P. n. 14 di Davagna- Lavori di sistemazione e messa in sicurezza dei cigli stradali tra le prog.ve km 2+500 e km 4+150 in Comune di Davagna.	45233141-9	BELLINA PIETRO	240.000,00	240.000,00	CPA	S	S	1	PE	<b>3°/2014</b>	<b>2°/2015</b>
<b>09/11</b>			S.P. n. 586 della Val d'Aveto - Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante l'eliminazione della strettoia nell'abitato di Borgonovo al km 61+500 circa, in Comune di Mezzanego. (Coofinanziamento Provinciale)	45233141-9	BELLINA PIETRO	474.000,00	474.000,00	CPA	S	S	1	PD	<b>4°/2015</b>	<b>2°/2016</b>
<b>10/11</b>	07C41454570-1	D43D13000030004	S.P. n. 35 dei Giovi - Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante la sistemazione e riqualificazione planimetrica al km 15+500 circa, in Comune di Mignanego. (Coofinanziamento Provinciale)	45233141-9	BELLINA PIETRO	220.000,00	220.000,00	CPA	S	S	1	PE	<b>3°/2014</b>	<b>4°/2015</b>
<b>09/12</b>	07C31448658-1	D37H14000170001	S.P. n. 64 di Acquabianca - Lavori di sistemazione e riparazione del ponte al km 4+600 circa in Comune di Tiglieto.	45221119-9	BELLINA PIETRO	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	PE	<b>3°/2014</b>	<b>4°/2015</b>

**SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017**

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**ELENCO ANNUALE**

Cod.Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
<b>NC 2</b>			SS.PP. n. 3 di Crocetta d' Orero - n. 226 di Vallescivria - Rotatoria tra la S.P. n. 3 e la S.P. n. 226 in Comune di Casella	45233141-9	BELLINA PIETRO	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	PE	<b>3°/2015</b>	<b>3°/2016</b>
<b>01/14</b>	07C21575439-1	D87H14000530001	S.P. n. 225 della Valfontanabuona. Lavori urgenti di ripristino del corpo stradale danneggiato a seguito degli eventi metereologici del 27/12/2013 in località Ferriere al km 30+500, in Comune di Bargagli.	45233141-9	BELLINA PIETRO	540.000,00	540.000,00	CPA	S	S	1	PE	<b>2°/2015</b>	<b>1°/2016</b>

**TOTALE**

**4.269.000,00**

**8.012.264,29**

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

**(Ing. Pietro Bellina)**

**firmato**



Città Metropolitana  
di Genova

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**PIANO INTERVENTI DI  
MANUTENZIONE**

**ANNO 2015**

**- 1 - INTERVENTI PRIORITARI DI MESSA IN  
SICUREZZA DA FINANZIARE**

**- 2 - LINEE E INDIRIZZI**

Genova, 5 giugno 2015

**Il Direttore di Direzione**

**Ing. Pietro Bellina**

**firmato**



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**PIANO INTERVENTI DI  
MANUTENZIONE**

**ANNO 2015**

**1- INTERVENTI DI MESSA IN  
SICUREZZA**

Genova, 5 giugno 2015

**Il Direttore di Direzione**

**Ing. Pietro Bellina**

**firmato**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**PIANO INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

**PIANO INTERVENTI PRIORITARI/MESSA IN SICUREZZA**

N.	C.C.	Descrizione intervento	Importo	Finanziamento	Note
<b>1.A) INTERVENTI PROGETTATI INSERITI NEGLI ELENCHI ANNUALI: 2011 - 2012 - E NON FINANZIATI</b>					
1	06/11	S.P. n. 31 di San Martino di Noceto - Lavori di consolidamento del corpo stradale tra le prog.ve km 0+900 e km 1+000 in Comune di Camogli.	230.000,00		Delibera approvazione in linea tecnica del progetto definitivo n. 209/149311 del 20/12/11 (*)
2	08/11	S.P. n. 586 della Val d'Aveto - Lavori di consolidamento del corpo stradale tra le prog.ve km 48+900 e km 40+000 in Comune di Borzonasca e Rezzoaglio.	275.000,00		Delibera approvazione in linea tecnica del progetto definitivo n. 210/149312 del 20/12/11 (*)
3	02/12	S.P. n. 586 della Val d'Aveto - Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento tra le prog.ve km 62+300 e km 65+000 in Comune di Mezzanego.	450.000,00		Delibera approvazione in linea tecnica del progetto definitivo n. 122/83787 del 28/06/12 (*)
4	03/12	S.P. n. 226 di Valle Scrivia - S.P. n. 13 di Creto - Lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativo nei Comuni di Genova e Montoggio.	400.000,00		Delibera approvazione in linea tecnica del progetto definitivo n. 123/83791 del 28/06/12 (*)
5	10/12	S.P. n. 20 di S. Marco D'Urri - S.P. n. 21 di Neirone - Lavori di sistemazione e riparazione del corpo stradale a tratti saltuari nei Comuni di Neirone e Torriglia.	285.000,00		Delibera approvazione in linea tecnica del progetto definitivo n. 121/83786 del 28/06/12 (*)
6	11/12	S.P. n. 34 di Cogorno - Lavori di sistemazione e ripristino del ciglio stradale a tratti saltuari in Comune di Cogorno.	300.000,00		Delibera approvazione in linea tecnica del progetto definitivo n. 120/83784 del 28/06/12 (*)
<b>Totale punto 1.A)</b>			<b>1.940.000,00</b>		
(*) Importi aggiornati rispetto al deliberato per adeguamento prezzi, IVA, ecc.					

**I.B) INTERVENTI DA REALIZZARE - STUDI DI FATTIBILITA' - PROGETTI PRELIMINARI****PROGETTI PRELIMINARI**

1	S.P. n. 32 del Bocco di Leivi - Lavori di sistemazione, consolidamento del corpo stradale, del disciplinamento acque e delle delimitazione marginali tra le prog.ve km 4+100 e km 4+800 in Comune di San Colombano Certenoli.					
2	S.P. n. 32 del Bocco di Leivi - Lavori di sistemazione del ponte Maggi in Comune di San Colombano Certenoli.					
3	S.P. n. 225 della Val Fontanabuona - Lavori di sistemazione del ponte in località Comorga in Comune di Carasco.					
4	S.P. n. 33 di San Salvatore di Cogorno - Lavori di sistemazione del ponte in località Settembrin.					

**STUDI DI FATTIBILITA'**

1	SS.PP. nn. 13 - 14 - 82 - Lavori di sistemazione, consolidamento del corpo stradale, di disciplinamento delle acque e delle delimitazioni marginali.					
2	SS.PP. nn. 50 - 51 - 52 - Lavori di sistemazione, consolidamento del corpo stradale, di disciplinamento delle acque e delle delimitazioni marginali.					
3	SS.PP. nn. 72 - 75 - 86 -28 - Lavori di sistemazione, consolidamento del corpo stradale, di disciplinamento delle acque e delle delimitazioni marginali.					
4	Zona Manutentiva di Levante - Lavori di sistemazione e consolidamento di n. 3 ponti stradali.					
5	Zona Manutentiva di Centro - Lavori di sistemazione e consolidamento di n. 3 ponti stradali.					
6	Zona Manutentiva di Ponente - Lavori di sistemazione e consolidamento di n. 3 ponti stradali.					
7	SS.PP. Varie - Lavori di sistemazione e ripristino della segnaletica orizzontale lungo le strade provinciali.					
8	SS.PP. Varie - Lavori di sistemazione e ripristino della segnaletica orizzontale lungo le strade provinciali.					
<b>Totale punto 1.B)</b>				<b>0,00</b>		



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**  
**VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**PIANO INTERVENTI DI  
MANUTENZIONE**  
**ANNO 2015**

**2 - LINEE E INDIRIZZI**

Genova, 5 giugno 2015

**Il Direttore di Direzione**  
**Ing. Pietro Bellina**  
**firmato**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

**VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**ELENCO INTERVENTI**

**2) LINEE E INDIRIZZI**

N.	C.C.	Descrizione intervento	Importo presunto	Stato progettazione	Note
1		S.P. n. 52 del Santuario di N.S. della Guardia - Sistemazione "nodo di Geo".			La Commissione Provinciale ha già approvato l'Accordo di Programma da sottoscrivere con la Regione Liguria ed i Comuni di Genova e Ceranesi.
2		S.P. n. 523 del Colle di Centocroci - Interventi di ammodernamento.			Sostegno allo sviluppo delle iniziative relative alla progettazione e finanziamento delle opere.
3		Collegamento tra la Val Fontanabuona e la costa e collegamenti della viabilità di fondo valle.			Sostegno allo sviluppo delle iniziative relative alla progettazione e finanziamento delle opere.
4		Riconversione dei parchi ferroviari dei Comuni di Busalla e Ronco Scrivia.			Sostegno allo sviluppo dell'iniziativa delle amministrazioni interessate per la progettazione e finanziamento delle opere.
5		Prosecuzione piano ricognitivo dei ponti stradali provinciali.			
6		Realizzazione opere stradali su strade provinciali propedeutiche alla costruzione del III° Valico.			Sostegno allo sviluppo dell'opera attraverso la collaborazione con le Amministrazioni interessate ed il Consorzio incaricato della realizzazione.
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>		

## **2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017**

Come già evidenziato nel paragrafo del Ses “2.4 La struttura organizzativa dell’ente”, l’ente si trova a fronteggiare l’assegnazione di nuove funzioni (sviluppo economico, pari opportunità, rifiuti ad esempio) senza la possibilità, nel breve periodo, di acquisire professionalità non presenti, fattore che rende necessario un maggiore impegno da parte del personale chiamato a diversificare la propria professionalità per garantire i servizi. Aspetto che rende necessaria una ripresa dell’investimento formativo a sostegno del personale dell’ente.

Entro la fine del 2016 il legislatore dovrebbe disporre il trasferimento del personale assegnato al mercato del lavoro o alla polizia provinciale ad altro ente; tale mobilità unita alle cessazioni previste porterà la dotazione dell’ente a circa 520 unità. Se permarrà il quadro normativo attuale nel 2017 l’ente, avendo terminato il suo percorso di riduzione di personale e spesa potrà acquisire le professionalità necessarie per le nuove funzioni affidategli.

### **3. Piano delle alienazioni immobiliari**

---

# CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

## Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2015

**LEGENDA della colonna STATO DEL PROCESSO:**

- "nuovo inserimento" ... indica che il cespite è stato appena inserito nel piano
- "istruttoria" ... indica che sono in corso le attività propedeutiche alla vendita (stime, frazionamenti, aggiornamenti catastali, ecc.)
- "scelta del contraente" ... indica che sono in corso o che possono essere avviate le procedure di vendita (asta pubblica, trattativa privata, vendita diretta)
- "stipulazione del contratto" ... indica che è in corso la stipula del contratto (preliminare di vendita, atto notarile, ecc.)
- "cancellazione da elenco alienazioni" ... è cambiata la valutazione circa la disponibilità del bene o l'operazione è risultata non attuabile;  
il cespite rientra nel patrimonio indisponibile dell'ente

**Immobili inseriti per operazioni di alienazione****operazione** cessione diritto di superficie

	<b>comune</b>	<b>descrizione</b>	<b>ubicazione</b>	<b>id catastali</b>	<b>stato del processo</b>	<b>valore indicativo</b>
43	Genova	area pertinenziale (parcheggi)	Via Sturla 45-47	N.C.T. sez.GEA Fg.80 Mapp.442 (parte)	scelta del contraente	€ 180.000,00

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta**operazione** vendita proprietà

	<b>comune</b>	<b>descrizione</b>	<b>ubicazione</b>	<b>id catastali</b>	<b>stato del processo</b>	<b>valore indicativo</b>
12	Genova	appartamento	Via Lagaccio, 46 Piano II Int. 4	Sez.Gec-Fg.4-Part.283 - Sub. 17 Z.C.1 Categ.A/4 Classe III- Cons.5,0 vani- Rendita €.361,52	scelta del contraente	€ 83.000,00

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta

19	Genova	appartamento	Via Lagaccio, 44 Piano Terra	Sez.Gec-Fg.4-Part.283-286 - Sub.1 Z.C.1 Categ.A/4 Classe I- Cons.4,5 vani- Rendita €.232,41	scelta del contraente	€ 52.000,00
----	--------	--------------	------------------------------	--	-----------------------	-------------

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta

---

21	Genova	appartamento	Via Lagaccio, 46 Piano III Int. 5	Sez.Gec-Fg.4-Part.283 - Sub. 18 Z.C.1 Categ.A/4 Classe III- Cons.3,5 vani- Rendita €.397,67	scelta del contraente	€ 82.000,00
----	--------	--------------	--------------------------------------	--	-----------------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

23	Cogoleto	area grigia	Area ex Distributore - Via Strada di Pratozanino	N.C.T. Fg. 15 - Part. 1154, 1203	scelta del contraente	€ 80.000,00
----	----------	-------------	---	-------------------------------------	-----------------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

34	Genova	fabbricato urbano (solo nuda proprietà)	Via A. De Toni 5	Sez.GED Fg.52 Mapp.7 categ.B/5 cl.III	istruttoria	€ 800.000,00
----	--------	--	------------------	--	-------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

35	Genova	reliquato stradale	Via privata Raimondo	N.C.T. Sez.G Fg.6 Mapp.2074 (parte)	scelta del contraente	€ 240.000,00
----	--------	--------------------	----------------------	--	-----------------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

36	Chiavari	fabbricato urbano	Piazza Generale Negri di San Front	Fg.14 Mapp.423 Subb.2,3,4	istruttoria	€ 1.100.000,00
----	----------	-------------------	------------------------------------	---------------------------	-------------	----------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta** Residenziale

---

37	Castiglione Chiavarese	fabbricato rurale	Località Morasca	N.C.T. Fg.17 Mapp.1071-1072-1073-1074-131	stipulazione del contratto	€ 270.000,00
----	------------------------	-------------------	------------------	---	----------------------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

38	Cogoleto	fabbricato urbano	Via Pratozanino 49 - 51 e altri	Fg.17 Mapp.304 subb. 1,2,3,4,13	istruttoria	€ 500.000,00
----	----------	-------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

40	Genova	appartamento	Via Sampierdarena 25/2	Sez.SAM Fg.41 Mapp.291 Sub.20 Categ.A/3 cl.III cons.9,0 vani	scelta del contraente	€ 230.000,00
----	--------	--------------	------------------------	--	-----------------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

41	Genova	appartamento	Salita Di Negro 7/12	Sez. GEA Fg.95 Mapp.282 Sub.13 (B/4 cl.3 mq.203)	nuovo inserimento	€ 350.000,00
				<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>	
44	Genova	appartamento	Salita Di Negro 7/10	Sez. GEA Fg.95 Mapp.282- 289 Sub.5 categ.A/3 cl.VI cons.8,5 vani	scelta del contraente	€ 380.000,00
				<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>	
48	Santa Margherita Ligure - Portofino	area grigia (parcheggio)	S.P. 227 - Loc. Paraggi	N.C.T. Fg. 12	istruttoria	€ 600.000,00
				<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>	
49	Genova	fabbricato urbano	Villa Podestà - Via Prà 63	Sez. Pra Fg. 12 Mapp. 112 sub. 2 categ. B/4 cl. II cons. 8170 mc	istruttoria	€ 500.000,00
				<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>	Terziario

---

54	Cogoleto	terreno	Loc. Pratozanino	N.C.T. Fg.14 Mapp.853	istruttoria	€ 5.000,00
----	----------	---------	------------------	-----------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

55	Moneglia	fabbricato urbano	Loc. Bracco	Fg. 4 Mapp. 231 Subb. 1-2	scelta del contraente	€ 150.000,00
----	----------	-------------------	-------------	---------------------------	-----------------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta** Residenziale

---

56	Sestri Levante	fabbricato urbano	Loc. Trigoso	Fg. 29 Mapp. 380 Subb. 1-2-3	istruttoria	€ 500.000,00
----	----------------	-------------------	--------------	------------------------------	-------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

57	Montoggio	reliquato stradale	S.P. 13 - Loc. Tre Fontane	N.C.T. Fg. 51 Mapp. 556	istruttoria	€ 6.000,00
----	-----------	--------------------	----------------------------	-------------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

58	Ne	reliquato stradale	S.P. 26 - Loc. Piandifieno	N.C.T. Fg. 30 Mapp. 394-395	istruttoria	€ 10.000,00
----	----	--------------------	----------------------------	-----------------------------	-------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

59	Genova	magazzino	Via Profondo 14	Sez. PEG Fg. 40 Mapp.113 Subb. 6-7	istruttoria	€ 20.000,00
----	--------	-----------	-----------------	------------------------------------	-------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

66	Casarza Ligure	terreno	S.P. 523	N.C.T. Fg.32 Mapp.266 Cons. Mq. 510	istruttoria	€ 5.000,00
----	----------------	---------	----------	-------------------------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

68	Recco	fabbricato urbano	Via Speroni 37, piano T-1-2	N.C.E.U. Fg.10 Mapp.13 cat.B/1 cl.2 cons. 4599 mc	istruttoria	€ 1.500.000,00
----	-------	-------------------	-----------------------------	---	-------------	----------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta** Residenziale

---

72	Lumarzo	terreno	S.P. 225 e S.P. 82 Loc. Ferriere	C.T. Fg. 36 e Fg.40	scelta del contraente	€ 17.500,00
----	---------	---------	----------------------------------	---------------------	-----------------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

73	Mezzanego	reliquato stradale	S.P. 586	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 32	istruttoria	€ 10.000,00
----	-----------	--------------------	----------	--	-------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

75	Lumarzo	terreno	S.P. 225	C.T. Fg. 41 Mapp. 533-567 (parte)-616 (parte)-566 (parte)	istruttoria	€ 10.000,00
----	---------	---------	----------	---	-------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

76	Rezzoaglio	reliquato stradale	S.P. 654 km. 92+200	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 93	scelta del contraente	€ 5.000,00
----	------------	--------------------	---------------------	--	-----------------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

77	Carasco	reliquato stradale	S.P. 586 km. 66+970	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 4	istruttoria	€ 2.000,00
----	---------	--------------------	---------------------	---	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

78	Rezzoaglio	parcheggio	S.P. 654	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 88	istruttoria	€ 6.000,00
----	------------	------------	----------	--	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

79	Rezzoaglio	reliquato stradale	S.P. 586	C.T. Fg. 106 Mapp.331	istruttoria	€ 10.000,00
----	------------	--------------------	----------	-----------------------	-------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

80	Rezzoaglio	reliquato stradale	S.P. 586 km. 39+900	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 144 Mapp. 41	istruttoria	€ 2.000,00
----	------------	--------------------	---------------------	--	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

82	Moconesi	reliquato stradale	S.P. 225 km. 21+330	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 17 Mapp.151	istruttoria	€ 8.000,00
----	----------	--------------------	---------------------	---	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

83	Lumarzo	reliquato stradale	S.P. 225	Terreno	istruttoria	€ 3.000,00
----	---------	--------------------	----------	---------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

86	Genova	parcheggio	Via Allende 30		istruttoria	€ 150.000,00
----	--------	------------	----------------	--	-------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

87	Mezzanego	parcheggio	S.P. 586 Km. 60+000	C.T. Fg. 5 Mapp.759	istruttoria	€ 5.000,00
----	-----------	------------	---------------------	---------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

88	Genova	fabbricato urbano	Largo F. Cattanei 1	C.E.U. sez.QUA Fg.6 Mapp.2426 subb.15-16-17	istruttoria	€ 1.400.000,00
----	--------	-------------------	---------------------	--	-------------	----------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

89	Genova	fabbricato urbano (parte fondi e locali ad uso non istituzionale)	Via Cesarea 14	C.E.U. sez.GEA Fg.107 Mapp.109 subb.2-3-4-5-6-7	istruttoria	€ 2.000.000,00
----	--------	--	----------------	--	-------------	----------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta** Terziario

---

90	Castiglione C.	reliquato stradale	S.P. 523	C.T. Fg.19 Mapp.57	istruttoria	€ 3.000,00
----	----------------	--------------------	----------	--------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

91	Davagna	reliquato stradale	S.P. 14 km.4+500	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 60	scelta del contraente	€ 3.000,00
----	---------	--------------------	------------------	---	-----------------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

92	Rapallo	terreno	Area limitrofa a Piazzale Bontà 8	C.T. Fg.22 Mapp.2234 (parte)	istruttoria	€ 4.000,00
----	---------	---------	-----------------------------------	------------------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

93	Carasco	reliquato stradale	S.P. 225	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 10	istruttoria	€ 4.000,00
----	---------	--------------------	----------	--	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

94	Carasco	reliquato stradale	S.P. 33	C.T. Fg.9 Mapp.703 (parte)	istruttoria	€ 5.000,00
----	---------	--------------------	---------	----------------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

95	Mele	reliquato stradale	S.P. 456 km. 101+300	C.T. Fg.15 Mapp.2	istruttoria	€ 3.000,00
----	------	--------------------	----------------------	-------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

97	Cogoleto	terreno	Loc. Pratozanino	C.T. Fg.14 Mapp.852	istruttoria	€ 5.000,00
----	----------	---------	------------------	---------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

98	Cicagna	reliquato stradale	S.P. 255 km. 17+530	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 9	scelta del contraente	€ 3.000,00
----	---------	--------------------	---------------------	--	-----------------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

99	Casarza	reliquato stradale	S.P. 523 km. 90+300	Porzione di area demaniale	istruttoria	€ 5.000,00
----	---------	--------------------	---------------------	----------------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

100	Rezzoaglio	reliquato stradale	S.P. 654 km. 89+000	Porzione di area demaniale	istruttoria	€ 3.000,00
-----	------------	--------------------	---------------------	----------------------------	-------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

101	Genova	area grigia	Via Galata	Porzione di area grigia	nuovo inserimento	€ 10.000,00
-----	--------	-------------	------------	-------------------------	-------------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

103	Rezzoaglio	reliquato stradale	S.P. 654 km 93+400 Loc. Magnasco	C.T. Fg. 89 Mapp. 502-504-164-192	nuovo inserimento	€ 10.000,00
-----	------------	--------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------	-------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

104	Castiglione C.	reliquato stradale	S.P. 523 Loc. Casali	C.T. Fg.23 Mapp.777	nuovo inserimento	€ 5.000,00
-----	----------------	--------------------	----------------------	---------------------	-------------------	------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

<b>Immobili inseriti per operazioni di ricognizione patrimoniale</b>
--

**operazione** ricognizione inventariale ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 DL n.122/08 convertito in Legge n.133/08

---

	<b>comune</b>	<b>descrizione</b>	<b>ubicazione</b>	<b>id catastali</b>	<b>stato del processo</b>	<b>valore indicativo</b>
102	Busalla	magazzino	Via Pietro Ratto 3	C.E.U. Fg.20 Mapp.235 (C/2 cl.4 Mq. 38)	nuovo inserimento	€ 50.000,00

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

**Immobili inseriti per operazioni di valorizzazione****operazione** concessione di valorizzazione

	<b>comune</b>	<b>descrizione</b>	<b>ubicazione</b>	<b>id catastali</b>	<b>stato del processo</b>	<b>valore indicativo</b>
<b>42</b>	Genova	fabbricato urbano	La polveriera napoleonica - Via alla Stazione di Casella	Sez.GEC F.g.18 Mapp.11 Subb.7-8	istruttoria	€ 100.000,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>		
<b>45</b>	Masone	fabbricato urbano	Piazza 75 Martiri	Fg.10 Mapp.261 cat.B/5 cl.U cons.3380,71 mc	istruttoria	€ 250.000,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>		
<b>60</b>	Ronco Scrivia	impianto sportivo (piscina)	Loc. Piane	N.C.T. Fg. 15 Mapp. 582	istruttoria	€ 400.000,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>		
<b>61</b>	Genova	palestra	Largo F. Cattanei 3	sez.QUA Fg.6 Mapp.589 Sub.9 categ.C/4 cl.U cons.305 mq	istruttoria	€ 10.000,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>		

---

62	Campoligure	fabbricato urbano (ex Rosselli)	Viale San Michele 30	C.E.U. Fg,2 Mapp.329-392 categ.B/5	istruttoria	€ 300.000,00
----	-------------	------------------------------------	----------------------	---------------------------------------	-------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**

---

63	Campomorone	fabbricato urbano (C.A.I.)	Via Campora 12	C.E.U. Fg.18 Mapp.112 categ.B/1 cl.U cons.5786 mc	istruttoria	€ 300.000,00
----	-------------	-------------------------------	----------------	--	-------------	--------------

**richiesta di variazione urbanistica**  **destinazione urbanistica proposta**